



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCO GATTI"



Via IV Novembre,33 – cap 24035 Curno (Bg) tel.+39 035 4156696

C.F.: n. 95118930163 E-mail: bgic84500a@istruzione.it Sito Web www.iccurno.edu.it pec: bgic84500a@pec.istruzione.it



ANNI SCOLASTICI 2022-23 / 2023-24 / 2024-25

EX Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CURNO, redatto sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente (prot. 0006713 del 18/10/2021), è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 16 dicembre 2021 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2021.

Periodo di riferimento:
2022/23-2023/24-2024/25

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2023 – 2024
approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 dicembre 2023
e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18 dicembre 2023

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. [Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- 1.2. [Caratteristiche principali della scuola](#)
- 1.3. [Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali](#)
- 1.4. [Risorse professionali](#)

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. [Priorità desunte dal RAV](#)
- 2.2. [Obiettivi formativi prioritari \(art. 1, comma 7 L. 107/15\)](#)
- 2.3. [Piano di miglioramento](#)
- 2.4. [Principali elementi di innovazione](#)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. [Traguardi attesi in uscita](#)
- 3.2. [Insegnamenti e quadri orario](#)
- 3.3. [Curricolo di Istituto](#)
- 3.4. [Iniziative di ampliamento curricolare](#)
- 3.5. [Attività previste in relazione al PNSD](#)
- 3.6. [Valutazione degli apprendimenti](#)
- 3.7. [Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica](#)

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. [Modello organizzativo](#)
- 4.2. [Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza](#)
- 4.3. [Reti e Convenzioni attivate](#)
- 4.4. [Piano di formazione del personale docente](#)
- 4.5. [Piano di formazione del personale ATA](#)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "F. Gatti", dal 1 settembre 2013, comprende tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Curno e Mozzo. A partire dall'anno scolastico 2024-2025 le scuole primarie saranno ridotte a due unità, una nel comune di Mozzo e una nel comune di Curno: la scuola primaria Giovanni XXIII sarà infatti chiusa e gli alunni già iscritti saranno invitati a frequentare la scuola primaria Rodari. Nell'anno scolastico 2013/2014 la sede amministrativa dell'Istituto Comprensivo è stata collocata in Via Piatti,5 a Mozzo, ma dal 6 dicembre 2017 la stessa è stata trasferita presso la scuola primaria "G. Rodari" di Curno, in via IV Novembre 33.

La vicinanza di entrambi i comuni alla città e la presenza di diverse realtà commerciali e imprenditoriali caratterizza tutto il territorio, con insediamenti di tipo urbano e presenza di spazi collinari e rurali.

Curno è un comune italiano di 7473 abitanti della provincia di Bergamo, in Lombardia. Situato nell'hinterland di Bergamo ed attraversato dal fiume Brembo, dista 5 chilometri verso ovest dal centro del capoluogo orobico ed è ad esso collegato da una strada statale; altre due strade statali lo collegano alle due valli bergamasche. Due linee ferroviarie attraversano il territorio comunale ed è in progetto la costruzione di una stazione ferroviaria, come parte dei lavori di raddoppio del binario singolo in programma a partire dal febbraio 2024, con conclusione e conseguente apertura della stazione di Curno nel novembre 2026.

Mozzo è un comune italiano di 7293 abitanti e dista circa 6 chilometri dal centro della città di Bergamo. Confina con il capoluogo e con i comuni di Curno, Ponte San Pietro e Valbrembo. È adagiato a semicerchio intorno ai colli di Bergamo ed è in parte collinoso e in parte pianeggiante. Una porzione del territorio comunale è inclusa nel Parco dei Colli di Bergamo, Parco Regionale Lombardo.

Con il Decreto n. 64 del 22 aprile 2016 l'Istituto Comprensivo di Curno è intitolato a "Franco Gatti", per molti anni preside della scuola media Pascoli, reggente della scuola media "Brolis", educatore, formatore, pedagogo e figura di spicco nel panorama educativo della scuola bergamasca. Durante la sua presidenza ha introdotto la sperimentazione di indirizzo musicale e di educazione fisica; è stata realizzata l'integrazione della scuola nel tessuto territoriale e sociale, che si è tradotta in numerosi progetti. Dall'anno scolastico 2021 l'Istituto è stato eletto capofila per le Scuole Medie con percorso ad Indirizzo Musicale (SMIM) della provincia di Bergamo.

ASPETTI DEMOGRAFICI

Il bacino d'utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da alunni residenti nei territori comunali (702 alunni pari al 75%), cui si aggiunge un numero rilevante di studenti provenienti dai comuni vicini (233 alunni pari al 24,9%), iscritti all'Istituto per scelte logistiche o per opportunità educativo- formative; si rileva un leggero aumento degli iscritti residenti e un lieve calo nei non residenti.

Presso la scuola primaria "G. Rodari" è attivo dal 1994 il progetto "Archimedia" finalizzato a promuovere l'inclusione e l'apprendimento di alunni con disabilità grave e gravissima, residenti nel comune o nei comuni limitrofi, che costituisce un'occasione di arricchimento per tutti gli alunni. Questa particolare attenzione all'inclusione ha fatto sì che le nostre scuole accolgano un numero di alunni con disabilità certificata al di sopra delle medie provinciale, regionale e nazionale, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, come indicato nelle rilevazioni di contesto di Invalsi.

Negli ultimi anni è andato crescendo il numero di famiglie di origine straniera residenti nei due comuni, ma la percentuale rimane al di sotto della media provinciale e della media regionale: pertanto la scuola si è arricchita di alunni con un bagaglio culturale vario, la maggior parte nati in Italia o arrivati in Italia nei loro primi sei anni di vita (153 iscritti non hanno cittadinanza italiana pari al 16,3% degli iscritti, in aumento rispetto al precedente anno: di questi, 38 non sono nati in Italia).

Ogni anno si registrano iscrizioni di alunni neoarrivati in Italia (NAI) per i quali è necessario approntare un percorso di prima alfabetizzazione: attualmente gli alunni NAI presenti nell'istituto sono 17. In alcune classi sono presenti bambini e ragazzi nati in Italia da famiglie immigrate che incontrano difficoltà nella comprensione del linguaggio astratto e formalizzato del libro di testo e per i quali è necessario intervenire con percorsi di seconda alfabetizzazione.

Nell'anno scolastico in corso si nota un calo delle famiglie che scelgono per i loro figli l'istruzione parentale: si è passati da 18 alunni in istruzione parentale nell'anno scolastico 2022-2023 a 13 per l'anno 2023-2024, tutti iscritti nella scuola primaria.

Presso la scuola secondaria di primo grado Pascoli è attiva l'accoglienza di ragazzi (tre) ospitati dalla Comunità educativa per minori "I Funamboli", che ospita attualmente anche minori non accompagnati neo arrivati in Italia.

ASPETTI ECONOMICI E LOGISTICI

Entrambi i comuni sono collegati al capoluogo dalla SP 342 Briantea che conduce a Lecco e Como. Altre strade statali che attraversano i territori comunali sono la SS 470 della Valle Brembana, che li collega all'autostrada A4 ed alla Valle Brembana, la SS 671 della Valle Seriana, e l'asse interurbano di Bergamo. Due linee ferroviarie attraversano i territori comunali ed è in progetto la costruzione di una stazione ferroviaria a Curno, come parte dei lavori di raddoppio del binario singolo in programma a partire dal febbraio 2024, con conclusione e conseguente apertura della stazione nel novembre 2026.

I comuni sono serviti dall'Azienda di Trasporto Pubblico di Bergamo, con le linee n. 8, 9 e 10.

La vicinanza alla città e la presenza di diverse realtà commerciali e imprenditoriali caratterizza il territorio, con insediamenti di tipo urbano e presenza di spazi collinari e rurali. I genitori degli alunni lavorano prevalentemente come dipendenti nel settore industriale o commerciale, data la presenza e la vicinanza nel territorio di diversi Centri Commerciali; vi è inoltre la presenza di imprenditori e commercianti.

Il contesto socio-economico delle famiglie è in mutamento: da un livello in genere omogeneo, di collocazione medio alta, ove spesso entrambe i genitori lavorano, si sta passando ad un livello inferiore e più disequilibrato per reddito. La crisi economica conseguente alla pandemia e ai conflitti in corso ha incrementato il livello di disoccupazione, modificando lo stile di vita di un buon numero di famiglie. Anche quest'anno la scuola, per aiutare le famiglie con difficoltà economiche, si è attivata per offrire in comodato

d'uso gratuito lo strumento musicale necessario per un percorso di tastiera programmato per alcune classi della scuola secondaria.

Il rapporto con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso l'incremento delle relazioni con le amministrazioni, con enti e realtà dell'associazionismo culturale e sportivo.

Le risorse presenti sul territorio per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione con la scuola sono: Enti locali comunali, Biblioteche comunali, Sistema bibliotecario distrettuale, Consultori familiari, Oratori, Associazioni culturali e sportive del territorio e Comitato Genitori. Le azioni e i servizi promossi dagli Enti locali comunali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa sono molteplici:

- stanziamento di fondi nel Piano di Diritto allo Studio sia per la realizzazione di progetti educativo-didattici che prevedono l'intervento di esperti esterni/interni alla scuola, sia per l'acquisto di sussidi e materiali scolastici;
- stanziamento di fondi per garantire l'assistenza educativa scolastica agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- organizzazione di momenti di pre-scuola e post-scuola, di attività pomeridiane sia con incarichi a figure professionali (dipendenti di cooperative), sia attraverso la promozione di reti di volontariato per le famiglie che ne fanno richiesta;
- organizzazione della mensa scolastica;
- organizzazione di corsi musicali e di canto;
- organizzazione di iniziative sportive;
- percorsi di approfondimento rivolti ai genitori inerenti l'orientamento scolastico e temi socio-educativi;
- attivazione di sportelli di ascolto e aiuto psicologico aperti a genitori, docenti e alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Come ogni anno le Amministrazioni Comunali intervengono a favore della scuola con l'approvazione dei Piani di Diritto allo Studio con i quali i diversi plessi chiedono il sostegno economico per la normale attività didattica e la realizzazione di progetti per il miglioramento dell'offerta formativa.

Inoltre, grazie al PNSD, a diversi PON e al PNRR l'Istituto ha potuto:

- ✓ dotare tutte le aule didattiche di "Digital board" di ultima generazione, eliminando completamente le lavagne di ardesia e le LIM;
- ✓ installare le LIM più performanti presenti in spazi comuni e ambienti didattici laboratoriali;
- ✓ creare e attrezzare in ogni plesso l'aula STEM, dotandola di attrezzature tecnologiche (pc portatili o fissi, tablet, robot, microscopi digitali);
- ✓ incrementare le opportunità di utilizzo dei laboratori di informatica nelle scuole secondarie con l'installazione di software per le attività linguistiche;
- ✓ dotare i laboratori di musica delle due scuole secondarie di strumentazione adeguata per la scrittura musicale;
- ✓ arredare in modo funzionale ad una didattica laboratoriale le aule polifunzionali inserendo isole di lavoro, tavoli per la robotica, pannelli divisorii mobili;

- ✓ predisporre, con l'adesione al progetto PON Edugreen, nelle scuole spazi attrezzati con serre e vasche per la piantumazione, serre idroponiche e attrezzi di giardinaggio con deposito, adatti all'utilizzo anche da parte di alunni con disabilità motorie;
- ✓ organizzare attività in orario extrascolastico prima dell'avvio delle attività didattiche, venendo incontro alle esigenze di alcune famiglie;
- ✓ acquistare applicativi ARGO allineando i servizi di segreteria con quelli dell'utenza.

Tutte le sedi scolastiche risultano a norma rispetto alle indicazioni di sicurezza (alcune con ingressi e percorsi differenziati per evitare l'assembramento) con aule con capienza adeguata al numero di alunni che ospitano, con piani di evacuazione aggiornati ogni qual volta si verificano modifiche a livello strutturale, organizzativo o intervengano nuove disposizioni sanitarie, con personale costantemente formato.

Tutti gli edifici sono funzionali all'accoglienza di alunni con limitazioni motorie anche temporanee grazie alla presenza di ascensori o montascale per il superamento delle barriere architettoniche; è di prassi nel nostro istituto collocare le classi che ospitano alunni con disabilità motorie al pian terreno.

Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili a piedi, in auto o con i mezzi pubblici. In prossimità degli ingressi principali vi sono parcheggi capienti e la viabilità è sempre sorvegliata da un incaricato o dalla polizia locale negli orari di entrata e uscita degli alunni. Intorno alle sedi sono state create "zone 30" o zone pedonali.

RISORSE UMANE

L'Istituto dispone, da oltre vent'anni, di un progetto psicopedagogico a supporto di alunni, genitori ed insegnanti portato avanti da due pedagogiste interne, che si suddividono l'utenza dei due Comuni.

La pedagoga di riferimento per le scuole del comune di Curno coordina il progetto di scuola potenziata "Archimedia" per l'inclusione dei soggetti con disabilità grave e si raccorda con i diversi Comuni di provenienza degli alunni, le agenzie territoriali e il servizio di neuropsichiatria che ha in carico l'utente.

La pedagoga di riferimento per le scuole del comune di Mozzo si occupa anche del PAI (Piano Annuale di Inclusione) e del GLI, organo che vede la collaborazione di dirigente scolastico, docenti curricolari e di sostegno, rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità, operatori socio sanitari e delle amministrazioni comunali, per realizzare lo star bene a scuola degli alunni diversamente abili.

Entrambe le figure presenziano e gestiscono gli incontri del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) per gli alunni dell'Istituto a cui partecipano anche servizi sociali e operatori socio-sanitari. Il GLO ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per ciascun alunno e si riunisce tre volte nel corso dell'anno scolastico per la stesura, la verifica in itinere e quella finale con previsioni di intervento per l'anno successivo.

Le pedagogiste organizzano anche corsi di formazione e guidano i docenti di sostegno nella stesura dei piani di lavoro per ciascun alunno con bisogni educativi speciali, offrono consulenza per interventi educativi in situazioni di disagio scolastico e comportamentale.

L'istituto si avvale anche della competenza di un referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo che interviene a supporto di alunni e docenti nella predisposizione e realizzazione di percorsi riconducibili a questa tematica.

L'istituto ha inoltre nel suo organico:

- un docente di potenziamento di lingua inglese sulle due scuole secondarie. Le ore di Lingua Inglese vengono utilizzate per interventi di recupero e potenziamento sulle classi, anche con metodologia CLIL, e per attività di potenziamento della lingua finalizzato al superamento dell'esame Ket per la certificazione del livello A2 previsto dal CEFL (Common European Framework of Languages).

- un docente di potenziamento di lettere che opera con gli alunni della scuola secondaria neoarrivati in Italia svolgendo attività di alfabetizzazione. La sua attività comprende anche il supporto al lavoro di classe o la realizzazione di percorsi di potenziamento, permettendo la realizzazione di una didattica mirata su specifiche esigenze.

Dall'anno scolastico 2022-2023 è stata inserita nell'organico della scuola primaria la figura del docente di Ed. Motoria per le classi quinte; a partire dall'anno scolastico 2023-2024 questa figura opera anche sulle classi quarte. Per questo motivo l'orario di frequenza degli alunni di queste due classi è stato incrementato, passando da ventisette ore settimanali a ventinove.



1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CURNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC84500A
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33, 24035 CURNO BG
Telefono	0354156696
Email	BGIC84500A@istruzione.it
Pec	bgic84500a@pec.istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA DI CURNO "RODARI"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84501C
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33, 24035 CURNO BG
Numero classi	9
Totale alunni	195
Numero aule per attività ordinaria	9 + 4 per attività individuali o piccolo gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	4

SCUOLA PRIMARIA DI CURNO "GIOVANNI XXIII" a.s. 2023 – 2024*

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84502D
Indirizzo	Via Lungobrembo 23 – 24035 CURNO BG
Numero classi	5
Totale alunni	85
Numero aule per l'attività ordinaria	5 + 1 per attività in piccolo gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	3

* dall'a.s. 2024-2025 l'Amministrazione comunale ha stabilito la chiusura di questa sede, con il trasferimento dell'utenza nella scuola primaria Rodari.

SCUOLA PRIMARIA DI MOZZO "MOSE DEL BROLO"

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84507P
Indirizzo	VIA PIATTI 26, 24030 MOZZO BG
Numero classi	12
Totale alunni	253
Numero aule per attività ordinaria	12 + 7 per attività in piccolo gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	4
Mensa	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CURNO "G. PASCOLI"

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84501B
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 27, 24035 CURNO BG
Numero classi	10
Totale alunni	234
Numero aule per attività ordinaria	10 + 4 per attività individuali o di gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	7

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MOZZO "P. BROLIS"

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84503D
Indirizzo	VIA PIATTI 5 - 24030 MOZZO
Numero classi	9
Totale alunni	177
Numero aule per attività ordinaria	9 + 1 per attività individuali
Palestra	1
Aule laboratorio	6



1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto ha potenziato le infrastrutture con il cablaggio strutturato e sicuro in tutti i plessi, ha dotato tutte le aule didattiche delle scuole secondarie e primarie di digital board su carrello o a parete, ha riorganizzato le aule ricavando in ciascun edificio l'aula STEM dedicata allo sviluppo delle competenze scientifiche e tecnologiche e, nelle scuole secondarie, il laboratorio linguistico dotato di software e sistema audio per ciascuna postazione. Le LIM rimosse dalle classi saranno installate nel corso dell'anno in alcuni spazi scolastici di uso comune, nelle aule della scuola potenziata e nell'aula utilizzata per le riunioni dei docenti.

In questa ristrutturazione non è stata coinvolta la scuola primaria Giovanni XXIII in quanto al termine dell'anno scolastico 2023-2024 sarà chiusa, come già comunicato dall'Amministrazione comunale alla cittadinanza, e l'utenza trasferita nella scuola Rodari. Per questo motivo la scuola è stata dotata di materiale di facile spostamento quale: tablet in numero sufficiente a svolgere l'attività a classe intera e Kit di robotica. Alla scuola Rodari si è già previsto l'allestimento tecnologico delle aule didattiche che accoglieranno le cinque classi della scuola Giovanni XXIII nell'anno 2024-2025.

Tutte le scuole sono dotate di palestra per le attività di Educazione Fisica e Motoria.

Il processo di digitalizzazione dei servizi didattici e di segreteria è stato potenziato con l'acquisizione di diversi software ad uso dei docenti, della segreteria, e degli utenti quali:

- Registro ScuolaNext
- PagoOnline
- Albo Pretorio
- Amministrazione Trasparente
- Magazzino
- Sigillo-firma elettronica
- Sito web

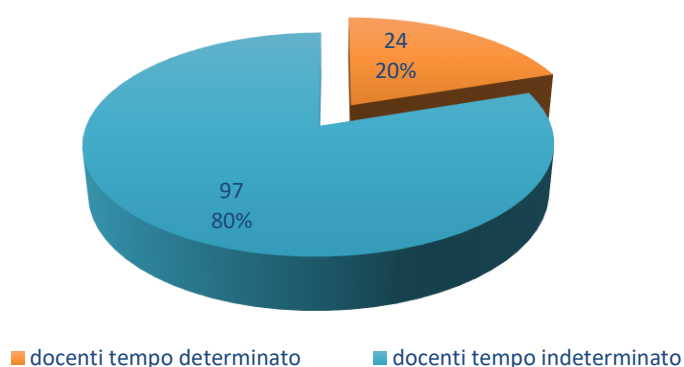
che vanno ad aggiungersi a quelli già in dotazione della scuola (Argo personale e MOF) facendo sì che tutti gli applicativi in uso siano allineati e possano dialogare tra loro, agevolando e migliorando il servizio.



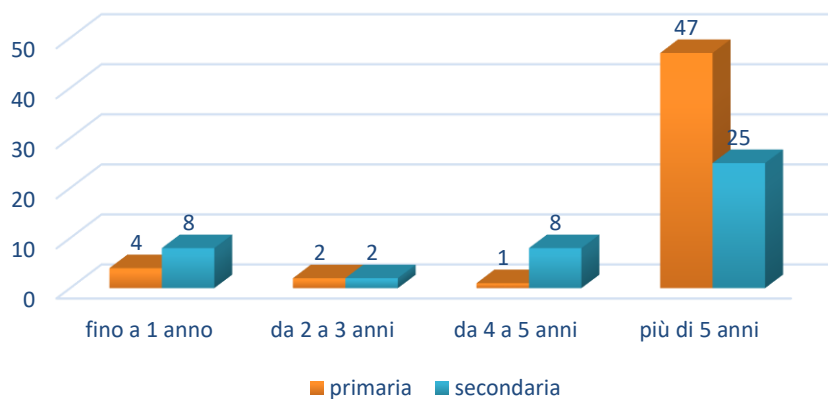
1.4. RISORSE PROFESSIONALI

Docenti (full time e part time)	120
Personale ATA (full time e part time)	25

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

Il nostro Istituto si propone di promuovere la Vision della Scuola attraverso lo sviluppo armonico e integrale della persona, favorendo il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, e orientandolo nelle scelte fondamentali della vita. A tal fine il Collegio dei Docenti ha individuato le priorità strategiche per lo sviluppo delle aree di progettazione con riferimento agli obiettivi formativi della L.107/2015, art. 1, co 7.

L'azione educativa, che intende PROMUOVERE LA CRESCITA DELL'ALUNNO COME PERSONA E COME CITTADINO RESPONSABILE, è finalizzata a:

- garantire e promuovere apprendimenti partecipati e consapevoli, realmente formativi e spendibili nella vita di ciascuno;
- curare la relazione, promuovendo la comunicazione e l'inclusione;
- attivare procedure di innovazione e autovalutazione al fine di un continuo miglioramento;
- favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento.



2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Sintesi del RAV

Nel periodo tra giugno ed agosto 2022, il gruppo di lavoro, considerando i materiali depositati in direzione e le informazioni ricevute dai responsabili di plesso, ha compilato il questionario che ha generato il RAV 2022/25 in cui l'Istituto Comprensivo si posiziona come indicato nella tabella seguente:

SEZIONE	AREA	AUTOVALUTAZIONE (da un minimo di 1 ad un massimo di 7)
ESITI	Risultati scolastici	6
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
	Competenze chiave europee	4
	Risultati a distanza	6
PROCESSI pratiche educative/didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	5
	Ambiente di apprendimento	4
	Inclusione e differenziazione	5
	Continuità ed orientamento	6
PROCESSI Pratiche gestionali ed educative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6

Priorità

Il Rapporto di Autovalutazione mostra punteggi positivi in tutte le aree, nonostante non siano stati pienamente raggiunti gli obiettivi fissati per il triennio precedente, quindi l'Istituto intende continuare a lavorare sull'area degli "ESITI" che ha evidenziato maggiori criticità, cioè quella relativa alle Competenze chiave di cittadinanza.

Si lavorerà in modo particolare per promuovere l'acquisizione delle competenze digitali e la cooperazione tra gli studenti nella didattica d'aula.

Occorre consolidare la pratica del confronto, della progettazione comune e della valutazione condivisa tra docenti oltre a promuovere l'utilizzo di metodologie innovative.



2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella scuola per sostenere e accompagnare il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento. A tal fine il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tende a realizzare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di apprendimento/insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
8. Definizione di un sistema di orientamento.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

IDEA DI FONDO

Il Rapporto di Autovalutazione mostra punteggi positivi in tutte le aree; l'Istituto intende lavorare sull'area degli "ESITI" che ha evidenziato maggiori criticità (nonostante il lavoro effettuato nel precedente triennio), cioè quella relativa alle Competenze chiave di cittadinanza.

Si ribadisce che l'acquisizione delle competenze chiave, da parte degli studenti, passa attraverso una coerente azione di progettazione, realizzazione e valutazione dei compiti autentici, perché è attraverso un "fare" consapevole che gli apprendimenti si traducono in competenze.

Occorre consolidare la pratica del confronto, della progettazione comune e della valutazione condivisa tra docenti. Nell'Istituto non sono ancora abbastanza diffuse le pratiche descritte oltre all'utilizzo di metodologie innovative. Per questo motivo, per raggiungere la priorità nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza (esiti), si andrà a lavorare principalmente nell'area "PROCESSI - pratiche educative/didattiche" ed in particolare nelle aree del "curricolo, progettazione e valutazione" e "ambiente di apprendimento".

Sezione ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI DEL TRIENNIO
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Competenza digitale 	Incrementare di 1 livello il grado di acquisizione della competenza digitale, e/o raggiungere almeno il livello intermedio, per il 75% degli alunni, partendo da una prima valutazione effettuata come test iniziale nelle classi filtro.
		Far sperimentare ogni anno, a tutti gli alunni, la realizzazione di due compiti autentici trasversali sulle competenze di cittadinanza.

Sezione PROCESSI	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI e RISULTATI ATTESI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Declinare in modo sistematico il curricolo verticale della competenza digitale, per tutte le classi dell'Istituto, raccordando progetti ed attività già in corso nell'Istituto ed incentivando la trasversalità e la multidisciplinarietà. Elaborare e condividere di test e rubriche per l'osservazione/monitoraggio e la valutazione della competenza digitale.	<ul style="list-style-type: none"> • Declinazione articolata e sistematica del Curricolo digitale verticale per tutte le classi • Costruire prove d'ingresso e d'uscita per valutare la competenza digitale sulle classi filtro: <ul style="list-style-type: none"> • 4^a primaria • 1^a secondaria di primo grado (in modo da avere un riscontro longitudinale a fine triennio) • Attivazione di un corso di robotica • Attivazione di un corso di coding

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promuovere il confronto e la collaborazione tra docenti, anche di discipline diverse.	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un percorso di ricerca-Azione per i docenti sulle CCC e sulla loro valutazione, con la semplificazione degli strumenti per l'osservazione e la valutazione al fine di rendere coerente, trasparente e omogenea la valutazione dei compiti autentici • Realizzazione di almeno 3 incontri all'anno per il confronto tra docenti sulla costruzione e la verifica degli strumenti e sul monitoraggio dei percorsi di acquisizione delle competenze trasversali
	Migliorare l'organizzazione delle lezioni (ambienti di apprendimento) per promuovere il lavoro cooperativo tra gli studenti nella didattica d'aula	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare almeno un lavoro per disciplina, con modalità cooperativa tra gli studenti. • Utilizzo di metodologie innovative • Attenzione al setting d'aula ed alla progettazione dei tempi in relazione alle attività

Verifica prima annualità (a.s. 2022/23)

Molte classi hanno svolto i compiti autentici come indicato nelle azioni di miglioramento previste, ma non è possibile dire che gli obiettivi sono stati raggiunti in quanto non è pervenuta la relativa documentazione necessaria.

Gli insegnanti hanno segnalato difficoltà nella compilazione delle schede dei progetti e delle unità di apprendimento per cui il NIV cercherà di snellire tali materiali.

Il questionario per la rilevazione delle competenze informatiche degli alunni, messo a punto insieme alla commissione per l'innovazione tecnologica, è stato somministrato a quasi tutti gli alunni del campione, costituendo una buona base per il confronto con le rilevazioni future.

Azioni per l'anno scolastico 2023/24:

- ✓ definizione del curricolo verticale per la competenza digitale;
- ✓ produzione di strumenti per l'osservazione, il monitoraggio e la valutazione relativi all'acquisizione della competenza digitale in relazione al curricolo verticale,
- ✓ utilizzo dei materiali prodotti e validazione degli stessi per poterli impiegare in maniera sempre più diffusa nell'anno successivo,
- ✓ somministrazione del questionario di verifica del livello di incremento della competenza digitale degli alunni alle classi campione,
- ✓ realizzazione di due compiti autentici, meglio se in modo trasversale ad almeno due discipline, per ciascuna classe;
- ✓ revisione delle schede progettuali e delle relative schede di verifica dei progetti;
- ✓ rilevazione della soddisfazione dell'utenza attraverso questionari.



2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si vuole realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse.

Rinnovare le proprie modalità di insegnamento per dare vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e vicino alle caratteristiche degli allievi, non significa adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Significa piuttosto lavorare sulle competenze degli allievi per svilupparle al meglio, significa rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'allievo protagonista attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

La collaborazione tra insegnanti è la leva capace di dare solidità e continuità ad ogni azione ed è quindi la premessa per costruire innovazione. Ecco perché l'I.C. "F. Gatti" è una comunità che intende

- sviluppare competenze per lo più trasversali, legate al saper fare, al lavoro di gruppo, anche attraverso la realizzazione di compiti autentici sia disciplinari che interdisciplinari
- realizzare progetti attraverso un apprendimento esperienziale;
- accogliere e conoscere diversità;
- sviluppare metodologie e tecnologie innovative nella didattica, affinché stimolino la creatività e accrescano la motivazione degli allievi;
- favorire la formazione dei docenti per innovare anche le strategie didattiche e pedagogiche.

Nel nostro Istituto, a partire dall'anno 2024/25, si è deciso di introdurre **un'organizzazione per ambienti di apprendimento nella scuola secondaria Brolis** e in alcune classi della scuola primaria in via sperimentale: le classi tradizionali sono sostituite da aule dedicate alle singole materie (aule di lettere, aule di matematica, di tecnologia, aula di inglese, aula di spagnolo, aula di scienze, ecc.).

L'aula, in questo modo, diventa uno spazio dove gli alunni trovano la giusta dimensione per costruire e perfezionare il proprio processo di apprendimento. I docenti, infatti, hanno la possibilità di variare molto più facilmente il setting in base all'attività in programma e di personalizzare l'ambiente ai fini di rendere più stimolanti le differenti proposte didattiche. Nel corso della mattinata i docenti rimangono nella propria aula di disciplina, mentre gli alunni, al suono della campanella, si spostano per raggiungere l'aula nella quale si svolge la lezione successiva. Lo spostamento degli alunni avviene sotto lo sguardo del docente e del collaboratore scolastico, secondo quanto sarà specificato nel regolamento che si sta predisponendo. Gli alunni sono così responsabilizzati rispetto ai propri spostamenti e ai materiali e possono usufruire di qualche minuto di movimento tra una lezione e l'altra, favorendo maggiore attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. Un altro cambiamento, legato alla didattica per ambienti di apprendimento, è la compattazione dell'orario scolastico. In questo modo la riduzione del numero di discipline affrontate nella stessa mattinata dallo studente consente una minore dispersione di energie e un aumento dell'attenzione, gli insegnanti possono individuare rapidamente i problemi degli studenti ed intervenire tempestivamente. Inoltre la compattazione oraria (tre/quattro materie al posto di sei) favorisce la riduzione del carico di lavoro a casa e del peso dello zaino.



L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (DM 254/2012 Nuove indicazioni)

In una società complessa, interessata da rapidi cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che la scuola operi affinché i ragazzi arrivino a possedere non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto sviluppino atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all'apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. In altre parole la scuola deve fare in modo che gli alunni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, deve essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Competenza chiave	Profilo delle competenze al termine della scuola primaria
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
Competenze sociali e civiche.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>	<p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p> <p>Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>
<p>Competenze digitali</p>	<p>Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.</p> <p>Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale.</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>
<p>Spirito di iniziativa</p>	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>



3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA - ATTRIBUZIONE QUOTE ORARIE AGLI INSEGNAMENTI

Come indicato dalla L. 234/2021 e specificato dal Ministero dell'Istruzione con circolare prot. N. 2116 del 9 settembre 2022, nell'a.s. 2023-2024 sono state inserite due ore aggiuntive di insegnamento di educazione fisica anche nelle classi quarte, attribuendo l'insegnamento di educazione fisica ad un docente con formazione specifica. Ciò comporta per gli alunni di classe quarta e quinta il passaggio da un modello a 27 ore a uno a 29 ore curricolari.

Gli insegnanti hanno stabilito nel Collegio dei docenti del 22 novembre 2022 con delibera n° 32 di aumentare di trenta minuti il monte ore settimanale di insegnamento delle discipline di storia e di scienze nella classe quarta e quinta, redistribuendo così l'ora precedentemente attribuita ad educazione motoria.

SCUOLA PRIMARIA SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE a.s. 2023 - 2024 (deliberata in Collegio il 22 novembre 2022)					
DISCIPLINE	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Italiano	8	7,5	6,5	6,5	6,5
Matematica	7	6,5	6,5	6,5	6,5
Storia	1,5	1,5	1,5	2	2
Geografia	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Scienze	1	1	1,5	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	1,5	1,5	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte E Immagine	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Ed. Civica	33*	33*	33*	33*	33*
AOF	2**	2**			
Totale Ore	27/29	27/29	27	29	29

* sono indicate le ore che le classi svolgono nell'intero anno scolastico, come indicato dalle linee guida per l'Educazione Civica; le ore sono svolte contemporaneamente alle altre discipline e sono affidate all'intero team docente della classe.

** ore aggiuntive alle ore curricolari che gli alunni che hanno scelto il modello a 29 ore svolgono nei pomeriggi di giovedì e venerdì

MODELLI ORARIO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nell'anno scolastico 2021-2022 l'Istituto, attraverso l'operato del Tavolo di Lavoro partecipato costituito su volere del Consiglio di Istituto, ha modificato la struttura oraria proponendo ai futuri iscritti un modulo a 27 ore settimanali con due pomeriggi per le classi prime delle scuole primarie Rodari e Mosè del Brolo, con tre pomeriggi per la scuola Giovanni XXIII, e un modulo a 29 ore settimanali con quattro rientri pomeridiani.

A seguito dell'introduzione di questa variante, l'Istituto ha elaborato anche un documento riportante le motivazioni che l'hanno determinata, le modalità di formazione delle classi prime e i criteri per l'accettazione delle richieste.

Vedi [PROGETTO DI MODIFICA E AMPLIAMENTO DELL'ORARIO SCOLASTICO](#)

Le Amministrazioni comunali di Curno e Mozzo, su richiesta dei genitori, organizzano attività di pre-scuola, post-scuola e di integrazione dell'orario.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i rispettivi uffici "Servizi alla Persona".

TEMPO SCUOLA a.s 2023-2024

27 o 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e e 2 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 3 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 4 ^e e 5 ^e)

TEMPO SCUOLA a.s 2024-2025

27 o 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e , 2 ^e , 3 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 4 ^e e 5 ^e)

MODELLO ORARIO
in vigore nell'anno scolastico **2023/24**

MODELLO ORARIO
in vigore dall'anno scolastico **2024/25**

Classi prime e seconde e terze:
27 ore con due pomeriggi settimanali

Classi prime e seconde e terze:
27 ore con due pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classi prime e seconde:
29 ore con quattro pomeriggi settimanali

Classi prime, seconde e terze:
29 ore con quattro pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40	14.40 15.40	14.40 15.40

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40	14.40 15.40	14.40 15.40

Classi quarte e quinte:
29 ore con tre pomeriggi settimanali

Classi quarte e quinte:
29 ore con tre pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

CURNO "GIOVANNI XXIII" BGEE84502D SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA a.s. 2023 - 2024

29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e , 2 ^e , 4 ^e e 5 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 3 ^e)

Al termine dell'anno scolastico 2023-2024 la scuola primaria Giovanni XXIII sarà chiusa e gli alunni già iscritti saranno invitati a frequentare la scuola primaria Rodari. Non saranno accettate iscrizioni per l'anno scolastico 2024-2025.

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2023/24

Classe prima e seconda a 29 ore con quattro pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
14.10 15.40		14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40

Classe terza a 27 ore con due pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classe quarta e quinta a 29 ore con tre pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

TEMPO SCUOLA a.s 2023-2024

27 o 29 ORE SETTIMANALI (classi 2 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e e 3 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 4 ^e e 5 ^e)

TEMPO SCUOLA a.s 2024-2025

27 o 29 ORE SETTIMANALI (classi 1 ^e , 3 ^e)
27 ORE SETTIMANALI (classi 2 ^e)
29 ORE SETTIMANALI (classi 4 ^e e 5 ^e)

MODELLO ORARIO
in vigore nell'anno scolastico **2023/24**

Classi prime, seconde e terze
a 27 ore con due pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

MODELLO ORARIO
in vigore dall'anno scolastico **2024/25**

Classi prime e seconde e terze:
27 ore con due pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classi seconde:
29 ore con quattro pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40	14.40 15.40	14.40 15.40

Classi prime e terze:
29 ore con quattro pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40	14.40 15.40	14.40 15.40

Classi quarte e quinte:
29 ore con tre pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

Classi quarte e quinte:
29 ore con tre pomeriggi settimanali

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 13.10
13.40 15.40		13.40 15.40	14.10 15.40	

SCUOLA SECONDARIA - ATTRIBUZIONE QUOTE ORARIE AGLI INSEGNAMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE	ORARIO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione Civica		33*
Orientamento		30*
Strumento (solo sez. M)	40 min	22
Partecipazione a concerti, spettacoli, concorsi		11
Musica d'insieme (solo sez. M)	2	66

* sono indicate le ore che le classi svolgono nell'intero anno scolastico, come indicato dalle linee guida per l'Educazione Civica e nelle linee guida per l'Orientamento; le ore sono svolte contemporaneamente alle altre discipline e sono affidate all'intero team dei docenti della classe.

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico **2023/24****Classi prime e seconde**

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00- 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00

Classi terze

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00	8.00 - 13.00

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico **2024/25****Tutte le classi**

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00- 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00

Nell'anno scolastico 2024 -2025 la scuola secondaria Brolis sarà organizzata per **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**. In quest'ottica gli ambienti - aula saranno distribuiti in modo diverso, non più attribuendo una specifica aula ad un gruppo classe di alunni, ma assegnando ad ogni spazio una specifica tipologia di insegnamento. Ci saranno così aule di lettere, aule di matematica, aule di arte, di tecnologia, aule per le lingue straniere e così via, in cui gli alunni di ciascuna classe ruoteranno nell'arco della giornata secondo un orario assegnato.

Questo modello innovativo è stato scelto per diversi motivi:

1. creare ambienti specifici per ciascuna disciplina connotandoli e attrezzandoli di materiale specifico e stimolante la curiosità dell'alunno;
2. dare la possibilità agli studenti di non restare ancorati al proprio banco per sei ore consecutive e fornire l'occasione per muoversi passando da uno spazio didattico all'altro, alternando momenti in cui viene richiesta attenzione e partecipazione a momenti di movimento e scambi comunicativi tra pari;
3. dare la possibilità ad ogni insegnante di caratterizzare lo spazio di apprendimento con la disposizione degli arredi in modo funzionale alla metodologia didattica che intende utilizzare.

Adottando questo modello organizzativo siamo certi che:

- gli alunni troveranno più stimolante l'ambiente, ne avranno maggiore rispetto, saranno più responsabili negli spostamenti e avranno più cura degli spazi, affronteranno la lezione con maggiore attenzione;
- gli insegnanti avranno a disposizione nelle loro aule tutto il materiale di cui hanno bisogno per la didattica, evitando di far intervenire il collaboratore scolastico per andare a recuperarli, interrompendo così la lezione; potranno creare, all'occorrenza o in modo stabile, isole di lavoro nell'aula per una didattica metodologicamente innovativa;
- tutti i soggetti coinvolti nell'apprendimento miglioreranno il loro **star bene a scuola**, condizione alla base di un buon apprendimento.

CURNO "G. PASCOLI" BGMM84501B SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI (corsi A - B - C)

33 ORE SETTIMANALI (corso M)

Con delibera n° 154 del Consiglio di Istituto del 27 Novembre 2023 la scuola Pascoli modificherà la sua struttura oraria passando gradualmente dalla settimana lunga con frequenza di sei giorni a un modello a settimana corta con frequenza di cinque giorni, da lunedì a venerdì. Per poter inserire tutte le lezioni di strumento musicale, per gli alunni della classe 1M per l'anno scolastico 2024-2025 è mantenuta la frequenza di un pomeriggio di lezione non obbligatoriamente di musica di insieme.

MODELLO ORARIO

in vigore nell'anno scolastico **2023/24**

Classi prime, seconde e terze Sezioni A, B e C

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00

MODELLO ORARIO

in vigore dall'anno scolastico **2024/25**

Classi prime

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.00 14.00	8.00 14.00	8.00 14.00	8.00 14.00	8.00 14.00
*15.00 17.00				

*un rientro pomeridiano solo per la prima M. L'orario della lezione individuale viene concordato tra il docente di riferimento e i genitori di ciascun alunno.

Classi prime, seconde e terze Sezioni M

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00
*14.00 16.00		*14.00 16.00	*14.00 16.00		

*Lunedì pomeriggio frequentano gli alunni di classe terza, il mercoledì pomeriggio gli alunni di classe prima e il giovedì gli alunni di classe seconda: lezione di teoria e solfeggio, attività di musica d'insieme. L'orario della lezione individuale viene concordato tra il docente di riferimento e i genitori di ciascun alunno.

Classi seconde e terze

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00
*14.00 16.00		*14.00 16.00	*14.00 16.00		

* solo le classi seconda M e terza M svolgeranno musica di insieme in uno dei tre pomeriggi indicati. L'orario della lezione individuale viene concordato tra il docente di riferimento e i genitori di ciascun alunno.

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE – SCUOLA SECONDARIA PASCOLI

Alle attività del percorso a indirizzo musicale si accede mediante superamento di un test orientativo–attitudinale, come prescritto dal DM 176/2022. Una volta ammessi al corso, gli studenti sono tenuti alla frequenza per l'intero triennio, in quanto le discipline di indirizzo musicale, pur essendo opzionali, non sono assimilabili alle attività facoltative o elettive; sono attività opzionali ma curriculari a tutti gli effetti.

Allo scopo di consentire agli allievi di affrontare lo studio delle discipline del loro percorso di studi nei tempi necessari a raggiungere determinati livelli in uscita (strumento, teoria e lettura della musica – articolata nelle attività di teoria musicale, ritmica, solfeggio parlato, vocalità e solfeggio cantato, dettato ritmico e melodico, educazione all'orecchio, eventuali altre attività laboratoriali – , musica d'insieme da camera e d'orchestra) presso il nostro istituto ci si avvale della collaborazione del docente di musica per lo svolgimento di parte delle discipline teoriche, ritmiche e vocali.

La programmazione didattica di tali discipline è predisposta in modo congiunto e coordinato tra i docenti di strumento e il docente di musica.

Organizzazione delle attività di indirizzo musicale

Lezioni di strumento

La durata della lezione settimanale di strumento, individuale, è fissata in 40 minuti. La quota oraria annuale riservata al recupero e potenziamento può essere impiegata per lezioni individuali o a piccoli gruppi, con particolare attenzione alla valorizzazione delle eccellenze

Teoria e lettura della musica

La lezione è di un'ora settimanale. Viene svolta lungo tutto l'arco dell'anno scolastico (con l'eccezione dell'ultimo periodo scolastico, in cui per sostenere le pubbliche esecuzioni si rende necessario intensificare le prove di musica d'insieme).

Musica da camera

La pratica della musica da camera, indispensabile per lo sviluppo delle capacità di ascolto e attenzione alla parte altrui, nonché esperienza musicale significativa a sé stante, non viene svolta normalmente in orario settimanale dedicato (a meno che il docente di strumento programmi di riservare parte del proprio orario cattedra a tale attività). Si utilizzano, preferibilmente e in modo flessibile, quote orarie dedicate al recupero e potenziamento concentrate prevalentemente nei periodi antecedenti le pubbliche esecuzioni.

Musica d'insieme (orchestra)

Per tutte e tre le classi è svolta con cadenza settimanale e per un'ora; nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, in concomitanza con le pubbliche esecuzioni, due ore settimanali.

Attività elettiva di approfondimento di teoria e linguaggio musicale

Per gli allievi che ne fanno richiesta, consiste in un approfondimento dello studio della teoria musicale, dell'educazione all'orecchio, della vocalità e solfeggio cantato, del dettato melodico, anche in chiave di orientamento alla scelta della prosecuzione degli studi musicali a livello superiore.

Partecipazione a pubbliche esecuzioni

Costituisce parte integrante del percorso di studi di indirizzo musicale la partecipazione a saggi finali solistici, da camera, d'orchestra, concerti, concorsi musicali, in quanto una delle competenze che gli allievi devono acquisire è lo sviluppo di capacità di autocontrollo durante le esecuzioni in pubblico. L'istituto promuove e organizza occasioni di esibizione per i ragazzi, anche in collaborazione con associazioni, enti locali, altre

scuole. Fin dalla sua nascita, l'istituto partecipa all'accordo di rete di scuole del progetto "Orchestra Provinciale SMIM", di cui per quest'anno scolastico è anche scuola capofila.

Progetto di propedeutica alla musica d'insieme

Presso il nostro Istituto dall'anno scolastico 2019/20 è attivo questo progetto, rivolto agli alunni delle classi terminali della scuola primaria. Tutti gli alunni delle classi quinte incontrano i quattro docenti del corso musicale per conoscere le principali caratteristiche degli strumenti musicali ed effettuare una prova di questi; gli alunni di classe quarta e quinta, inoltre, hanno la possibilità di frequentare un laboratorio corale-strumentale in orario extrascolastico tenuto dai docenti di strumento, arrivando a formare un ensemble in cui esercitarsi alla pratica della musica d'insieme a livello basilare.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola ha predisposto un Piano per la Didattica Digitale Integrata da attuare in caso di una nuova sospensione delle attività in presenza per motivi sanitari. Questo piano è stato elaborato tenendo conto delle linee guida emanate dal Ministero, di volta in volta aggiornate, che forniscono indicazioni circa criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento in caso di nuovo lockdown. Il piano prevede attività sincrone e attività asincrone complementari tra loro e concorrenti in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. I curricoli di ogni singola disciplina sono stati rivisti in funzione dell'attuazione della didattica a distanza.

Con circolare ministeriale n° 37615 del 31/08/2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stabilito che, data la fine dell'emergenza sanitaria, le lezioni siano svolte solamente in presenza, abolendo ogni forma di didattica a distanza.

Vedi il [PDDI – PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#)



3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

ASPETTI GENERALI

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, in modalità di lavoro attuabili nel proprio contesto e con propri studenti, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo è un'occasione per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità. Elaborare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione temporale ai contenuti didattici, ma progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, i docenti hanno individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alla integrazione fra le discipline e alla continuità del percorso educativo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. I docenti hanno rielaborato il curricolo verticale adattandolo ad una didattica svolta in modalità a distanza, nel caso questa si rendesse ancora necessaria, giungendo alla stesura del Curricolo della DDI.

Curricolo di Educazione alla Cittadinanza

Negli ultimi anni, in ambito educativo, si fa molta più attenzione all'educazione alla cittadinanza, soprattutto per rispondere alla minaccia nei confronti di valori fondamentali quali la pace, l'uguaglianza e i diritti umani, con cui l'Europa si sta confrontando da tempo.

Educare alla cittadinanza è un tassello importante dell'educazione di oggi che parte dai banchi di scuola e accompagna gli studenti verso il compimento di scelte consapevoli di vita sociale e professionale, in un percorso di apprendimento permanente (lifelong learning).

Gli alunni acquisiscono competenze diverse a livelli diversi. A livello di istruzione primaria, l'attenzione tende a focalizzarsi sulla promozione dello sviluppo personale e sul potenziamento di competenze interpersonali.

Nell'istruzione secondaria, l'interagire efficacemente e costruttivamente con gli altri apre la strada alla capacità di agire in maniera socialmente responsabile.

L'educazione alla cittadinanza è integrata in altre discipline, in quanto sviluppa competenze trasversali. È previsto un tempo minimo di 33 ore annuali da dedicare a questo insegnamento.

Dal punto di vista dei contenuti, come indicato dal DM 35 del 12 maggio 2020 ai sensi dell'art. 3 L. 92/2019, le attività sono volte allo sviluppo di tre macroaree:

- Costituzione, con una attenzione particolare ai temi della legalità e dei diritti;
- Sviluppo sostenibile e Agenda 2030, con una formazione incentrata su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, e dei beni comuni;
- Cittadinanza digitale, con l'obiettivo di offrire a ragazze e ragazzi gli strumenti cognitivi per utilizzare in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie e mezzi di comunicazione, imparando a sviluppare il pensiero critico, e rendendosi consapevoli dei rischi nell'uso dei nuovi mezzi di comunicazione.

Curricolo di informatica

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazioni del Consiglio Europeo 2006 e successiva revisione 2018) e viene definita come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione. Implementare tale competenza appare sempre più centrale per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole, come attestano anche gli orientamenti della normativa scolastica in ambito nazionale (Indicazioni Nazionali 2012; Piano Nazionale Scuola Digitale 2015; Linee guida per la certificazione delle competenze 2017). Per questo la scuola pone l'attenzione sui seguenti punti:

- **Alfabetizzazione su informazioni e dati** (saper cercare, valutare e archiviare risorse digitali usando Internet): articolare i propri bisogni informativi; cercare dati, informazioni o contenuti presenti in ambienti digitali; accedere e navigare in questi ambienti;
- **Comunicazione e Collaborazione** (usare gli strumenti digitali per interagire con altri): interagire usando varie tecnologie digitali;
- **Creazione di contenuti digitali** (esprimere la propria creatività e saper esprimere il proprio pensiero con la produzione di testi, multimedia, programmi, ...);
- **Sicurezza** (agire con le tecnologie digitali avendo cura dei dispositivi, dei diritti, della salute, dell'ambiente): proteggere i dispositivi e i contenuti digitali, e conoscere i rischi e i pericoli degli ambienti digitali;
- **Risolvere problemi** (saper trovare soluzioni alle problematiche di uso degli strumenti, ai propri bisogni di conoscenza sull'uso degli strumenti in modo standard ma anche originale e creativo): identificare problemi tecnici durante l'uso di dispositivi o di ambienti digitali e risolverli.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 la commissione costituita da docenti dei due ordini di scuola e presieduta dall'Animatore Digitale ha steso il curricolo verticale di Informatica nelle sue linee generali. Tale curricolo è stato ampliato nel corso dell'a.s. 2022-2023 con l'aggiunta di risorse fruibili in classe dai docenti con gli alunni delle diverse classi, cosa che verrà attuata anche nel corso dell'a.s. 2023-2024.

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)

Vedi il [CURRICOLO DELLA DDI PER LA SCUOLA PRIMARIA – PER LA SCUOLA SECONDARIA](#)

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI](#)



3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PTOF E CURA DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

La professione del docente richiede sempre più un continuo sviluppo in termini di competenze, necessarie ad affrontare gli impegni e le sfide che i rapidi mutamenti culturali e sociali impongono al mondo della scuola. Solo una piena e continua comunicazione e condivisione di idee tra i docenti, di buone pratiche, di fallimenti, di successi, può portare ad una vera collaborazione fra tutte le parti per riuscire a costruire insieme il progetto comune della scuola.

Curare il curricolo non è un'azione marginale nella vita di ogni docente, ma è fondamentale per avere lo sguardo sempre attento all'innovazione e al miglioramento dell'insegnamento, della scuola, soprattutto degli esiti formativi degli studenti.

Formazione dei docenti

I docenti partecipano a:

- corsi di aggiornamento in presenza e/o on line;
- corsi organizzati in rete (Ambito 4, CTI, CTS, Rete SOS...);
- corsi organizzati dall'Istituto;
- seminari;
- convegni;
- incontri culturali organizzati dai Comuni o dal Comitato Genitori;
- webinar.

I corsi riguardano le seguenti aree previste dal **Piano di formazione**:

- valutazione;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- educazione civica;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- inclusione e disabilità;
- autonomia didattica e organizzativa;
- lingue straniere;
- sicurezza;
- primo soccorso;
- addetto antincendio;
- uso del defibrillatore BLSD
- corsi di formazione sul trattamento dei dati sensibili.

PROGETTI E ATTIVITÀ

Il Collegio dei docenti ha ritenuto fondamentale dare rilevanza alle aree sottoindicate affidando la progettazione delle attività ad esse connesse a figure specifiche nominate come Funzioni Strumentali.

AREA CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI

L'educazione alla cittadinanza è un'attività scolastica che mira a promuovere la convivenza armoniosa tra le persone e punta a favorire un maturo rapporto tra gli individui, tra essi e la comunità. In altre parole questa educazione punta ad aiutare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado a diventare cittadini attivi, informati, responsabili e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e per le loro comunità a tutti i livelli, locale nazionale europeo ed internazionale. Si individuano quindi le quattro aree di competenza dell'educazione alla cittadinanza:

- area dell'interazione efficace e costruttiva dei giovani, ha come punto di partenza lo sviluppo personale, basato sulla fiducia in sé, sulla propria responsabilità ed empatia (comunicazione, ascolto e cooperazione con il prossimo);
- area del pensiero critico con l'obiettivo di acquisire capacità di ragionamento e di analisi;
- area dell'azione in modo socialmente responsabile, che promuove il rispetto della giustizia e dei diritti umani, con la conseguente accettazione delle altre culture e delle altre religioni, ma anche lo sviluppo della capacità di comprensione delle problematiche relative all'ambiente e alla sostenibilità;
- area dell'azione democratica, che permette di garantire la conoscenza:
 1. delle istituzioni e delle organizzazioni sociali;
 2. dei processi politici;
 3. dei concetti sociali e politici fondamentali.

Per lo sviluppo di questa area i docenti individuano attività che vengono proposte con metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del saper fare.

Vedi il [CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

Attività

I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono al benessere psicofisico e alla cittadinanza attiva.

- **Benessere psicofisico**

[Progetto Accoglienza](#)

[Progetto di supporto socio-psico-pedagogico all'attività didattica.](#)

[Sportello di ascolto psicologico.](#)

[Educazione all'affettività, alla sessualità e alle relazioni interpersonali.](#)

[Educazione alla salute e alla pratica sportiva.](#)

[Vademecum Peso Zaino.](#)

- **Cittadinanza attiva**

- [Educazione ambientale.](#)

- [Educazione alla legalità.](#)

- [Educazione alla solidarietà.](#)

- [Cittadinanza digitale.](#)

SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI: CURA DELL'ASPETTO DIDATTICO E DELL'INNOVAZIONE.

Parlare di innovazione didattica significa riferirsi a un processo in continua evoluzione. L'innovazione didattica è ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Per questo motivo la collaborazione a livello di istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori, sono fondamentali. L'innovazione delle metodologie didattiche non può che essere un processo che ha bisogno di tempo per essere metabolizzato ed efficacemente attuato. Le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma dovrebbero essere progressivamente presenti nel percorso educativo, anche attraverso una introduzione per gradi. L'obiettivo non è solo il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica e del suo arricchimento come opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. Attraverso la didattica per competenze ciascun alunno trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

In quest'ottica i docenti dei due ordini di scuola organizzano durante l'anno scolastico, per ciascuna classe, due compiti di realtà che coinvolgono due o più discipline. L'attuazione di questi due compiti significativi ha lo scopo di far crescere l'abitudine negli alunni a lavorare insieme, organizzati in gruppi, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a darsi reciproco aiuto.

Attività

I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono allo sviluppo dei linguaggi, allo sviluppo delle arti e all'approfondimento disciplinare.

- **Sviluppo dei linguaggi**

- [Invito alla lettura.](#)

- [Laboratori teatrali.](#)

- [Laboratori di informatica.](#)

- **Sviluppo delle arti**

- [Laboratori musicali.](#)

- [Percorsi d'arte.](#)

Approfondimento disciplinare

[Percorsi di approfondimento ed arricchimento linguistico-espressivi sia nella lingua madre sia nelle altre lingue insegnate nell'Istituto \(inglese e spagnolo\).](#)

[Laboratori di approfondimento di tipo disciplinare dell'area scientifica.](#)

[Laboratori di approfondimento di tipo disciplinare dell'area matematico.](#)

Progetto STEM - L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. All'istituto sono stati assegnati i fondi del PNSD per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline di scienze, tecnologia, matematica e ingegneria. Grazie alla partecipazione a PON e ai fondi del PNRR le scuole secondarie e primarie hanno ampliato le dotazioni tecnologiche delle aule di informatica, implementata la strumentazione dei laboratori di scienze, attrezzato le aule STEM con tavoli per la robotica, robot didattici e device per la loro programmazione, favorendo lo sviluppo del pensiero computazionale.

Nell'Istituto, grazie alle risorse previste dal DM 65/2023, verranno realizzati progetti volti a promuovere attività, metodologie e contenuti per lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

I fondi stanziati consentiranno la realizzazione di due tipologie di intervento:

- Linea di Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Saranno realizzati percorsi per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione delle studentesse e degli studenti, per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, per il potenziamento delle competenze linguistiche. Sono previsti sia percorsi volti al potenziamento della didattica curricolare sia attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, sulla base dei bisogni che verranno rilevati dal gruppo tecnico di progettazione e gestione.

- Linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti.

Verranno realizzati percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti articolati in due tipologie: corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio per l'acquisizione di una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2; corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio

A partire dall'anno 2023-24 l'aula di informatica potrà essere utilizzata anche come laboratorio linguistico, poiché è stata dotata di un software per le lingue straniere e per le altre discipline.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN USCITA, CURA DEI RISULTATI A DISTANZA

La scuola ha una funzione orientativa. Ogni alunno viene aiutato a conoscere se stesso, le proprie capacità e potenzialità, a scoprire la realtà che lo circonda e quindi a capire come meglio inserirsi in essa per realizzare la propria personalità e professionalità.

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 si prevede un percorso di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Per favorire la continuità tra ordini di scuola, i docenti si adoperano affinché il passaggio sia facilitato sul piano emotivo e sul piano formativo, e condividono in una prospettiva verticale, percorsi e livelli di apprendimento in uscita/entrata.

Attività

I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa si riferiscono alla continuità, all'orientamento e ai risultati a distanza.

- **Continuità**

- [Progetto di continuità fra gli ordini di scuola.](#)

- [Open Day scuola primaria](#) e [Open Day scuola secondaria](#)

- **Orientamento**

- [Progetto orientamento.](#)

Risultati a distanza

Consiglio orientativo

[Prove invalsi.](#)

[Esiti scolastici.](#)

CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA - SCUOLA DIGITALE

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E USO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA

L'Istituto ha fornito una formazione adeguata al personale docente per quanto attiene l'uso delle nuove tecnologie; tutti i docenti utilizzano, nello svolgimento del lavoro quotidiano, il registro elettronico e la piattaforma Microsoft.

Tutte le innovazioni favoriranno la pianificazione di interventi concreti sulle classi al fine di rinnovare la metodologia di insegnamento in uso.

L'Istituto ha definito il curricolo verticale, dove l'uso delle TIC è finalizzato al raggiungimento della competenza digitale come previsto nella Raccomandazione Europea del 2006. Nel corso del triennio l'Istituto si pone l'obiettivo di dettagliare ulteriormente il curricolo, adeguandolo alle esigenze dei docenti e degli alunni.

L'alfabetizzazione digitale risponde all'esigenza di fornire agli alunni la padronanza degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni. L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie, può, inoltre, contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative a espressione e comunicazione.

Tutti gli alunni delle scuole secondarie con il loro account possono, nel rispetto delle regole della privacy, organizzarsi per effettuare lavori in gruppo, condividendo materiali di studio e utilizzare strumenti didattici innovativi.

Attività

Per i docenti

- Completamento del curricolo verticale digitale
- formazione: corsi di aggiornamento relativi all'uso di strumenti tecnologici per la didattica.
- stesura del regolamento relativo all'uso dei social e degli strumenti digitali, nell'ottica della prevenzione del cyberbullismo

Per gli alunni

- Coding e Coding unplugged
- Pixel art
- Giochi di problem solving
- Esplorazione di un sito e ricerca efficace di informazioni
- Utilizzo della piattaforma Scratch
- Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Microsoft 365
- Wordwall
- Uso consapevole dei social

PROGETTO ARCHIMEDIA

Il progetto nasce con l'intento di promuovere lo sviluppo globale dei soggetti in situazione di gravità, facendo particolare attenzione all'inclusione dei destinatari all'interno del percorso scolastico e nel territorio.

Nella nuova struttura della scuola primaria "G. Rodari" sono dedicati al Progetto Archimedia i seguenti spazi:

- quattro alette per l'attività individuale;
- un grande spazio polifunzionale con angolo cucina;
- due bagni di cui uno attrezzato con lettino per il cambio e sollevatore.

Vi è inoltre la possibilità di usufruire di un'ulteriore aula vicino alle classi per svolgere attività con semi-classe o per le attività di laboratorio.

A distanza di circa vent'anni dalla nascita del Progetto Archimedia, lo staff educativo, composto dagli insegnanti, dagli assistenti educatori e dalla psicopedagogista dell'Istituto ha voluto rivedere il progetto educativo per rinnovarlo. Nella "rilettura" tutti i membri, pur nei diversi ruoli e nella differente esperienza, hanno, invece, rinnovato l'adesione ai principi ispiratori del progetto ed alle metodologie adottate. Al valore

della diversità come ricchezza, dell'approccio ludico – concreto, dell'apprendimento per scoperta ed esperienza, della comunicazione attraverso tutti i codici, verbali e non verbali, validi per ogni alunno, si è aggiunta una maggiore sottolineatura degli aspetti cognitivi e delle strategie per svilupparli. Abbiamo così "riscoperto" che il progetto Archimedia aiuta tutti a crescere nella sfida della continua ricerca di strategie di soluzione dei problemi e di sviluppo di potenzialità ... Questa considerazione vale per tutti gli alunni e per tutti gli adulti che accettano di "mettersi in gioco" e costituisce un ulteriore valore aggiunto del progetto stesso.

Vedi [PROGETTO ARCHIMEDIA 2023-2024](#)

PROGETTO INTERCULTURA

Ai nostri giorni i mutamenti nella società contemporanea, e in particolare le migrazioni, fanno sì che le collettività siano sempre più multiculturali. In questa realtà, compito dei docenti è promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli studenti stranieri attivando permanentemente un clima di benessere per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. L'iscrizione di alunni stranieri e la loro presenza nella nostra scuola non è più dato occasionale, ma una realtà quotidiana.

Il progetto di intercultura del nostro Istituto Comprensivo si impegna a creare positive condizioni di accoglienza, mediazione ed integrazione, perché la scuola è uno dei primi luoghi di incontro e di scambio fra culture, lingue, tradizioni diverse e ugualmente importanti.

Il progetto intercultura del nostro istituto si articola nei seguenti livelli:

- UNIVERSALE: educazione interculturale come sfondo integratore e strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline;
- INCLUSIVO: piano di alfabetizzazione – intervento rivolto agli alunni stranieri:

La scuola attiverà laboratori di italiano L2, articolandoli in livelli, previsti dal Portfolio europeo:

- LIVELLO 1 (A1 A2) Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.
- LIVELLO 2 (B1 B2) Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.
- LIVELLO 3 (C1 C2) Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline

Le classi potranno prevedere accorpamenti di livelli simili.



3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il MIUR, in ottemperanza all'art.1, comma 56 della L.107/2015, ha pubblicato e diffuso il 27 ottobre 2015, con decreto prot. n. 851, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Detto piano è inserito all'interno di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale, cercando di costruire una nuova "visione di educazione nell'era digitale" che rinnovi il sistema scolastico. Il PNSD può essere quindi considerato un'azione culturale che vede la scuola non unicamente come luogo fisico, ma come uno spazio aperto per l'apprendimento in cui il digitale gioca un ruolo molto importante. La figura dell'Animatore Digitale ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". L'animatore digitale dovrà sviluppare progettualità nei tre ambiti:

- formazione interna
- coinvolgimento della comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative.

AMBITO 1. CONNETTIVITÀ

CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA- LARGA

Azione #1 Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

La scuola dispone in tutti i 5 plessi di connettività in banda larga.

ACCESSO

Risultati attesi:

- Coprire tutti i plessi con banda ultra-larga.

CABLAGGIO INTERNO DI TUTTI GLI SPAZI DELLE SCUOLE

Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Gli edifici di 4 plessi sono stati dotati di un'infrastruttura di reti locali, sia cablate che wireless, capaci di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole

Risultati attesi:

ACCESSO

- consentire l'accesso alla rete in tutti i locali didattici e uffici di segreteria da parte del personale scolastico con la gestione e autenticazione degli accessi;
- qualificazione dell'offerta formativa per esperienze di didattica digitale integrata;

AMBITO 2. AMBIENTI E STRUMENTI

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata.

SPAZI E

Tutte le aule del plesso della scuola sono state dotate di un PC, le scuole secondarie in ogni aula sono fornite di un monitor digitale interattivo touch screen, munito di

AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione e penna digitale.

È in fase di realizzazione la copertura di tutti gli spazi laboratoriali della scuola secondaria ed anche tutte le aule delle scuole primarie con monitor interattivi digitali.

Grazie ai fondi PNRR a breve tutte le aule tradizionali potranno usufruire di strumentazione idonea per la fruizione del Web e dei suoi contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Sono inoltre in fase di realizzazione nuovi spazi laboratoriali per l'apprendimento, più grandi delle aule tradizionali, con nuovi arredi e tecnologie: le aule saranno attrezzate con tavoli modulari in grado di essere assemblati in varie composizioni per favorire la realizzazione di setting didattici molteplici, per rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta, in grado di accogliere attività diversificate, per classe, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi.

I laboratori informatici delle scuole secondarie hanno potenziato il numero di postazioni, consentendo la fruizione dell'aula dalle classi anche più numerose.

Risultati attesi:

- dotare tutti gli spazi laboratoriali della scuola secondaria di monitor interattivi digitali;
- dotare le aule delle scuole primarie di monitor interattivi digitali;
- realizzare nuovi spazi laboratoriali per l'apprendimento, con nuovi arredi modulari e tecnologie;
- promuovere l'uso di strumenti digitali per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento;
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- modificare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- potenziare il numero delle postazioni nei laboratori informatici delle scuole secondarie.

UN PROFILO DIGITALE PER OGNI STUDENTE

Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente.

IDENTITÀ DIGITALE

La scuola utilizza gli applicativi di Microsoft Educational, ogni studente, a partire dalla scuola primaria, dispone di un account istituzionale.

Tramite gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma, il cui utilizzo è soggetto ad uno specifico regolamento, gli alunni possono creare, gestire e condividere informazioni.

Ciascun alunno della scuola secondaria di primo grado dispone di un account per accedere direttamente al registro elettronico ARGO nelle sezioni a loro consentite.

UN PROFILO DIGITALE PER OGNI DOCENTE

Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente.

IDENTITÀ DIGITALE

Ad ogni docente dell'istituto, dal momento della presa di servizio, sono attribuite le credenziali per l'utilizzo degli strumenti della piattaforma Microsoft Educational, e del registro elettronico ARGO.

Risultati attesi:

- essere parte attiva nel processo di produzione e gestione della documentazione di natura amministrativa
- realizzazione e condivisione di documenti e materiali didattici in formato digitale

**DIGITALIZ-
ZAZIONE
AMMINISTRATIVA**

Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola.

La scuola utilizza un sistema di gestione documentale web-based integrato, realizzato per l'archiviazione elettronica su spazio cloud la conservazione a norma dei documenti informatici, volto ad agevolare il processo di digitalizzazione in atto secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, garantendo le caratteristiche di autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici.

Attraverso i fondi specifici del PNNR sono stati migrati in cloud alcuni servizi digitali prima gestiti attraverso sistema "Server - Client". È stata adottata una nuova piattaforma di registro elettronico, che si integra agli altri servizi gestionali amministrativi. L'operatività attraverso un unico ecosistema consentirà di ottimizzare la gestione dei diversi applicativi.

Anche il sito Web istituzionale sarà aggiornato nel rispetto dei modelli che garantiscano accessibilità, funzionalità e navigabilità.

Risultati attesi:

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica;
- Potenziare l'architettura di scuola digitale, dall'identità digitale, alla dematerializzazione, fino alla fatturazione elettronica e ai pagamenti online;
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente.

**REGISTRO
ELETTRONICO
PER LE SCUOLE**

Azione #12 - Registro elettronico.

Il registro elettronico, in adozione già da alcuni anni, è stato sostituito. La scuola ne ha adottato uno nuovo che si integra con l'anagrafica degli alunni.

Potrà essere consultato tramite app ad accesso differenziato per genitori e studenti (solo della secondaria) e consentirà una maggiore diffusione delle informazioni.

È possibile da parte dell'utenza la prenotazione online dei colloqui, la giustificazione delle assenze, la presa visione dei voti, degli esiti dello scrutinio con il documento di valutazione digitali, i compiti assegnati, le circolari e le comunicazioni; inoltre le famiglie possono effettuare i pagamenti dei contributi scolastici, direttamente tramite il servizio PagoOnline.

**AMMINISTRA-
ZIONE DIGITALE**

Docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica.

Risultati attesi:

- Potenziare raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica, con particolare riferimento al registro elettronico;
- Migliorare le comunicazioni interne ed esterne;
- Facilitare la fruizione dei servizi;
- Facilitare di archiviazione e ricerca di documenti.

AMBITO 3. COMPETENZE E CONTENUTI

**UN FRAMEWORK
COMUNE PER LE
COMPETENZE
DIGITALI DEGLI
STUDENTI**

Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**COMPETENZE
DEGLI STUDENTI**

L'IC in sintonia con le indicazioni provenienti dal Consiglio Europeo e dal MIUR ha elaborato un curriculum finalizzato allo sviluppo della competenza digitale.

Il nuovo curriculum è basato sulle 5 aree di competenze declinate dal DigCompEdu:
 Area delle competenze 1: Informazione e alfabetizzazione su informazione e dati
 Area delle competenze 2: Collaborazione e comunicazione
 Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali
 Area delle competenze 4: Sicurezza
 Area delle competenze 5: Risolvere problemi

Risultati attesi:

- definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi;
- progressiva revisione delle progettazioni disciplinari d'istituto con l'inserimento trasversale tra gli obiettivi di tutte le discipline delle competenze digitali, ove non già presenti;
- fornire strumenti utili ai docenti dei due ordini di scuola per progettare percorsi che prevedano il ricorso ad una didattica con attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

**SCENARI
 INNOVATIVI PER
 LE COMPETENZE
 DIGITALI**

Azione #15 – Scenari innovativi per le competenze digitali

Molte classi del plesso partecipano ad iniziative nell'ambito del progetto "Programma il futuro", all'Orchestra del Codice e Code week
 Sono attivi in alcune classi della scuola primaria percorsi di coding.
 Nella scuola secondaria sono presenti corsi relativi al coding, alla robotica educativa e stampa 3D.

Risultati attesi:

COMPETENZE
 DEGLI
 STUDENTI

- avviare una didattica con attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione;
- utilizzare le app della piattaforma adottata dall'istituto (Microsoft Educational) per una didattica digitale integrata;
- utilizzare il Cloud della piattaforma per la condivisione di attività e materiale;
- creare laboratori che coinvolgano più materie, incoraggiando gli studenti a utilizzare le tecnologie digitali per affrontare sfide e progetti comuni;
- incorporare il digital storytelling nelle attività didattiche, consentendo agli studenti di utilizzare media digitali per esprimere creativamente le proprie idee e storie.

AMBITO 4. ACCOMPAGNAMENTO

**RAFFORZARE
 LA
 FORMAZIONE
 SULL'INNOVAZIONE
 DIDATTICA**

Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

FORMAZIONE
 DEL
 PERSONALE

Nell'ambito delle azioni del PNSD a livello d'istituto, sono stati realizzati i percorsi di formazione per docenti inerenti:

- piattaforma Microsoft 365;
 percorso di formazione sull'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma;
- utilizzo Digital Board;

- Pomeriggi Digitali - percorso di formazione che ha illustrato l'utilizzo di software didattici utili nella pratica quotidiana;
- nuovo registro elettronico ScuolaNext.

Anche il personale di segreteria ha seguito percorsi di formazione:

- utilizzo piattaforma Microsoft 365;
- Passweb applicativo online utilizzato per la gestione della posizione assicurativa degli iscritti INPS;
- percorso di formazione per una corretta pubblicazione delle circolari e delle comunicazioni, nel rispetto degli adempimenti determinati dalle norme sull'accessibilità e trasparenza;
- corsi per l'utilizzo degli applicativi software di Argo acquistati ad integrazione di quelli già esistenti;
- nuovo registro elettronico ScuolaNext;
- modulistica e registrazione assenze nel nuovo registro elettronico;
- gestione PNRR.

Si intende programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Sulla base dei bisogni formativi rilevati si intende organizzare e favorire attività di formazione e auto-formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento.

Risultati attesi:

- potenziare la preparazione del personale in materia di competenze digitali;
- supporto ai docenti nell'uso progressivo e completo del nuovo registro elettronico;
- formazione sulla didattica laboratoriale inerenti tematiche relative al pensiero computazionale, al making, al tinkering, al coding, alla robotica educativa, alle competenze nella programmazione per la digitalizzazione dei processi e degli strumenti di apprendimento nell'area STEM;
- implementare l'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata attraverso il potenziamento dell'utilizzo della piattaforma Microsoft 365 con la creazione di classi e comunità virtuali, l'utilizzo di cartelle condivise per la diffusione di modelli d'interazione didattica;
- formazione sull'uso delle Digital Board;
- azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale;
- formare il personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione

ASSISTENZA TECNICA

Azione #26 – Assistenza tecnica

La scuola ha attivato un servizio di manutenzione per tutti i dispositivi in uso nell'istituto.

L'assistenza prevede la possibilità di inoltrare una richiesta di intervento a seguito di una specifica problematica riscontrata su un qualsiasi dispositivo dell'istituto.

L'assistenza tecnica attivata permette un uso corretto e continuo delle dotazioni tecnologiche della scuola, in modo da non interferire con le attività didattiche programmate ed in corso di esecuzione.



3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento, la cui responsabilità compete ai docenti, svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione). La pratica valutativa si pone

- all'inizio del percorso per poter rilevare la situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento individualizzato e/o personalizzato;
- in itinere, per monitorare il processo di apprendimento e stimolare un continuo miglioramento;
- alla fine, per rilevare i progressi compiuti e verificare l'efficacia delle azioni svolte, in modo da poter fornire indicazioni orientative che favoriscano l'espressione di tutte le potenzialità.

La valutazione si presenta quindi come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa, quanto a un'esigenza formativa; ha per fine lo sviluppo integrale dell'alunno e sa cogliere le dinamiche dei processi educativi, apprezzando i cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'allievo e il suo sviluppo globale. In sintesi, essa

- supporta e guida il miglioramento degli apprendimenti;
- promuove il successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze e abilità, in funzione dello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".

Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:

- degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- delle tappe e dei problemi da superare;
- dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori, ...

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituiscono un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica, nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione. Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di conoscenze, abilità e competenze all'interno della progettazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari promossi dalla scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo

studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto, ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali. La valutazione deve essere il più possibile obiettiva ed oggettiva: i docenti di classe, a tal fine, predispongono e confrontano prove pratiche, scritte e orali per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline e le competenze raggiunte. Viene anche effettuata una valutazione soggettiva per osservare: l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola, il comportamento, le modalità reattive, l'interesse, la motivazione, la partecipazione, la fiducia in sé e nelle proprie capacità. Essa è trasmessa ai genitori: negli incontri di classe, nei colloqui individuali, con il Documento di valutazione. La valutazione per la scuola secondaria si effettua secondo le griglie riprodotte nelle tabelle allegate.

Vedi [TABELLE DI CORRISPONDENZA tra livelli di competenza e valutazione](#)
[TABELLE DI CORRISPONDENZA percentuale – voto nella valutazione di prove oggettive](#)

La valutazione per la scuola primaria ha subito delle variazioni divenendo di tipo descrittivo, ed è regolata dall'Ordinanza ministeriale n. 172 del 04/12/2020. L'ordinanza disciplina le modalità di formulazione (art. 1 OM 172/2020):

- della valutazione periodica (alla fine del I quadrimestre),
 - della valutazione finale (alla fine del II quadrimestre)
- degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

Nella valutazione si passa dai voti decimali ai giudizi descrittivi:

- da un solo voto per ciascuna materia a più giudizi per alcuni obiettivi di apprendimento di ciascuna materia, desunti dal Curricolo d'Istituto, considerati cruciali e significativi e che diventano oggetto di valutazione periodica e finale,
- non vengono più utilizzati, i voti decimali (5, 6, 7, 8, 9, 10), ma sono presenti giudizi che descrivono il raggiungimento di specifici obiettivi per ciascuna disciplina,
- Per ogni obiettivo è indicato un livello (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) solo al termine di ciascun quadrimestre.

Questo tipo di valutazione prende in considerazione le dimensioni, ossia come il bambino e la bambina apprendono. Le dimensioni sono quattro e, articolate tra loro, conducono al giudizio descrittivo riportato sul documento di valutazione e relativo a ciascun obiettivo:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività, verifica strutturata o compito autentico...) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse

reperate spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Queste dimensioni combinate tra loro originano i livelli di apprendimento.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nella valutazione in itinere (processo quotidiano di raccolta di elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali), si valutano gli apprendimenti degli alunni, attraverso la raccolta di evidenze e dati durante il quadrimestre, in base alle seguenti dimensioni:

- ✓ l'autonomia;
- ✓ l'utilizzo di risorse messe a disposizione dagli insegnanti e di risorse proprie;
- ✓ in una situazione nota e non nota.

Alla fine del quadrimestre si arriva a stabilire un livello ad un obiettivo di apprendimento utilizzando una varietà di strumenti a disposizione di tipo «tradizionale»:

- prove di verifica strutturate;
- compiti esecutivi...esercizi svolti in classe sul quaderno;
- elaborati scritti;
- colloqui individuali (interrogazioni);

ma anche...

- osservazioni;
- prodotti di compiti autentici;
- compiti pratici;
- compiti complessi, che non necessariamente hanno un percorso obbligato.

Sul registro elettronico ciascun docente, a seconda delle attività proposte nella propria disciplina, rimanderà al genitore una selezione di giudizi descrittivi collegati ai vari strumenti di verifica, quelli che riterrà più significativi, indicando le tre dimensioni.

Il giudizio descrittivo considera complessivamente il percorso formativo dell'alunno, in relazione ai miglioramenti rispetto alla situazione iniziale, favorendo anche momenti di autovalutazione di tutti gli alunni, intesi come riflessione sul proprio processo di apprendimento.

Sono state promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del COMPORTAMENTO sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria è espressa attraverso i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE, attribuiti sulla base degli indicatori sotto specificati. Gli indicatori del comportamento, in coerenza con la normativa in vigore, sono declinati in riferimento non solo alle Competenze sociali e civiche, ma anche all'Imparare a imparare e allo Spirito d'iniziativa e corresponsabilità.

Si sono stabiliti due indicatori per ogni competenza:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Relazione, collaborazione, rispetto di sé e degli altri
- rispetto delle regole condivise e delle scadenze;

IMPARARE A IMPARARE

- Partecipazione e impegno-
- Autonomia nel lavoro e nella ricerca di nuove informazioni;

SPIRITO D'INIZIATIVA E RESPONSABILITÀ

- Originalità e autonomia nel realizzare progetti
- Capacità di lavorare in gruppo, dare e chiedere aiuto.

In caso di nuova attivazione della DDI sono stati elaborati appositi criteri per la valutazione del comportamento e degli obiettivi didattici.

Vedi: [DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate (indicazioni di lavoro personalizzato). Nella scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva ha carattere eccezionale e deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe.

Nella scuola Secondaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame finale è assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di classe, qualora lo stesso rilevi tutti o alcuni dei seguenti elementi:

- mancato raggiungimento dei minimi disciplinari per l'ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato;
- insufficienze diffuse e/o gravi;
- mancato miglioramento nel corso dell'anno scolastico;
- difficoltà nel cogliere gli elementi significativi delle diverse discipline;
- gravi difficoltà nel procedere, pur guidata/o, nelle applicazioni;
- mancata disponibilità a mettere in pratica le strategie di lavoro e/o di recupero suggerite;
- mancata partecipazione all'attività scolastica;
- impegno limitato e/o scarso e/o nullo;
- elevato numero di assenze;

- impossibilità di raggiungere i livelli di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio individuale guidato. Nella scuola secondaria di I grado resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

La validità dell'anno scolastico è regolata dalla seguente normativa

- Dlgs 59 del 2004 artt. 10, 11
- D.P.R. 122/2009, art. 14 comma 7
- CM n. 20 del 4/3/2011
- Dlgs 62/2017 art.5

dalla quale si evince: “ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.” La frequenza da parte degli alunni di attività didattiche svolte al di fuori della classe o dall'Istituto rientra nell'orario annuale. Sono invece considerate assenze tutte le situazioni di effettiva non frequenza dell'alunno all'attività didattica e quindi: ritardi, uscite anticipate, assenze per l'intero arco della giornata, anche in occasione di attività integrative deliberate dal CdC o dai docenti contitolari della classe. Al predetto limite consentito di assenze, possono essere applicate le seguenti deroghe, “ motivate e straordinarie”:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentabili;
- gravi e documentati motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella scuola secondaria di I grado il corso di studi si conclude con l'esame di Stato. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi. In sintesi: Condizioni irrinunciabili per l'ammissione:

- frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
- assenza di sanzione disciplinare art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/1998

La parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline non è vincolante rispetto all'ammissione agli esami.

Voto di ammissione: attribuito sulla base del percorso triennale in coerenza con i criteri generali deliberati; nello specifico:

criterio per la definizione del voto di ammissione = media classe 1^a (20%), media classe 2^a (30%), media classe 3^a (50%).

L'eventuale arrotondamento per difetto o per eccesso non sarà effettuato in modo automatico, ma su delibera del Collegio Docenti.

Prove Invalsi

Il Progetto SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) gestito dall'INVALSI, ha lo scopo di monitorare a livello nazionale le conoscenze e le abilità degli alunni, che la scuola ha contribuito a sviluppare e potenziare. Le prove INVALSI sono "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative" che vengono somministrate nelle classi seconde e quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate (indicazioni di lavoro personalizzato).

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per le/gli alunne/i con certificazione secondo la L.104 o DPCM 185/2006, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per le/gli alunne/i con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per gli alunni con svantaggio (L.170/2010, D.M.27/12/2012) la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). A tal fine, le verifiche in itinere o finali e le prove d'esame vengono adattate in relazione agli obiettivi del PEI e del PDP e vengono forniti agli alunni gli strumenti compensativi e dispensativi più opportuni, nel rispetto della normativa di riferimento (art.3 legge 169/2008-DPR122/2009-D. Lgs.62/2017-D. Lgs.66/2017-D.M 741/2017 e Nota MIUR 1865/2017). Gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI e i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa. Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI con gli strumenti e le modalità previsti dall'INVALSI. Anche per gli studenti con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato; gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese. Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione Inclusiva Scuola primaria

Secondo quanto indicato dalla normativa (Lg. 41/2020 e O.M. 172 del 4 dicembre 2020), l'introduzione della valutazione descrittiva in ottica inclusiva permette di facilitare la chiarezza comunicativa a beneficio degli alunni e delle loro famiglie:

- per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione descrittiva degli apprendimenti sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato
- per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altri bisogni educativi speciali, la valutazione descrittiva degli apprendimenti terrà conto del Piano Didattico Personalizzato.

Le prove di valutazione saranno predisposte al fine di esplicitare le quattro dimensioni del nuovo documento valutativo:

- prova nota/non nota
- con risorse indicate/personali
- continuità
- autonomia.

Per le azioni specifiche di tutte le componenti a favore dell'inclusione, si rimanda al Piano Annuale dell'Inclusione, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto al termine del mese di giugno di ciascun anno scolastico.

Valutazione alunni in situazione di grave disabilità

Nell'Istituto è presente il Progetto Archimedia, un nucleo potenziato per l'inclusione scolastica di alunni con particolari situazioni di disabilità grave e gravissima, per i quali l'apprendimento è legato prevalentemente ad esperienze con riferimento alle macro aree del P.E.I. più che ai contenuti ed alle competenze disciplinari. Per questi alunni la rilevazione dei progressi di apprendimento viene effettuata tramite osservazione da parte delle insegnanti e dell'assistente educatore anche avvalendosi di griglie specifiche standardizzate o elaborate nel tempo attraverso i percorsi di formazione dei docenti dei plessi potenziati della provincia di Bergamo. Per la valutazione quadrimestrale è stato elaborato un modello con giudizi riferiti ad obiettivi comuni e livelli, facendo riferimento alle macro-aree indicate nel PEI ed alla nuova normativa per la valutazione nella scuola primaria (O.M. 172 del 04.12.2020). Per tutti gli altri alunni, presenti nell'Istituto, in situazione di disabilità grave e gravissima, equiparabili a quelle degli alunni del Progetto Archimedia, potranno essere adottati strumenti simili, adattati alla situazione specifica, o relazioni narrative riferite alle macroaree del PEI.

Valutazione alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI)

La valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31/08/99 e alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2006) aggiornate nel 2014, fa necessariamente riferimento ai percorsi di studio adattati e individualizzati dai docenti di classe (PEP), sulla base degli orientamenti generali riguardanti la pedagogia interculturale.

Valutazione dell'attività didattica

È utilizzata dai docenti dei due ordini di scuola come verifica della validità dei percorsi formativi progettati e in fase di attuazione. Consiste in:

- analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti;
- adeguamento dei percorsi didattici in relazione alle difficoltà degli alunni.

Valutazione dei progetti

Ciascun progetto è accompagnato da specifiche procedure per il monitoraggio e la verifica dei processi attivati, con particolare attenzione a:

- ricaduta didattica delle attività.
- grado di partecipazione e di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte

Strumenti utilizzati (anche in coerenza con il PdM):

- questionari e/o raccolta di osservazioni;
- gruppi di discussione;
- relazioni dei docenti, dei gruppi di lavoro, dei responsabili di progetto;
- produzione di documenti, format, schede.

Autovalutazione dell'Istituzione scolastica

Le attività di autovalutazione si sviluppano attraverso:

- il monitoraggio e lo studio degli esiti raccolti (mediante indagini e questionari predisposti per i genitori e i docenti) relativo a:
 - la percezione della scuola
 - la partecipazione e le aspettative
 - le relazioni e la comunicazione
 - i livelli di competenza disciplinare raggiunti dagli alunni;
- la somministrazione di prove nazionali standardizzate al termine delle classi seconde e quinte primaria; terza secondaria (INVALSI) relativi a italiano e matematica;
- l'individuazione di due classi filtro, una per la primaria e una per la secondaria, per la rilevazione delle abilità di lettura.



3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto riserva una particolare attenzione agli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Riteniamo che la scuola abbia il compito di:

- promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno;
- accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo;
- dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
- intervenire sia nelle situazioni di disabilità, sia con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
- fornire supporto agli operatori impegnati attraverso una serie di iniziative che stimolano al superamento delle problematiche in oggetto;
- monitorare gli allievi anche attraverso i contatti con i genitori, gli insegnanti, il coinvolgimento dell'intera classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

Recupero e potenziamento

Il nostro Istituto è attivo già da diversi anni in questa direzione, attraverso le seguenti pratiche:

- progetto Archimedia per l'inclusione scolastica di alunni con gravi e gravissime disabilità;
- attività di prima alfabetizzazione per accoglienza di alunni N.A.I. (alunni Neo Arrivati in Italia).;
- attuazione delle indicazioni contenute nel P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione);
- screening di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- progetti di istruzione domiciliare attivati in caso di necessità;
- attivazione di progetti mirati di recupero e potenziamento, in orario scolastico, mediante impiego di figure volontarie in possesso delle necessarie competenze.

Nei due comuni sono attivi progetti extra-scolastici, attuati anche in collaborazione con la scuola, sull'affiancamento nello svolgimento dei compiti, sul potenziamento delle autonomie e sulla gestione del tempo libero per bambini e ragazzi con disabilità o altri Bisogni Educativi Speciali.

Il potenziamento delle competenze nell'Istituto è imperniato su progetti linguistici, sportivi e musicali, con una ricaduta anche sul territorio.

Risorse interne

L'area dell'Inclusione è supportata da diverse figure:

- due psicopedagogiste;
- una funzione strumentale e un referente intercultura;

che si occupano di alunni con DSA, alunni DVA, alunni con cittadinanza non italiana (NAI di seconda generazione) e di alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.

La Commissione di lavoro per l'Inclusione ha elaborato sia specifici protocolli per l'accoglienza di alunni con certificazione Lg.104 e alunni con DSA, sia un protocollo per la regolamentazione dell'ingresso di terapisti pubblici e privati a scuola. I referenti delle Commissioni di lavoro per l'Inclusione e Stranieri mantengono rapporti di collaborazione con il C.T.I..

Nell'Istituto si è costituito il G.L.I. presieduto dal Dirigente Scolastico, che prevede la partecipazione della componente docenti, genitori e personale ATA.

Le psicopedagogiste (figure interne all'Istituto) effettuano il monitoraggio delle situazioni di fragilità e, attraverso la somministrazione di prove su classi filtro (classi terze delle tre scuole primarie e classi prime delle due scuole secondarie dell'IC), promuovono il riconoscimento precoce delle situazioni di difficoltà da monitorare e su cui intervenire a scuola o da inviare a servizi specialistici.

Risorse esterne

In collaborazione con le Amministrazioni comunali, all'interno del nostro Istituto è operativo lo Sportello Ascolto e Consulenza gratuito con le seguenti finalità:

- supporto a difficoltà temporanee che possono incontrare alunni, genitori e insegnanti
- supporto a situazioni di fragilità che richiedano interventi di sostegno
- accompagnamento e sviluppo di risorse e potenzialità presenti in singole persone e famiglie.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno e del contesto al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà, le barriere, i facilitatori e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e con i docenti. Raccolte le informazioni e compiute le osservazioni necessarie, i docenti definiscono il PEI che viene redatto dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti del Team/Consiglio di classe, attraverso l'utilizzo del nuovo modello ministeriale. Compito del Team/Consiglio di classe è concertare e definire modalità di permanenza a scuola e di lavoro dell'alunno sia per il tempo durante il quale è seguito individualmente dal docente di sostegno, sia per i momenti in cui è presente in classe con gli altri insegnanti. All'interno della programmazione, devono essere specificate, in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità, anche le strategie e gli strumenti utilizzati.

La famiglia viene chiamata a collaborare alla stesura del P.E.I. attraverso

- la condivisione delle proprie osservazioni sull'alunno, offrendo un punto di vista complementare a quello della scuola,
- la condivisione degli obiettivi formativi e dei percorsi individuali definiti dagli insegnanti,

- la costruzione di interventi extrascolastici, anche domiciliari, se necessario, in rete con i servizi alla persona del territorio, per promuovere lo sviluppo integrale della persona, anche in funzione dell'orientamento e del progetto di vita.

A tal fine, nel nostro istituto sono stati istituiti i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) che possono essere composti:

- dal team dei docenti contitolari di classe, compreso l'insegnante di sostegno
- dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale
- dai docenti referenti per le attività di inclusione
- dai collaboratori scolastici coinvolti nell'assistenza di base
- dagli assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- dagli specialisti e terapisti dell'ATS
- dagli specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia
- dagli operatori dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Il team/Consiglio di classe, a seguito dell'individuazione della presenza di Bisogni Educativi Speciali, certificati da documentazione specialistica raccolta nel fascicolo personale dell'alunno oppure segnalati dai docenti, dopo aver condiviso gli esiti delle osservazioni effettuate, redige e sottoscrive il PDP, che viene sottoposto alla convalida e alla firma del Dirigente Scolastico. Il coordinatore illustra il PDP alla famiglia che firma il documento. La sottoscrizione del PDP attesta la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico assicura l'applicazione della normativa; la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate; la firma della famiglia conferma la condivisione del progetto educativo-didattico delineato nel documento.

Vedi il [PAI – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2023/2024](#)



ORGANIZZAZIONE

4.1. MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Primo Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- organizza, gestisce e controlla il funzionamento delle attività, in collaborazione con il dirigente scolastico;- condivide e coordina con lo stesso scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF;- rappresenta il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc);- collabora costantemente con la Segreteria per tutti gli aspetti relativi alla didattica, ai rapporti con le famiglie e al personale;- mantiene costanti incontri/confronti con i Referenti di plesso per tutte le problematiche.- raccoglie ed organizza i verbali del Collegio dei docenti;- raccoglie la documentazione e i materiali prodotti dai gruppi di lavoro operanti all'interno dell'Istituto;- coordina la produzione di materiali didattici e non (schede, modelli, griglie, ecc ...) ad uso degli insegnanti in particolare della scuola primaria;- collabora quotidianamente ed in stretto contatto con il Dirigente Scolastico per quanto concerne tutte le attività riferite all'Istituto, in particolare per tutti gli adempimenti e le misure organizzative connesse alla sicurezza e alla prevenzione;- partecipa alle riunioni periodiche di staff per individuare linee strategiche di gestione del servizio;- sostituisce il dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità;- raccoglie e organizza i dati relativi alla formazione del personale in merito alla sicurezza e alla privacy, individuando le necessità formative e provvedendo all'attivazione dei corsi di formazione e aggiornamento.	1
---	---	----------

<p>Secondo collaboratore del DS</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con il dirigente scolastico e con il primo collaboratore nell'organizzazione e nella gestione delle attività, con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado; - condivide e coordina con lo stesso scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF; - coordina la produzione di materiali didattici e non (schede, modelli, griglia condivisa per il passaggio di informazioni sugli alunni tra i diversi ordini di scuola ecc ...) ad uso degli insegnanti in particolare della scuola secondaria; - partecipa alle riunioni periodiche di staff per individuare linee strategiche di gestione del servizio; - può sostituire il dirigente in caso di assenza (ferie/malattia) e in caso d'emergenza/urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità 	<p>1</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p>Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.</p> <p>Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p> <p>Può sostituire il dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.</p>	<p>5</p>

<p>Pedagogista</p>	<p>All'interno dell'Istituto operano due pedagogiste, ciascuna assegnata alle scuole di uno dei due Comuni. La pedagoga offre consulenza a genitori ed insegnanti attraverso colloqui individuali o in sede di programmazione di modulo e/o consiglio di classe e può predisporre azioni di informazione/formazione per genitori e docenti di sostegno. Collabora con gli insegnanti per fronteggiare situazioni problematiche nelle classi. Compie osservazioni sistematiche sugli alunni (sia come gruppo classe, sia come singoli) finalizzate alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento ed all'individuazione di strategie utili al miglioramento del percorso di apprendimento.</p> <p>La pedagoga coordina gli interventi nel processo di integrazione, scolastica ed extrascolastica, degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio e con difficoltà di apprendimento e/o di relazione in collaborazione con l'assistente sociale ed i rappresentanti delle diverse agenzie educative del territorio per cercare di attivare strategie di intervento integrate e finalizzate alla promozione del minore non solo come alunno ma come persona.</p> <p>Nell'Istituto è attivo il Progetto Archimedia, finalizzato all'inclusione scolastica degli alunni con particolari situazioni di disabilità grave, coordinato dalla pedagoga che si occupa del territorio di Curno.</p> <p>La pedagoga che si occupa del territorio di Curno gestisce i rapporti con l'UST e la documentazione (aggiornamento dati per organico, archiviazione fascicoli, ...).</p> <p>Può sostituire il dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità</p>	<p>2</p>
<p>Ptof e cura dello sviluppo professionale</p>	<p>Referente PTOF: Aggiornamento annuale (entro il termine previsto dalla normativa) del PTOF 2022/25, come previsto dalla L.107/2015 sulla base delle linee guida dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico. Coordinamento con i componenti della commissione per l'analisi delle esigenze e la formulazione dell'orario per la scuola primaria.</p> <p>Referente NIV: Il gruppo di lavoro NIV ha il compito di curare le azioni di monitoraggio legate al Piano di Miglioramento, la verifica della tempistica degli interventi, in raccordo con le altre Funzioni responsabili dei monitoraggi degli obiettivi di processo. Deve coinvolgere tutta la comunità scolastica nella riflessione e favorire il processo di Autovalutazione; riprogettare le azioni nell'ottica del miglioramento continuo dell'azione formativa; aggiornare il RAV, in collaborazione con il DS. Curare l'aggiornamento del PTOF.</p> <p>Referente Valutazione: Cura l'analisi dei dati INVALSI Cura i processi e gli strumenti di valutazione.</p>	<p>3</p>

Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INCLUSIONE E GLI.</p> <p>La figura della funzione strumentale per la cura dell'inclusione coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione che si occupa della stesura del PAI e dei Protocolli di accoglienza specifici.</p> <p>Collabora con il Dirigente Scolastico, con I responsabili di plesso e con gli insegnanti, soprattutto di sostegno, per la promozione di buone pratiche e l'attuazione del PAI.</p> <p>Tiene i contatti con il CTI e diffondere le informazioni su documenti, azioni ed iniziative promosse dallo stesso.</p> <p>Fornisce consulenza per la stesura del Fascicolo Personale, in particolare ai docenti di nuova nomina e/o senza specializzazione</p> <p>Cura la formazione, l'autoformazione e la crescita professionale dei docenti di sostegno, in collaborazione con il Dirigente Scolastico</p> <p>Promuove informazione in materia di normativa ai docenti, al personale ATA e alle famiglie.</p>	4
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER CONTINUITA' E ORIENTAMENTO IN USCITA E CURA DEI RISULTATI A DISTANZA</p> <p>Compito di tale funzione strumentale è curare la continuità in ingresso e in uscita dalle scuole dell'Istituto, anche attraverso il coordinamento del gruppo di lavoro, con particolare attenzione ai momenti di accoglienza ed alle azioni di orientamento. Coordina i percorsi di orientamento della scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe.</p> <p>Coadiuvata da sottogruppi di docenti ha il compito di organizzare giornate di scuola aperta ed incontri con i genitori; elaborare e coordinare i progetti di continuità verticale (scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado; scuola secondaria di 1° grado-scuola secondaria di 2° grado); predisporre gli strumenti per il monitoraggio, la raccolta degli esiti e della valutazione delle attività in termini di ricaduta didattica e per il monitoraggio degli obiettivi di processo.</p>	
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI.</p> <p>La funzione strumentale coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Ha il compito di collaborare con i docenti, con le istituzioni, le associazioni e/o gli enti, gestendo le fasi di iscrizione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti; deve rilevare, anche attraverso i coordinatori di educazione civica delle classi/di modulo, i bisogni educativi/formativi degli studenti; deve verificare e integrare il curricolo verticale di istituto di educazione civica.</p>	

	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.</p> <p>La funzione strumentale si occupa di promuovere i processi di innovazione digitale per la didattica. E' amministratore della piattaforma MICROSOFT 365 Education dell'Istituto, con il compito specifico di: assicurare la custodia delle credenziali amministrative per la gestione dei sistemi di autenticazione e autorizzazione in uso e di prossima attivazione; definire i filtri per l'utilizzo degli strumenti, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati; gestire gli account degli utenti; prestare assistenza nell'attivazione e configurazione di servizi vari legati alla piattaforma nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti. Offre supporto al processo di dematerializzazione/digitalizzazione dell'istituto. In collaborazione con la segreteria, cura e aggiorna le diverse funzioni del registro elettronico, per renderlo adeguato alle esigenze organizzativo/ didattiche dell'istituto Si raccorda con l'eventuale assistente tecnico e con i responsabili informatici dei diversi plessi. Collabora con il dirigente nella supervisione/ gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto. Collabora con il dirigente anche nei rapporti con le amministrazioni comunali, i consulenti informatici di istituto per acquisti, manutenzione monitoraggio e gestione degli aspetti informatici (reti – apparecchiature – software) dei plessi e della segreteria dell'Istituto.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Ai sensi della Nota ministeriale 17781 del 19/11/2015, il suo profilo è rivolto a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. <p>L'animatore digitale collabora con la funzione strumentale per l'innovazione tecnologica e coordina la commissione.</p>	<p>1</p>

Bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente ha il compito di collaborare con i docenti, con le istituzioni, le associazioni e/o gli enti, gestendo le fasi di iscrizione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti; deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi/di modulo, i bisogni educativi/formativi degli studenti, verificare e integrare il curriculum verticale di istituto.</p>	<p>1</p>
Sicurezza	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è lo Studio AG.I.COM Srl – Via XXV Aprile, 12 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI) Tel. 02 906 013 24 – FAX 02 700 527 180 – http://www.agicomstudio. Ogni plesso ha al suo interno un docente referente per la sicurezza che provvede a verificare che tutte le misure indicate dallo Studio AG.I.COM siano sempre rispettate e provvede ad organizzare prove di evacuazione. Il Referente della sicurezza annualmente cura l'informazione al personale attraverso la documentazione predisposta (DVR, DVR specifici, ...). Segnala con apposite relazioni problematiche relative alla sicurezza individuate nel plesso.</p>	<p>5</p>
Referenti	<p>REFERENTE CORSO MUSICALE Coordina il corso musicale e le attività connesse Coordina progetti di potenziamento di musica nell'Istituto. Organizza ed effettua i test di ammissione al corso musicale Organizza e gestisce le attività orchestrali.</p> <p>REFERENTE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA. Il responsabile deve collaborare con il DS e con lo sportello Alunni stranieri territoriale, conoscere e diffondere la normativa specifica. Deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi e i referenti di plesso, i bisogni educativi/formativi degli studenti, fornendo i materiali specifici per la valutazione della competenza nella lingua italiana in riferimento al Quadro normativo europeo e coordinare/ valutare l'inserimento di alunni stranieri nelle classi. Deve favorire l'interazione scuola-famiglia di alunni stranieri anche coordinando gli interventi del mediatore culturale/linguistico. Deve curare i progetti di inserimento e prima alfabetizzazione di alunni stranieri.</p> <p>RESPONSABILI DI PLESSO PER GLI STRUMENTI INFORMATICI Ogni plesso dispone di un laboratorio di informatica gestito da un responsabile che provvede a controllare il funzionamento delle macchine e se necessario a richiedere un intervento tecnico. Il responsabile collabora nella supervisione/gestione degli strumenti informatici del plesso e programma gli acquisti di strumentazione e materiale.</p> <p>REFERENTE SITO WEB Gestisce il sito web dell'istituzione scolastica</p>	

	<p>REFERENTE DI PLESSO PER IL PDS</p> <p>Coordina la predisposizione del PDS</p> <p>Monitora la realizzazione dei progetti del PDS</p> <p>Coordina gli acquisti relativi ai sussidi didattici/facile consumo nel plesso</p> <p>REFERENTE MENSA</p> <p>Si occupa degli aspetti gestionali e organizzativi del servizio mensa.</p> <p>Partecipa alla commissione mensa.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente scuola primaria Docenti di classe, docenti di IRC, docenti di inglese, docenti di sostegno e di potenziamento	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	66
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento 	2 e 2 ore
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	12 e 8 ore
A028-MATEMATICAE SCIENZE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	6 e 6 ore
A030-MUSICA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 2 ore
A060 - TECNOLOGIA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 2 ore

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento/Potenziamento 	4 ore
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 2 ore
AB56 - STRUMENTO MUSICALE (CHITARRA)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE (CLARINETTO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE (PIANOFORTE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE (VIOLINO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
INSEGNANTI DI RELIGIONE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> - insegnamento 	2 con orario parziale
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> - insegnamento 	13 di cui 6 con specializzazione per l'insegnamento ad alunni con disabilità psicofisiche



4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Protocollo- Gestione posta in entrata ed uscita Circolari Convocazione OOCC
Ufficio acquisti	Contabilità Finanziaria Acquisti- Patrimonio- Magazzino
Ufficio per la didattica	Alunni Registro elettronico Elezioni scolastiche Esoneri Pratiche assicurative ed infortuni
Ufficio per il personale	Personale docente a tempo indeterminato Personale docente a tempo determinato Personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Argo
Pagelle online Argo
Modulistica da sito scolastico iccurno.edu.it
PagoOnline di Argo
Iscrizioni online
Gestione del personale



4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo partecipa a diverse **reti**:

RETE	ATTIVITÀ
CTI CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DI BERGAMO	Attività di consulenza per l'inclusione e di formazione all' uso corretto delle tecnologie per tutte le tipologie di alunni con bisogni educativi speciali.
CTS NTD CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ	
AMBITO 4	Formazione del personale anche attraverso Enti esterni accreditati per la formazione
PIANO DI ZONA DI DALMINE per IL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	Promuovere e garantire l'integrazione sociale e sociosanitaria, e l'integrazione tra diversi ambiti di policy a favore dei minori in situazioni di fragilità di vario tipo.
POLO S.M.A.R.T.- Scuole di promozione Musicale-coreutica, Artistico-visiva, linguistico -creativa e Teatrale-performativa	La rete ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di percorsi artistici nelle scuole del primo ciclo, mirati all'acquisizione integrata di competenze pratiche, teorico-analitiche e storico-culturali nei temi della creatività.
	Percorsi su singoli temi della creatività per gli alunni e percorsi formativi per il personale docente.
	Le scuole aderenti alla rete si impegnano a sostenere, con una coerente programmazione pianificata nel PTOF, le azioni promosse con i vari laboratori ed a favorire, attraverso lo sviluppo della didattica laboratoriale, la crescita di una scuola sempre più attenta allo sviluppo della creatività.
RETE BIBLIOTECARIA DEL TERRITORIO	Adesione ad un partenariato per la partecipazione ad un bando finalizzato alla realizzazione di un progetto di promozione della lettura
	Promuovere lo sviluppo professionale continuo degli insegnanti, contribuendo ad arricchire le loro conoscenze sulla Reading Literacy e incontri con l'autore per gli alunni

L'Istituto Comprensivo attiva, inoltre, convenzioni e partecipa a **reti di scopo** con le Amministrazioni Comunali di Curno e Mozzo e con Associazioni sportive e culturali del territorio.

RETE/PROGETTO	AZIONI	PARTECIPANTI (oltre all'I.C.)
DIAMOCI UNA MANO	"Accoglienza leggera" di minori in difficoltà e promozione del mutuo aiuto tra famiglie	Referenti dell'Amministrazione del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio

TAVOLO RADICI	Lettura dei bisogni dei minori e promozione di progetti per la prevenzione del disagio giovanile attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio
TAVOLO INTRECCIO	Lettura dei bisogni dei minori e promozione di progetti per la prevenzione del disagio giovanile attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Mozzo, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio
SPORTELLLO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	Consulenza rivolta a docenti, educatori, genitori e studenti delle scuole di Mozzo	Amministrazione Comunale di Mozzo, "Cooperativa in Cammino" che gestisce il Consultorio "Priula"
SPORTELLLO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	Consulenza rivolta a docenti, educatori, genitori e studenti delle scuole di Curno.	Amministrazioni Comunali di Curno e Mozzo, cooperativa "Il Pugno aperto" che gestisce il Consultorio "Mani di scorta" di Treviolo
GENIATTORI	Promozione di percorsi di formazione-autoformazione di supporto all'azione educativa con particolare attenzione alla funzione di genitorialità.	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio.
ORCHESTRA GIOVANILE PROVINCIALE	Attività didattiche.	Scuola capofila. Collaborazioni tra scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Provincia.
RETE SOS	Formazione docenti nell'ambito dell'educazione civica e del service learning	Collaborazione tra Istituti Comprensivi e scuole secondarie di secondo grado
TAVOLO INCLUSIONE	Lettura dei bisogni delle famiglie dei soggetti DVA del territorio. Confronto su iniziative relative ai temi: - tempo libero - lavoro - abitazione indipendente	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato e delle Cooperative Sociali.
PROGETTO LAB_ORATORIO COMPITI	Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici e supporto allo studio. Aiuto ai genitori che non hanno la possibilità di garantire ai figli un accompagnamento scolastico. Supporto alla scuola nelle situazioni legate alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio.	Referenti dell'Amministrazione del Comune di Mozzo, delle scuole, dell'Oratorio, della Cooperativa "Alchimia".

Vengono attivate **convenzioni specifiche e/o protocolli** con le

- Amministrazioni dei Comuni da cui provengono gli alunni del Progetto Archimedia – plesso potenziato (Bergamo, Curno, Dalmine, Paladina)
- Università di Bergamo e Milano, per l'accoglienza di studenti tirocinanti e per i progetti di matematica e statistica rivolti alla scuola secondaria

- Scuole secondarie di secondo grado, per l'accoglienza di studenti tirocinanti e per l'attivazione di percorsi di orientamento sia per le classi, sia per singoli alunni con B.E.S.
- Aziende del territorio, per visite legate al progetto di orientamento
- Comitato Paralimpico Italiano per attività di inclusione.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Le Amministrazioni Comunali sostengono l'azione della scuola attraverso il Piano di Diritto allo Studio (PDS), l'erogazione del servizio di assistenza educativa scolastica agli alunni con certificazione L104 e con l'attivazione, con modalità proprie di ciascun comune, di progetti/servizi collaborando con cooperative, enti o associazioni del territorio:

- SERVIZIO MENSA
- PRE E POST SCUOLA
- SERVIZIO BIBLIOTECARIO E PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA
- PIEDIBUS (Mozzo)
- OLTRE LA SCUOLA (Curno)
- SPAZIO COMPITI (Mozzo)
- TUTTI PER UNO (Curno)
- PROGETTI SPORTIVI (Curno)
- CORSI DI MUSICA E CANTO
- PROGETTO "NON SOLO COMPITI" A CURA DEL GRUPPO "SPECIALINSIEME" (Oratorio Mozzo)



4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.LGS. N. 81/08) E TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Il personale direttivo, annualmente, cura l'informazione al personale attraverso incontri e invio di materiale nel periodo settembre-novembre; verifica che tutto il personale sia adeguatamente formato in merito alla sicurezza, sia presente nei diversi plessi personale formato come addetto al Primo Soccorso e addetto Antincendio; propone corsi di formazione e di aggiornamento per il personale che ne necessita, cura la loro iscrizione e la conservazione degli attestati.

Qualora si verifici un succedersi degli insegnanti, sono attivati dalla scuola specifiche informazioni sull'argomento.

Nell'A.S. 2023-2024 sarà attivato il seguente piano di formazione:

Aggiornamento/formazione generale e specifica dei lavoratori in materia di sicurezza	Per tutto il personale della scuola necessitante	Online
Aggiornamento/formazione sul trattamento dei dati sensibili	Per tutto il personale della scuola necessitante	Online
Uso del sollevatore elettrico	Personale Ata	In presenza

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Innovazione metodologica (ad esempio: didattica laboratoriale e flipped classroom) e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori / partecipazione a corsi del Future Lab Bergamo – corsi di formazione Scuola Futura
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito, dal Future Lab Bergamo, dalla Piattaforma Scuola Futura

STRUMENTI E MATERIALI PER LA DIDATTICA INNOVATIVA E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Innovazione metodologica - la didattica per ambienti
Destinatari	Tutti i docenti su iscrizione

Modalità di lavoro	Lezioni in presenza e on line Attività di visiting ad altre realtà scolastiche Ricerca - azione Incontri e gruppi di autoformazione con formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

STRUMENTI E MATERIALI PER LA DIDATTICA DIGITALE E LA DIDATTICA INNOVATIVA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Lezioni in presenza e on line Laboratori Ricerca - azione Incontri e gruppi di autoformazione con l'animatore digitale in base alle aree di interesse
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e da agenzie specializzate (ad esempio: Centro Erickson, Centro Studi Impara Digitale, piattaforma Scuola Futura) Attività proposta dall'Istituto (animatore digitale)

NUOVI STRUMENTI PER L'INCLUSIONE: FASCICOLO PERSONALE E PEI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità D.M. 188 21 giugno 2021
Destinatari	Docenti interessati con o senza titolo di specializzazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni in presenza • Sperimentazione sul campo • Ricerca - azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto

Altre tematiche relative alla formazione degli insegnanti sono inserite nella sezione 3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE di questo documento.



4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AGGIORNAMENTO SULL'USO DI PROGRAMMI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli; la gestione del personale, le procedure coerenti con la normativa in materia di privacy e trasparenza.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza e online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola Attività proposte dalla Rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale

AGGIORNAMENTO SULLA GESTIONE DOCUMENTALE

Descrizione dell'attività di formazione	Uso di software applicativi – Gestione PNRR
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza ed eventualmente on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE SUI NUOVI APPLICATIVI DI ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	Uso di software applicativi quali: registro elettronico ScuolaNext, modulistica e gestione assenze del personale, Passweb,....
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza ed eventualmente on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



ALLEGATI

AL

PTOF

2023-2024



Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

Il Progetto si propone il conseguimento delle seguenti finalità:

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso attività serene e stimolanti per una positiva socializzazione (alunni nuovi).
- Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).
- Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri:
- Star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto tra alunno/alunno e tra alunno/insegnante;
 - Promuovere lo sviluppo della personalità del bambino/ragazzo nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno
- Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi livelli della scuola di base.

Le attività nei plessi prevedono per le classi prime:

- Presentazione del personale docente ai genitori.
- Presentazione del progetto educativo-didattico che la scuola offre, comprensivo delle informazioni pratiche.
- Esplorazione guidata e conoscenza degli spazi interni ed esterni alla scuola
- Attività ludico-didattiche (esempi: saluto di benvenuto con relativo pensiero, conversazioni guidate, attività di ascolto, di ritaglio, di coloritura, realizzazione di cartelloni, giochi volti alla

socializzazione ed alla memorizzazione dei nomi; circle time: mi presento e altri giochi per conoscersi, ecc. ...).

SCUOLA PRIMARIA – ALUNNI CLASSI PRIME

Nel corso dei primi giorni di scuola, in tutte le classi della scuola primaria dell'Istituto, saranno proposte attività che favoriscano e rinforzino relazioni positive e la piena socializzazione, specifiche attività volte a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo "stare bene insieme". Le attività previste verranno strutturate in modo tale da permettere l'inserimento dei bambini, tenendo conto della specificità dei bisogni di ciascuno.

Nella scuola primaria si organizzano tre diversi momenti per accogliere i nuovi alunni delle classi prime:

- Il primo incontro si ha prima ancora dell'iscrizione, quando i docenti delle diverse scuole invitano i genitori ad una riunione illustrativa dell'organizzazione e dell'offerta formativa, accolgono genitori e bambini negli open day per mostrare l'edificio, organizzano attività laboratoriali per i piccoli ospiti;
- Un secondo incontro, ad iscrizioni avvenute, per una prima familiarizzazione con l'ambiente. In questo momento vengono organizzate attività di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria che hanno per protagonisti i piccoli iscritti, anche se provenienti da altri comuni, accompagnati e aiutati dai compagni più grandi;
- Un terzo momento che coincide con l'inizio dell'anno scolastico: durante i primi quindici giorni di scuola gli alunni, nelle scuole ove si formeranno più classi, svolgeranno attività suddivisi in gruppi di osservazione; in seguito alle rilevazioni delle insegnanti e con la supervisione della psicopedagogista di riferimento, verranno poi formate le classi, tenendo conto degli aspetti relazionali e comportamentali, delle notizie riferite dalle insegnanti di scuola materna nella riunione di raccordo tra ordini di scuola, dei prerequisiti rilevati.

SCUOLA PRIMARIA – GENITORI

Nelle classi iniziali del plesso Rodari si è attivato già da due anni il progetto "Cerchio Narrativo", un progetto di sostegno alla genitorialità, per offrire la possibilità ai genitori di raccontare i punti di forza e le difficoltà dei propri figli, completando la conoscenza degli alunni da parte dei docenti e promuovendo lo scambio reciproco.

I genitori attraverso la narrazione si conoscono e si confrontano (sempre di più man mano che il percorso si sviluppa), attraverso la valorizzazione degli aspetti positivi di ciascuna esperienza. I genitori possono lasciare il loro contributo scritto come testimonianza e base per lavori successivi. Gli insegnanti possono partecipare con adesione volontaria al percorso della loro classe. La pedagoga coordina i gruppi.

Vedi per approfondire - [I Cerchi narrativi: riflessioni su due anni di esperienza](#)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CLASSI PRIME

Le attività elencate sono state progettate con un ordine che rispetta un criterio logico e temporale.

Si lascia ovviamente flessibilità e discrezionalità da parte dei docenti di ogni consiglio di classe, in base al proprio orario e alle proprie competenze. È opportuno fare attenzione che nella stessa mattinata non vengano proposte attività dello stesso tipo.

Obiettivi	Attività	Compito svolto da:
Condivisione assegnazione posti nei banchi	Lasciare che gli alunni si dispongano come vogliono, ma informarli che in seguito (dopo circa 8 giorni) i posti saranno cambiati periodicamente, su decisione del C.d.C.	Primo insegnante che entra in classe
Conoscenza dei nomi dei compagni	-Preparazione di una targhetta personalizzata con il proprio nome da attaccare sul banco (spostabile) -Giochi per conoscere i nomi dei compagni <ul style="list-style-type: none"> • Acrostici con il proprio nome • Disegno del nome • Gioco con la palla • Collage (con questo sono io) • 	Ed. artistica Italiano Artistica Ed. fisica
Conoscenza dei compagni	-Gioco di conoscenza in lingua straniera -Lettura del testo "Tracy..." che da spunti per la presentazione di sé -Presentazione di sé, libera	L2- L3 Italiano Italiano
Conoscenza degli spazi scolastici	Presenza visione dei vari ambienti della scuola, con l'utilizzo di piantine mute, sulle quali gli alunni riconosceranno e segneranno la funzione dei vari spazi.	Ed. fisica
Conoscenza delle regole della scuola	Lettura e spiegazione della circolare consegnata agli alunni, relativamente alle parti che riguardano gli studenti e confronto con le regole della scuola elementare Scansione oraria delle attività nell'orario provvisorio e definitivo	Coordinatore Insegnante presente al momento della consegna dell'orario
Consapevolezza rispetto a comportamenti personali in ambito organizzativo	Accordi rispetto al lavoro in classe e a casa: -uso del <i>diario</i> (strumento annotazione dei compiti. Non dovrebbe avere pagine con spazi insufficienti e graficamente poco utilizzabili). -Chi semina...	Coordinatore Italiano Docenti progetto orto
Consapevolezza rispetto al metodo di lavoro e di studio	Avvio del lavoro disciplinare: -indicazione del materiale e degli strumenti disciplinari necessari per la dotazione personale -organizzazione del quaderno di lavoro -analisi dei nuovi libri di testo (indice,	Docenti di tutte le materie

	struttura, modalità d'uso)	
Socializzazione	La mia carta d'identità Il mio autoritratto	Ed. Art.
Consapevolezza rispetto ad <i>ambiti organizzativi</i> relativi al <i>gruppo-classe</i>	Presentazione di un elenco di incarichi utili alla classe, spiegazione dei relativi compiti e assegnazione di ciascun incarico a due alunni (da variare mensilmente): -raccolta verifiche (con scheda predisposta) Preparazione di un cartellone/bacheca per affiggere i pro-memoria per la classe (orario- gruppi di lavoro ecc.)	Coordinatore
Negoziare di <i>regole di convivenza</i> nel gruppo classe	-Attività per riflettere su comportamenti che favoriscono la possibilità di "stare bene con i compagni" e di "lavorare bene insieme". -Stesura di un regolamento di classe concordato	Docente di italiano
Accertamento delle <i>competenze</i> degli alunni	Test di ingresso, trasversali e disciplinari, scelti nei diversi dipartimenti	Ogni docente

CALENDARIO ACCOGLIENZA 2023-2024

(Delibera n. 106 del Consiglio di Istituto del 29 giugno 2023)

SCUOLA PRIMARIA:

Prime due settimane da lunedì a sabato per un totale di 27 ore settimanali solo in orario antimeridiano, ultimo giorno di frequenza a giugno solo antimeridiano

Martedì 12 settembre	Classe 1 [^]	Ingresso 9.10 Uscita ore 12.10
	Classi 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Ingresso 8.10 Uscita 12.40
Dal 13 al 16 settembre (frequenza anche al sabato)	Classe 1 [^]	Ingresso 8.10 Uscita ore 12.25 (uscita anticipata per favorire la consegna del bambino agli adulti di riferimento, evitando assembramenti)
	Classi 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Ingresso 8.10 Uscita 12.40
Dal 18 al 23 settembre (frequenza anche al sabato)	Tutte le classi	Ingresso 8.10 Uscita 12.40
Dal 26 settembre 2023 al 7 giugno 2024	Tutte le classi	Orario definitivo con rientri pomeridiani, secondo quanto indicato per ciascuna scuola nel PTOF
Giovedì 8 giugno 2024	Tutte le classi	Lectio brevis: solo orario antimeridiano

ASSEMBLEA GENITORI CLASSI PRIME:

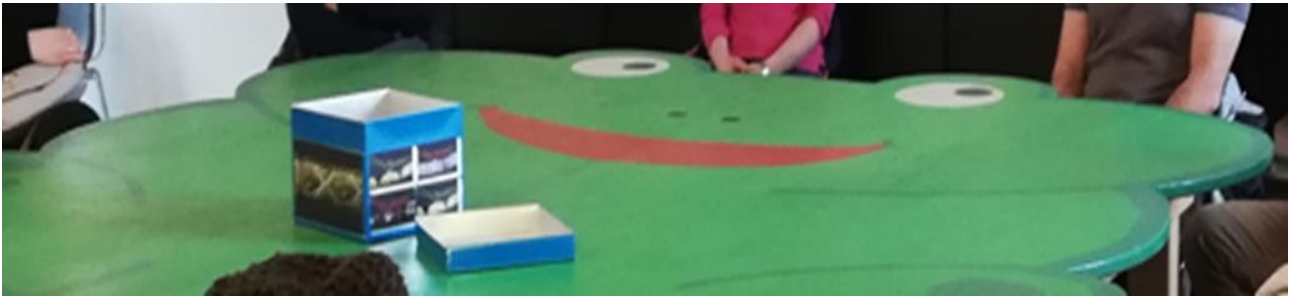
- **CURNO** (Rodari/Giovanni XXIII): 6 settembre ore 18:00
- **MOSÈ DEL BROLO**: 6 settembre ore 18:00

SCUOLA SECONDARIA

		PASCOLI	BROLIS
Da martedì 12 settembre a sabato 16 settembre 2023	Tutte le classi	Dalle 8.00 alle 12.00	Dalle 8.00 alle 12.00
Dal 18 settembre 2023 al 7 giugno 2024	Classi prime e seconde	Dalle 8:00 alle 13:00 Da lunedì a sabato	Dalle 8:00 alle 14:00 da lunedì a venerdì
	Classi terze	Dalle 8:00 alle 13:00 Da lunedì a sabato	Dalle 8:00 alle 13:00 Da lunedì a sabato
8 giugno 2023	Tutte le classi	Dalle 8:00 alle 13:00	Dalle 8:00 alle 13:00

ASSEMBLEA GENITORI CLASSI PRIME: 7 settembre ore 18:00





I cerchi narrativi con i genitori. L'esperienza di due anni di attività cooperativa.

*Le parole fanno le cose.
Austin*

L'esperienza dei cerchi narrativi, liberamente ispirata alla Pedagogia dei genitori, Metodologia dei genitori, nasce dall'incontro tra i docenti che si sono resi disponibili e la psicopedagogista Bertozzi con i genitori della classe 1^a A, a partire dall'a.s. 2021/2022 e continuata lungo l'arco dell'a.s. 2022/2023, il sabato mattina con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- dare spazio ai genitori per narrare ciò di cui hanno competenza, la conoscenza dei loro figli e figlie nel loro ambiente familiare e di vita quotidiana, per conoscersi tra loro e far conoscere i propri figli in modo positivo;
- offrire la possibilità agli insegnanti di conoscere e ri-collocare gli alunni nel contesto più ampio di relazioni e nella realtà della loro vita;
- facilitare la continuità educativa scuola-famiglia, mantenendo i differenti ruoli, pur integrandosi l'un l'altro.

Durante la narrazione i genitori non vengono interrotti e viene offerta loro la possibilità di allargare i momenti dedicati alle assemblee di classe ufficiali con altri in cui hanno la possibilità di essere protagonisti; gli insegnanti presenti ascoltano, facilitano il dialogo, imparano e conoscono i loro alunni e alunne nei loro contesti familiari.

Il desiderio di reciprocità ha caratterizzato questi incontri e ha creato un clima di collaborazione e conoscenza collettiva. Il genitore prende coscienza della sua dignità basata sul riconoscimento del sapere dell'esperienza che egli possiede sul figlio e si rende conto di avere conoscenze e competenze che hanno valore sociale.

I cerchi narrativi basano la loro forza sul principio che il pieno valore sociale di una persona non può essere raggiunto individualmente, ma è ottenuto promuovendo la personalità di tutti, dei compagni, dei genitori e dei docenti creando quella comunità educante, che mette in grado la persona di esprimere le proprie potenzialità. Si parte dal positivo, chiedendo ai genitori di presentare il proprio figlio o figlia partendo dai punti di forza, passando poi attraverso la crescita che porta con sé anche i problemi, i limiti, le imperfezioni che, narrati all'interno del cerchio, diventano a loro volta generatori di soluzioni, di responsabilità condivise, di confronto, di evoluzione.

Queste conoscenze, che caratterizzeranno l'evoluzione e la crescita del figlio o della figlia, vengono socializzate nei cerchi narrativi, e diventano manifestazione di cittadinanza attiva per il loro altro valore inclusivo: la specificità di ogni persona assume dignità e ne consegue un'accettazione che diventa patrimonio collettivo.

Viene chiesto, per chi vuole, di lasciare la narrazione anche per iscritto. In questo modo la presentazione può essere utilizzata, negli anni a venire, per attività concrete con i bambini, nell'ottica della continuità tra scuole, ma soprattutto può essere comunicata non solo ai presenti, ma anche a persone lontane nel tempo e nello spazio. Di essa ne rimane traccia, memoria e diventa patrimonio di tutti e per tutti.

Alzate l'architrave, carpentieri!
J.D. Salinger

La prima azione messa in atto è stato il coinvolgimento dei genitori attraverso inviti ai cerchi narrativi con indicato, a maglie larghe, il tema dell'incontro, lasciando poi che il confronto tra i partecipanti facesse il resto e l'ascolto dell'altro diventasse generatore di nuove idee. Non si sa all'inizio quali intrecci la narrazione tesserà e in quale direzione porterà, ogni traiettoria è in ogni caso significativa e foriera di cambiamento.

*È solo la lingua che rende uguali.
Uguale è chi sa esprimersi e intendere l'espressione altrui.*
Don Milani

Dalle narrazioni scritte dei genitori e in alcuni casi dei nonni...la valorizzazione del sapere dell'esperienza.

E allora, a partire da queste importanti premesse, ci siamo messi al lavoro. Le parole hanno assunto un valore performativo: hanno prodotto situazioni, intessuto relazioni umane, hanno dato forma all'esperienza che ha generato progresso.

Numerosi sono gli elementi che emergono dalle narrazioni, di cui riportiamo alcuni stralci, utili per la conoscenza dei bambini in classe prima, a partire dal loro contesto familiare, con una forte connotazione inclusiva.

La valutazione del percorso. Maggio 2023.

Anche la valutazione del percorso non può che essere condivisa anch'essa in forma narrativa. Lo scambio e il confronto tra genitori, psicopedagoga e docenti presenti ha avuto come minimo comune denominatore l'importanza e la volontà di continuare l'esperienza anche negli anni a venire e di fare da 'passaparola' per coinvolgere più genitori possibili.

Narrare la famiglia per crescere nella scuola. Riflessione al termine dei cerchi narrativi

Anche l'insegnante di classe lascia la sua testimonianza scritta

“Sono trascorsi ormai due anni da quando il nostro primo cerchio narrativo iniziò all'aperto, erano ancora i tempi della pandemia da Covid 19, ma non ci siamo lasciati scoraggiare: sedie in cerchio all'esterno, l'inverno era alle porte, ma il debole sole fu sufficiente a

riscaldarci e a iniziare un'avventura, che solo la parola nata dall'ascolto può rendere ragione a percorsi di vita autentici.

L'incontro tra genitori e insegnanti è avvenuto sul terreno comune dei vissuti dei vostri figli e figlie, nostri piccoli alunni e alunne. Vi siete raccontati come genitori in quei vissuti personali e profondi che plasmano la loro identità. Dopo ogni incontro, al di là del numero di partecipanti, tornavo a casa arricchita, perché ogni volta toccavo con mano l'importanza di ridare valore alla parola, all'esperienza che diventa parola, narrazione appunto.

La conquista, nel contempo conferma, è stata una maggiore conoscenza dei nostri alunni e delle nostre alunne, perché le vostre narrazioni mi hanno permesso di ricollocarli nel contesto più ampio delle loro relazioni familiari, in quell'universo di aspettative, di emozioni, di preoccupazioni in cui sono immersi, vedendoli nella realtà della loro vita, nei suoi dettagli e sfumature.

Altra conquista è stata il riconfermare il principio di fondo, a cui credo fortemente, ossia che ogni genitore conosce suo figlio meglio di chiunque altro, quindi voi genitori possedete il sapere della conoscenza di vostro figlio, a cui noi insegnanti intrecciamo le nostre competenze professionali, realizzando quella che viene chiamata 'la formazione integrale della persona', non solo come dichiarazione d'intenti, sui nostri documenti scolastici, ma come realtà viva di vita quotidiana.

Abbiamo confermato, con i nostri piccoli cerchi narrativi, che la scuola non può fare a meno del sapere del genitore in merito al figlio e che la complementarità tra scuola e famiglia si realizza se la prima riconosce la dignità educativa della seconda e viceversa, superando contrapposizioni o ingerenze.

Voi, che avete partecipato costantemente, avete dato voce anche ai genitori che non hanno potuto essere presenti in questi due anni e questa voce si è sentita in classe, perché il clima tra i bambini, è stato positivo, i piccoli problemi quotidiani si sono sempre risolti e sono certa che l'azione di questi momenti trascorsi insieme abbia lavorato nel nascondimento, ma con forza. L'essenziale è invisibile agli occhi, come recita il Piccolo principe.

Non sapevamo dove ogni incontro ci avrebbe portato, abbiamo seguito ogni volta traiettorie diverse, partendo da canovacci proposti di volta in volta (presentazione del proprio figlio/a a partire dai punti di forza, problemi o difficoltà superati, semi della crescita che il tempo ha portato con sé), abbiamo toccato temi profondi, la paura della sofferenza, della malattia, della morte, temi d'attualità (come affrontarli con i nostri piccoli?), comprendendo che gli aspetti cognitivi, di apprendimento e relazionali vanno a braccetto per poi, in questo ultimo incontro, regalarci le riflessioni che questo viaggio ha suscitato.

Noi ci abbiamo creduto e ci crediamo ancora fortemente a quelli che abbiamo chiamato "i cerchi narrativi".

Grazie a voi genitori che con sensibilità avete creduto e credete nel progetto, auspicando che si possa regalare anche ad altri genitori un'esperienza arricchente di tale valore".

Maestra Grazia



ISTITUTO COMPRENSIVO “F. GATTI” DI CURNO

PROGETTO di supporto psicopedagogico all'azione didattico-educativa

(ex art. 14, comma 6, L. 20.05.82 n. 270)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Pedagogiste:

Bertozzi Daniela per i plessi “G. Rodari” – “Giovanni XXIII” – “G. Pascoli” di Curno

Bonati Elisabetta per i plessi “M. del Brolo” – “Brolis” di Mozzo

PREMESSA

Il progetto di consulenza psicopedagogica all'interno della scuola, nasce con l'art. 2 della L.517 e si colloca tra le azioni finalizzate alla piena fruizione del diritto allo studio di ciascun alunno/studente, alla promozione del benessere e dell'inclusione di tutti gli alunni soprattutto se in situazione di difficoltà.

Il presente progetto inerente la funzione di psicopedagogo si colloca in continuità con il servizio presente nelle scuole di Curno dall'anno scolastico 1997/98.

L'articolazione e la complessità della struttura scolastica richiedono sempre maggiori conoscenze, competenze ed abilità specifiche di tutti coloro che in essa operano quotidianamente; in quest'ottica la figura della psicopedagogo costituisce una risorsa necessaria proprio quando la scuola è vista in un'ottica sistemica, come agenzia educativa che istituisce rapporti di reciprocità e di interdipendenza formativa con le famiglie e con il territorio.

La psicopedagogo, inoltre, può dare il proprio contributo nell'analizzare ed affrontare diverse problematiche che emergono all'interno del sistema scolastico, quali:

- ❖ il bisogno di unitarietà, sia nel modo di intendere la scuola e le sue finalità, sia nelle modalità di gestione della classe e dell'attività educativo-didattica quotidiana;
- ❖ nuovi progetti che richiedono una maggiore integrazione intorno a comuni obiettivi educativi e didattici;
- ❖ nuove configurazioni sociali che si riflettono nella storia personale degli allievi, delle quali la scuola deve occuparsi anche in termini di costruzione di nuovi atteggiamenti culturali.

La particolare posizione della psicopedagogo nell'affrontare questi problemi emergenti nel sistema scuola le permette da un lato di essere DENTRO il sistema stesso, mostrando compartecipazione e corresponsabilità educativa, dall'altro di porsi AL DI FUORI, analizzando i problemi in modo più razionale e meno influenzato da implicazioni emotive sempre presenti quando si opera con persone.

Si ritiene, inoltre, che la psicopedagogo possa contribuire ad affrontare, insieme a tutti gli operatori scolastici e dei servizi sociali territoriali alcuni problemi specifici, facilitando la definizione di risposte a precisi bisogni quali:

- * il raccordo degli interventi finalizzati all'inclusione, scolastica e sociale, degli alunni in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali di vario genere;
- * l'individuazione precoce di situazioni di potenziale difficoltà di apprendimento e/o di relazione, per anticipare il più possibile interventi mirati di recupero;
- * l'elaborazione di specifici interventi rivolti agli alunni con difficoltà di apprendimento;
- * l'elaborazione e la conduzione di interventi rivolti a specifici gruppi di genitori su tematiche inerenti l'azione educativa;
- * la costruzione e organizzazione di momenti di raccordo pedagogico fra i vari ordini di scuola e le agenzie del territorio, per favorire la continuità educativa.

CAMPI DI INTERVENTO E AZIONI

Alla luce delle esigenze emerse negli ultimi anni scolastici l'intervento della psicopedagoga, compatibilmente con i tempi a disposizione, verterà sui seguenti ambiti:

Prevenzione delle difficoltà di apprendimento attraverso

- l'osservazione degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (in primavera)
- la somministrazione di batterie standardizzate di prove di analisi dei prerequisiti dell'apprendimento a tutti gli alunni di classe prima delle tre scuole primarie
- la somministrazione di test di lettura (tecnica e comprensione) in classe terza della scuola primaria e prima della scuola secondaria di primo grado
- supporto all'azione degli insegnanti curricolari per predisporre attività specifiche di sviluppo/rinforzo rispetto alle carenze emerse dalla somministrazione delle prove standardizzate, anche con l'attivazione diretta di attività laboratoriali
- il monitoraggio, insieme agli insegnanti curricolari, di tutte le situazioni di alunni con valori inferiori alla norma nei test, che richiedono attenzioni specifiche senza raggiungere la soglia di invio al servizio specialistico

Coordinamento degli interventi nel processo di inclusione di alunni in situazione di handicap e con bisogni educativi speciali

a. Progetto Archimedia (plesso "G. Rodari" di Curno) attraverso

- la partecipazione agli incontri di programmazione e verifica delle azioni previste nei P.E.I.
- la partecipazione ad incontri periodici (collettivi o individuali) con i referenti della P.I. e dei Servizi alla Persona dei Comuni di provenienza degli alunni ed il referente della N.P.I.
- incontri con i genitori finalizzati alla condivisione dei progetti educativi

b. Alunni con bisogni educativi speciali, inseriti nelle classi

- Contribuire alla fase di definizione della situazione iniziale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la raccolta di dati ricavabili
 - dall'osservazione diretta dell'alunno, anche attraverso strumenti strutturati,
 - dalla diagnosi funzionale (se presente),
 - dal materiale prodotto nei precedenti anni scolastici,
 - dagli incontri con i genitori e con gli operatori specialisti dell'A.S.L., dell'Area Tutela Minori e della N.P.I. dell'Azienda Ospedaliera o privati che, eventualmente, seguono il soggetto

- Suggestire modalità di lavoro e strumenti per personalizzare gli interventi educativi e didattici in raccordo con le Figure Strumentali Inclusione e Intercultura
- Supportare gli insegnanti, specialmente se di nuova nomina, nella stesura dei P.E.I o dei P.D.P.
- Partecipare a momenti di verifica dei P.E.I. (incontri dei GLO) e dei P.D.P.

Raccordo degli interventi nel processo di inclusione, scolastica ed extrascolastica, di alunni con bisogni educativi speciali

- Partecipare al tavolo tecnico del comune di Curno (Progetto Radici) e del comune di Mozzo con gli assistenti sociali ed i referenti dell'area Tutela Minori, finalizzato alla promozione di cultura educativa inclusiva, al monitoraggio degli interventi ed alla prevenzione delle situazioni di disagio
- Partecipare ai colloqui con gli operatori socio-sanitari, con la funzione di raccordo fra la scuola, le strutture sanitarie, i servizi sociali e le agenzie educative presenti sul territorio
- Partecipare al GLI o agli incontri dei gruppi di lavoro "continuità" e "intercultura" su richiesta dei coordinatori.

Supporto alla gestione delle risorse dell'Istituto Comprensivo

- Inserire ed aggiornare sulla piattaforma del MIUR i dati degli alunni certificati L.104
- Collaborare con il Dirigente scolastico all'individuazione ed alla distribuzione delle risorse umane dell'Istituto in funzione dei bisogni rilevati

Continuità educativa nella scuola di base (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado)

In sinergia con la Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Curno, la psicopedagoga può svolgere la funzione di facilitatore nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola a quello successivo, partecipando agli incontri (sia collettivi, sia su singoli casi) e attraverso l'osservazione diretta degli alunni negli anni del passaggio, o l'utilizzo di griglie o prove standardizzate.

Supporto ai genitori

- Incontrare, singolarmente o in gruppo, i genitori dei bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (L.104 / L170 / DM 2012) per favorire la condivisione degli obiettivi e delle modalità di intervento, cercando di realizzare quella complementarità tanto auspicata tra il lavoro della scuola e quello della famiglia e attivare forme di sostegno/aiuto alla genitorialità
- Accompagnare i genitori nella fase iniziale di accesso al servizio di neuropsichiatria nelle situazioni in cui la scuola individua la necessità di accertamento diagnostico specialistico

- Promuovere incontri formativi per gruppi di genitori (per classe o per fasce) su tematiche individuate in accordo con gli insegnanti e/o i rappresentanti dei genitori

Contributi relativi alla programmazione educativo-didattica

La psicopedagogista in questo ambito di lavoro cerca di raccogliere i problemi dei colleghi e di fornire indicazioni il più possibile adeguate, funzionali e realizzabili, relative a:

- * coerenza fra le proposte metodologico-didattiche messe in atto dai docenti e i bisogni degli alunni;
- * livello di partecipazione, interesse, attenzione della classe nei confronti di alcune proposte educativo-didattiche;
- * strumenti e modalità di verifica e valutazione dell'attività didattica e dei risultati raggiunti dagli alunni.

Tenuto conto delle esigenze di flessibilità oraria implicite in un servizio di consulenza che prevede momenti di osservazione diretta degli alunni, momenti di progettazione e incontri con operatori esterni, attività di consulenza e di formazione con i genitori, anche in orario serale, oltre all'intenzione di essere presente in ciascun plesso per almeno un giorno alla settimana, le psicopedagogiste, sentito il Dirigente Scolastico, determineranno il proprio servizio psicopedagogico in modo flessibile:

- per un totale di 14 ore alla settimana (distacco dall'insegnamento) - Bertozzi Daniela
- per un totale di 8 ore alla settimana - Bonati Elisabetta.

Alla luce del percorso svolto, si ritiene di **dare priorità**, nell'ordine

- **al coordinamento del Progetto Archimedia** (plesso G. Rodari)
- **agli interventi di prevenzione delle difficoltà di apprendimento con particolare attenzione ai primi tre anni della scuola primaria (analisi dei prerequisiti, monitoraggio degli alunni screening sulla letto-scrittura);**
- **all'azione di supporto agli insegnanti, specialmente se di nuova nomina, nella stesura dei P.E.I o dei P.D.P.**
- **alla partecipazione ai tavoli tecnici del comune di Curno e di Mozzo.**



SPORTELLI DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Cos' è lo Sportello di Ascolto Psicologico?

In genere lo sportello è uno spazio scolastico dove studenti, genitori, docenti e tutto il personale scolastico possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. Si tratta di uno spazio di supporto psicologico finalizzato alla promozione del benessere di tutti gli utenti della scuola.

Lo psicologo: chi è costui?

È uno specialista che si occupa della salute e del benessere individuale e di gruppo in ambito clinico, aziendale, delle organizzazioni e delle comunità. La professione dello psicologo è regolamentata dalla Legge 56 del 1989. Lo psicologo svolge attività di prevenzione, diagnosi, abilitazione, riabilitazione, sostegno, sperimentazione, ricerca e didattica. Nel contesto scolastico si occupa prevalentemente di fornire sia una consulenza agli adulti (genitori, docenti, collaboratori scolastici), sia un adeguato sostegno agli alunni che sperimentano disagi e che si trovano a dover affrontare le numerose difficoltà legate alla crescita.

Come funziona lo Sportello?

Il servizio offre una consulenza psicologica breve e gratuita. Si precisa che i colloqui non sono da intendersi come diagnosi, cura o terapia, né come un servizio di presa in carico, né come uno sportello avulso dal sistema scolastico.

A chi è rivolto?

Scuola secondaria di Curno: lo Sportello d'Ascolto psicologico è riservato solo agli alunni, in quanto sul territorio sono attivati altri sportelli di ascolto diffuso.

Scuola primaria e secondaria di Mozzo: lo Sportello d'Ascolto psicologico offre un'opportunità di scambio e di sostegno alle famiglie e agli insegnanti dei due plessi presenti sul territorio, in modo che possano essere aiutati a comprendere e a ricercare le strategie educative più efficaci segnalando eventuali situazioni problematiche. Al servizio possono inoltre accedere gli studenti e le studentesse frequentanti la scuola secondaria.

Come accedere?

Scuola secondaria di Curno: perché gli alunni possano accedere al servizio, è necessario che i genitori restituiscano al Coordinatore di Classe il Consenso Informato allegato alla comunicazione su registro, debitamente compilato e firmato. Per fissare un appuntamento gli alunni possono utilizzare l'apposito modulo di richiesta a disposizione in formato cartaceo a scuola.

Scuola primaria e secondaria di Mozzo: perché genitori e docenti possano accedere al servizio, è necessario prenotare il colloquio inviando una mail di richiesta all'indirizzo silvia.dierico@coopincammino.it; perché gli alunni della scuola secondaria possano accedere al servizio, è necessario che i genitori restituiscano al Coordinatore di Classe il Consenso Informato allegato alla comunicazione su registro, debitamente compilato e firmato. Per fissare un appuntamento gli alunni possono utilizzare la cassetta rossa presente a scuola.

Come saperne di più?

A inizio anno scolastico, il servizio viene presentato direttamente agli alunni delle due scuole secondarie dalla psicopedagogista di riferimento e dalla psicologa che gestisce lo Sportello.

Per tutte le famiglie, le informazioni sono inoltre reperibili nei volantini pubblicati su registro:

- [Locandina sportello ascolto Curno](#)
- [Locandina sportello ascolto Mozzo](#)



EDUCAZIONE AFFETTIVA



Educare individui nella loro interezza, sia dal punto di vista cognitivo che affettivo, è un compito difficile ma fondamentale che spetta alla famiglia, alla scuola e alla società intera. Il bambino, e ancor più il ragazzo, deve essere guidato nello sviluppo della capacità di identificare, esprimere e controllare i sentimenti, di frenare gli impulsi e rimandare la gratificazione, di controllare la tensione e l'ansia. Lavorare con il gruppo e sul gruppo per sviluppare e apprendere un "alfabeto emotivo" è un compito importante della scuola, che non riguarda una disciplina specifica, ma le interessa tutte.

Educare all'affettività vuol dire anche educare alle differenze di genere. Il genere è un particolare costrutto sociale in cui si intersecano elementi biologici (i corpi sono differenti), psicologici (le identità, le personalità), culturali e storici (la peculiare declinazione di femminilità e mascolinità che ciascuno apprende e la sua evoluzione nel tempo). Il riconoscimento delle differenze di genere può produrre un'apertura sulle differenze e sulla capacità relazionale che è anche capacità di convivenza.

Per questo motivo il nostro Istituto organizza numerosi percorsi di educazione affettiva che interessano i suoi utenti dalla scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria e per i quali spesso viene richiesto l'intervento di esperti esterni, quali psicologi o psicopedagogisti.

I percorsi in genere partono dall'alfabetizzazione emotiva, che si propone di favorire la conoscenza e l'accettazione di sé attraverso il riconoscimento delle relazioni con se stesso, con la famiglia, con i coetanei; che porta al riconoscimento delle emozioni e della loro espressione; che favorisce il riconoscimento dei sentimenti che intervengono nelle relazioni sociali e porta a comprendere come queste possano influire sul modo di sentire e di agire. Nelle classi quinte della scuola primaria il progetto di affettività intende accompagnare i ragazzi in un itinerario di esplorazione dei cambiamenti che interessano la dimensione corporea, emotiva e relazionale in preadolescenza.

Grazie al contributo delle Amministrazioni Comunali nell'anno scolastico 2023-24 saranno effettuati i seguenti progetti con l'intervento di personale qualificato:

SCUOLA PRIMARIA		
Classi prime Rodari	Biodanza	Il laboratorio integra i percorsi di apprendimento e conoscenza cognitiva con i linguaggi del corpo, l'esercizio della creatività e l'espressione emotiva e affettiva al

		<p>fine di promuovere lo sviluppo globale ed armonico del bambino. In particolare le attività proposte dovranno essere mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scoprire, favorire e sviluppare le potenzialità di ogni bambino con particolare riferimento all'espressione affettiva, creativa e alla comunicazione interpersonale -Migliorare la comunicazione verbale e non verbale -Facilitare uno sviluppo globale ed armonico del bambino -Esprimere e condividere le emozioni all'interno del gruppo classe -Accettare la diversità di genere come ricchezza -Aumentare l'autostima personale - Trasformare in espressione creativa le emozioni che creano conflitto, disagio, paure -Percepire le unicità di ciascuno come valore assoluto
Classi seconde Rodari	Biodanza	<p>Il laboratorio si propone di integrare l'apprendimento e la conoscenza cognitiva con i linguaggi del corpo e delle emozioni, al fine di facilitare uno sviluppo globale ed armonico del bambino attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -consapevolezza di sè e degli altri -esplorazione ed espressione creativa del "proprio mondo" affettivo ed emotivo -rieducazione del vivere non solo attraverso il cognitivo ma anche attraverso la percezione, la sensorialità, l'intuizione, l'espressione di sè in relazione all'altro -relazione con gli altri e la diversità -sviluppo della potenzialità creativa vitale e affettiva dei bambini -sperimentazione del movimento al rallentatore e l'autoregolazione -riconoscimento e gestione delle proprie emozioni, chiamandole con il nome corretto - potenziamento delle capacità motorie -sentire ed esprimere l'affetto -stimolare la solidarietà, la cooperazione e l'integrazione del diverso e del gruppo
Classi quinte Rodari	Affettività	<p>Tale progetto intende accompagnare i ragazzi in un itinerario di esplorazione dei cambiamenti che interessano la dimensione corporea, emotiva e relazionale in preadolescenza. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prefigurare i cambiamenti della preadolescenza a livello corporeo, emotivo e cognitivo e a livello di relazione familiari e tra pari • Sviluppare una più corretta e completa conoscenza del proprio corpo come entità sessuata e in

		<p>continua trasformazione e dello sviluppo sessuale maschile e femminile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire un quadro informativo completo e scientificamente fondato sui processi fisiologici inerenti la procreazione • Promuovere maggiore consapevolezza sulle più significative interazioni fra le dimensioni corporee, emotive, affettive, sociali e culturali che si sviluppano nelle diverse relazioni e nell'espressione della sessualità • Sviluppare maggiore consapevolezza sulle diverse forme di relazione: amicizia, innamoramento, amore, progetto familiare • Aiutare i ragazzi a "modulare" le loro comunicazioni a livello corporeo, emotivo e affettivo in • modo coerente al tipo di relazioni che si intendono istituire • Sviluppare un atteggiamento positivo verso la sessualità e legittimare a un dialogo sereno fra pari e con gli adulti sugli aspetti che la riguardano • Porre le premesse per cogliere nella sua originalità e complessità la relazione uomo-donna e • motivare all'assunzione di scelte responsabili e rispettose dell'altro riguardo alle relazioni • affettive e alla sessualità
Classe quarta Giovanni XXIII	Arte ed emozioni	<p>Un progetto rivolto agli alunni della classe quarta per riconoscere e discriminare i vissuti emotivi più intensi. Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzare il linguaggio artistico e quello verbale per "dare forma" al vissuto; ✓ incrementare l'empatia per cogliere le somiglianze dei vissuti personali con quelli dei compagni, sia nella verbalizzazione che nel prodotto artistico; ✓ manifestare la propria creatività e capacità espressiva; utilizzare con efficacia alcune tecniche artistiche pittoriche e scultoree; <p>esprimere giudizi motivati e accoglienti nei confronti delle opere altrui, rispettando l'impegno e la libertà creativa dei compagni.</p>
Classi quarte Mosè del Brolo	Alfabetizzazione emotiva	<p>Attraverso esperienze guidate in uno spazio di ascolto e confronto con i coetanei si potenzierà il grado di alfabetizzazione emotiva e delle competenze relazionali e comunicative. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare il grado di consapevolezza delle proprie emozioni

		<ul style="list-style-type: none"> - Dare un nome alle proprie emozioni per comunicare agli altri i propri sentimenti - Ampliare il vocabolario emotivo - Comprendere che non sono sempre gli eventi esterni ad influenzare le proprie emozioni - Comprendere che spesso le emozioni sono influenzate dal proprio modo di pensare e di immaginare - Riconoscere i modi di pensare che provocano emozioni spiacevoli e intense - Incrementare emozioni positive e ridurre la frequenza e l'intensità di quelle negative - Sviluppare nel bambino quel senso di "autoefficacia" che lo aiuterà ad affrontare in modo costruttivo le situazioni problematiche. <p>PRODOTTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento del grado di alfabetizzazione emotiva - Potenziamento delle competenze relazionali e comunicative.
<p>Classi quinte Mosè del Brolo</p>	<p>Progetto di educazione affettivo - sessuale.</p>	<p>IL CORPO E I SUOI CAMBIAMENTI NEL PROCESSO DI CRESCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli organi genitali maschili e gli organi genitali femminili - Conoscere i principali cambiamenti dello sviluppo puberale - Riflettere sui termini utilizzati per indicare gli organi genitali maschili e femminili, comprendendo la differenza tra i nomi che danno valore al nostro corpo e quelli che invece lo svalorizzano <p>L'AMORE TRA ADULTI E LA FECONDAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i modi di scambiarsi affetto e amore in età adulta <p>NASCE UNA NUOVA VITA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la gravidanza e i principali fenomeni che la caratterizzano - Capire come avviene il parto <p>È previsto un percorso attivo rispetto alle tematiche individuate, un incontro preliminare di presentazione del percorso con i genitori e un incontro di restituzione dell'intervento ai genitori.</p> <p>PRODOTTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione del benessere e prevenzione del disagio nella fascia di età di transizione fra preadolescenza e adolescenza - Potenziare le competenze relazionali e comunicative degli alunni.

SCUOLA SECONDARIA		
Classi prime Pascoli	Emozioni in scena	<p>Tale progetto, che sviluppa il tema dell'affettività attraverso tecniche teatrali, è rivolto agli alunni delle classi prime, allo scopo di favorire la conoscenza di sé, gestire le proprie emozioni e sviluppare la propria creatività. Si darà inoltre particolare risalto alle tecniche di improvvisazione, per favorire l'espressione della propria emotività, imparando a gestirla e ad utilizzare le proprie risorse. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali - sviluppare la comunicazione corporea e musicale - saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio - creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età - sviluppare abilità operative ed organizzative - favorire l'integrazione - stimolare la creatività <p>L'attività svolta sarà presentata in una lezione dimostrativa finale.</p>
Classi seconde Pascoli	Affettività: il testo in scena	<p>Lo studio del movimento, della gestualità e l'uso della voce, attraverso l'apprendimento delle tecniche di recitazione e grazie a una buona dose di fantasia e di improvvisazione, condurrà all'allestimento di una semplice rappresentazione teatrale. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare un atteggiamento positivo nell'approccio al testo. - uso della voce per esprimere e/o sottolineare un testo parlato - vivere un'esperienza oltre gli schemi e le esigenze scolastiche. - sviluppare la propria creatività e fantasia partendo da un personaggio. - allestire uno spettacolo e rappresentarlo di fronte al pubblico.
Classi terze Pascoli	Educazione all'affettività e alla sessualità	<p>Percorso formativo-educativo per lo sviluppo degli affetti, della sessualità e delle relazioni interpersonali. Il progetto mira ad aiutare i preadolescenti ad ampliare correttamente le informazioni e a potenziare attitudini e abilità riguardanti le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità, con l'obiettivo di vivere questa dimensione della propria vita in modo consapevole e sicuro, rispettoso di sé e degli altri. Attività da proporre:</p>

		<p>- Role-playng, confronti sulle tematiche presentate, socializzazione di esperienze, sollecitazione della partecipazione attiva.</p> <p>- Quesiti su problematiche affettivo-relazionali</p> <p>Il progetto si completerà con un incontro di presentazione e uno di restituzione a docenti e genitori.</p>
Classi prime Brolis	Progetto di educazione socio-affettiva e lotta al bullismo.	La scuola, e la classe in particolare, si configura come uno scenario in cui i ragazzi possono sperimentare importanti processi di messa alla prova di competenze e valori. I ragazzi affrontano in questa fase della loro crescita momenti di difficile comprensione anche per un adulto. Gli interventi sono volti ad aiutare alunni, docenti e genitori a comprendere i cambiamenti dei preadolescenti, ad indirizzarli verso un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, prevenendo l'insorgere di comportamenti di prevaricazione.
Classi seconde Brolis	Il teatro delle emozioni	<p>Proporre, in modo divertente ma anche con profondità riflessiva, tematiche importanti per favorire l'inclusione e la coesione del gruppo classe. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -creare un atteggiamento positivo nell'approccio al testo -Leggere e comprendere i testi al fine di renderli espressivi -uso della voce per esprimere e sottolineare un testo parlato -sviluppare la propria creatività e fantasia partendo da un personaggio <p>Attraverso l'apprendimento delle tecniche di recitazione e grazie ad una buona dose di fantasia e improvvisazione, si procederà all'allestimento di uno spettacolo teatrale.</p>
Classi terze Brolis	Educazione all'affettività e alla sessualità	<p>Prendere coscienza delle problematiche della pre-adolescenza, dal punto di vista psicologico e fisiologico. Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima.</p> <p>Promuovere un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti della sessualità e della propria salute.</p> <p>Fornire informazioni semplici ed esaurienti su anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo e sulla maturazione sessuale.</p> <p>Sviluppare comportamenti socio-affettivi costruttivi. Riflettere sulle relazioni interpersonali analizzando comportamenti, ruoli, modelli. Comprendere il rapporto di affettività-sessualità.</p>

--	--	--

Una commissione di lavoro formata da docenti di scuola primaria e secondaria ha elaborato la programmazione di istituto per l'educazione emotiva e socio affettiva che possa essere un elemento utile per tutti i docenti.

Vedi [PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE EMOTIVA E SOCIO-AFFETTIVA](#)





EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA PRATICA SPORTIVA

Progetto Didattico-Educativo d'Istituto di continuità verticale per la valorizzazione di "corpo, movimento e sane abitudini alimentari.

Le attività fisiche e sportive devono essere considerate molto importanti se non fondamentali per lo sviluppo del bambino e del ragazzo nella sua globalità.

Il corpo è il primo mezzo con cui l'individuo sperimenta l'ambiente, è il primo canale di comunicazione fra lui e gli altri e continuerà ad essere l'intermediario privilegiato nella relazione con il mondo esterno. Attraverso il movimento il bambino conosce, sperimenta e amplia il proprio "essere".

Con l'educazione motoria, e quindi attraverso tutte le attività di movimento controllate e organizzate, l'adulto interviene sul processo educativo e formativo contribuendo, in fase di crescita, alla maturazione in toto del soggetto. Compito della scuola è quello di creare i presupposti per una crescita psicomotoria adeguata alle diverse fasi evolutive, fornendo i mezzi necessari ad estendere conoscenze e competenze.

Ampliando il bagaglio motorio-sensoriale di partenza, la scuola è vista come un cammino di formazione esperienziale creativa che permette ai bambini e ai ragazzi di elaborare risposte adeguate agli stimoli esterni.

Il progetto d'Istituto ha, quale obiettivo fondamentale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione alla motricità e allo sport che, traendo spunto dal gioco nelle sue variegata forme, faciliti l'integrazione tra bambini/ragazzi, la socializzazione, l'integrazione, l'acquisizione di un sano e corretto stile di vita. Con i più piccoli si punterà molto sul gioco, visto come attività dotata di regole, e quindi di ordine, di tensione ludica, movimento, fervore e gusto di prendervi parte. Con i ragazzi più grandi l'attività motoria e sportiva va vista nei suoi aspetti morali ed educativi, avviando gli studenti a varie discipline sportive, individuali e di squadra.

FINALITA'

Nella visione della formazione integrale della persona, con l'intervento educativo in ambito motorio ci si prefigge il raggiungimento degli obiettivi individuati nel curriculum operando all'interno di tre nuclei fondamentali di sviluppo interconnessi tra loro:

1. conoscere meglio se stessi: consapevolezza della propria identità corporea e cura della propria persona (star bene).

2. comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: sviluppo progressivo di abilità prosociali, le quali permettono alla persona di "vivere bene con sé e con gli altri".

3. acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: il gioco e lo sport promuovono il valore del rispetto di regole concordate e condivise (sviluppare una coscienza civile).

DESTINATARI

Questi obiettivi di Educazione fisica e sportiva sono affrontati da ogni docente della disciplina all'interno della propria classe. Per alcuni di essi sono stati elaborati dei progetti di cui si richiede il finanziamento alle Amministrazioni comunali.

I docenti hanno individuato i seguenti progetti per l'a.s. 2023 – 2024:

SCUOLA PRIMARIA		
Classe 1A Giovanni XXIII	Laboratorio di psicomotricità	È un progetto rivolto classe prima al fine di promuovere la comprensione, l'espressione e la verbalizzazione delle emozioni per favorire la nascita e lo sviluppo di buone dinamiche di gruppo. Si intende permettere la sperimentazione del corpo come luogo di conoscenza, aiutare i bambini a sperimentare nuove modalità di comunicazione con l'altro; favorire lo sviluppo di competenze utili al rafforzamento dei prerequisiti scolastici e didattici; fornire ai bambini uno spazio di espressione, creatività e fantasia; sviluppare la coordinazione motoria, la promozione del gioco sensomotorio e favorire l'acquisizione di regole di classe e di regole sociali.
Classe 2A- 3A Giovanni XXIII	Nuoto in piscina	Attraverso l'attività in acqua, gli alunni si avviano alla consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza di schemi motori attivati in modo specifico nell'elemento acqua, sviluppando altresì l'autostima e l'autocontrollo. Gli alunni hanno l'opportunità di incrementare la cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
1 A-B, 2 A-B, 3 A Rodari	Ciak ... si gioca	Al fine di favorire la crescita personale dell'individuo e promuovere azioni per la mobilità sostenibile, il progetto intende proseguire il percorso di avvicinamento alle pratiche sportive intrapreso negli anni scolastici precedenti. Vedi progetto per esteso
1 A-B, 2 A-B Mosè del Brolo	Alfabetizzazione motoria	Nel corso dell'anno gli alunni avranno modo di incontrare istruttori di diverse discipline sportive che, attraverso esercizi motori propedeutici a ciascuna di esse, sapranno sviluppare negli alunni I seguenti obiettivi: -Conoscere gli elementi base di alcune discipline sportive;

		<p>-sperimentarsi a livello motorio affinando equilibrio e coordinazione;</p> <p>-collaborare nel gioco di squadra;</p> <p>-rispettare le regole del gioco.</p> <p>L'attività si concluderà con la realizzazione della "Giornata dello SPORT" a cura degli istruttori sportivi: a tale manifestazione parteciperanno tutte le classi della scuola.</p>
3 A-B-C 4 A-B-C Mosè del Brolo	Corso di nuoto	<p>Con la partecipazione al corso di nuoto con istruttori qualificati i bambini avranno modo di prendere confidenza con l'elemento acqua. Il percorso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ristrutturare gli schemi motori e i sistemi di riferimento psicomotori -formare e affinare le abilità semplici -automatizzare la struttura di base delle nuotate -conoscere in forma essenziale ed esemplificata la tecnica dei diversi stili di nuoto. -promuovere la fiducia in sé e nell'altro.
Alcuni alunni con bisogni educativi specifici	Scuola di nuoto	<p>Il progetto è rivolto ad alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali e si propone attraverso esperienze di acquaticità e nuoto di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Favorire la conoscenza e l'adattamento in ambienti extra-scolastici (spogliatoio, servizi igienici, locale vasca); -conoscere e sperimentare l'elemento acqua attraverso il corpo; -favorire attività di stimolazione sensoriale; -sviluppare capacità motorie e coordinative; -offrire un'attività piacevole e, nello stesso tempo, rispondente alle specifiche esigenze di ogni alunno; -promuovere la fiducia in sé e nell'altro.
1 A-B Mosè del Brolo	Yoga per bambini	<p>Saranno perseguiti obiettivi scegliendo tra quelli di seguito declinati, in rapporto alle caratteristiche e necessità di ogni gruppo-classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il proprio corpo attraverso attività fisiche e ludiche, stabilendo un rapporto con esso e portando l'attenzione ad una corretta postura - Riconoscere e gestire le proprie emozioni sperimentando il rilassamento per sciogliere le tensioni e liberare le energie creative attraverso lo sviluppo dell'immaginazione e la capacità di ascolto - Accogliere gentilmente anche i conflitti (interni ed esterni). <p>Anche la metodologia e gli strumenti saranno scelti</p>

		<p>in base alle caratteristiche e alle necessità di ogni gruppo classe: potrebbero essere proposti giochi per la percezione del corpo e del respiro, asana per bambini, pratiche di respiro per aumentare attenzione e concentrazione, rilassamento, semplici tecniche di meditazione, giochi di coppia, mandala, condivisione di esperienze ed emozioni, riconoscimento e rispetto delle regole, attività per lo sviluppo della creatività (manuali e corporee)</p> <p>PRODOTTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzamento del grado di conoscenza del proprio corpo - Assunzione di una corretta postura - Avvio della capacità di riconoscere le proprie emozioni e di gestire i piccoli conflitti interni ed esterni - Sviluppo della capacità di rilassamento - Sviluppo dell'immaginazione e della capacità di ascolto
Classi 2A-B Rodari	"Un miglio al giorno"	<p>Il progetto è stato proposto da ATS di Bergamo, insieme ad altri, con l'intenzione di promuovere uno stile di vita sano fin dalla tenera età.</p> <p>Vedi progetto per esteso</p>
Classi 3 A, 4A-B Rodari	A scuola di sicurezza	Adesione ai progetti proposti da ATS Bergamo
Classi 3 A, 4A-B Rodari	Mi muovo sto bene	
Classi 3 A, 4A-B Rodari	La salute e il mio sorriso	
5 A-B- Mosè del Brolo 4 A-B Rodari	Progetto "Baskin – un vero gioco di squadra, nessuno escluso"	<p>È un progetto, in continuità con quello proposto lo scorso anno, che ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso lo sport.</p> <p>Vedi progetto per esteso</p>
<p>Partecipazione a giornate di giochi sportivi organizzate dai docenti e/o dal gruppo dei genitori per tutte e tre le scuole.</p>		

SCUOLA SECONDARIA		
Pascoli	1 A – B - M	"Ambiente fino in...fondo" esperienze di sci di fondo con istruttori, con soggiorno in località montana, nell'intento di conoscere e rispettare l'ambiente montano, conoscere lo sci di fondo e collaborare con i compagni in un'esperienza lontano da casa.
	1 A – B - M	Il gioco del rugby, attività con specifico istruttore con lo scopo di conoscere bene il regolamento e responsabilizzare ogni giocatore al rispetto delle regole.

	3 A, 2 M	Adesione al progetto proposto da ATS Bergamo "Pause attive".
	Tutte le classi	Partecipazione ai giochi studenteschi: tutti gli alunni delle due scuole secondarie partecipano alla corsa campestre di Istituto organizzata dai docenti all'interno della propria scuola; alcuni di loro parteciperanno anche alle gare provinciali.
Brolis	Classi prime	Corso di nuoto di 10 lezioni presso la piscina presente sul territorio di Mozzo
	Tutte le classi	Partecipazione ai giochi studenteschi: tutti gli alunni delle due scuole secondarie partecipano alla corsa campestre di Istituto organizzata dai docenti all'interno della propria scuola; alcuni di loro parteciperanno anche alle gare provinciali.
	Classi seconde	Adesione al progetto proposto da ATS Bergamo "Mi muovo, sto bene".
	Classi terze	Adesione al progetto proposto da ATS Bergamo "Pause attive".
Pascoli e Brolis	Tutte le classi	<p>Gli alunni delle due scuole partecipano al progetto "Scuola Attiva Junior" promosso da Sport e Salute e Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Si tratta di un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, che consente ai ragazzi di provare tanti sport, divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.</p> <p>Obiettivi del percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. ➤ Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. ➤ Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. ➤ Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.



"Ciak... si gioca"



Il progetto di educazione motoria della nostra scuola è nato dall'esigenza di iniziare a costruire un percorso motorio – sportivo significativo per gli alunni, ipotizzando attività ritenute basilari per la crescita fisica – fisiologica ed emotivo – relazionale dei bambini. Tale progetto ha lo scopo di proporre una serie di lezioni di educazione motoria motivanti e varie, nelle quali l'attività fisica diventa strumento per scoprire il proprio schema corporeo, ma non solo, diventa un'attività di collaborazione sociale e di rispetto delle regole. Inoltre consente di conoscere le proprie capacità e abilità, di accettare i propri limiti e quelli dei compagni. Accanto a queste valenze educative ci sono anche quelle motorie in cui vengono sviluppati gli schemi motori di base, le capacità coordinative generali e specifiche, il raggiungimento di una buona autonomia motoria. Questo progetto serve anche a valorizzare le professionalità che sono già presenti all'interno della scuola attraverso l'intervento di specialisti, disposti a fornire agli insegnanti il supporto necessario per l'organizzazione di attività motorie.

FINALITA':

1. Inserire l'educazione fisica motoria in un progetto educativo di istituto che tenga conto della valenza interdisciplinare dello sport.
2. Favorire e diffondere una pratica sportiva non selettiva.
3. Costituire per gli alunni un riferimento orientativo – sportivo.
4. Promuovere l'educazione alla salute.
5. Creare i presupposti per garantire ai giovani motivazioni durature verso la pratica sportiva anche dopo la scuola.

6. Diffondere una corretta cultura sportiva che offra strumenti critici per cogliere i valori positivi dello sport.

OBIETTIVI:

1. Sviluppo della percezione sensoriale
2. Conoscenza e percezione delle varie parti del corpo
3. Utilizzo degli schemi motori di base in forma spontanea
4. Strutturazione dello spazio in relazione a sé
5. Percezione e utilizzo di strutture ritmiche
6. Utilizzo degli schemi motori di base finalizzato alla risoluzione di un problema
7. Organizzazione spazio temporale
8. Utilizzo schemi motori finalizzato al lavoro con gli altri

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI COMUNI A PIU' DISCIPLINE DEL CURRICOLO:

1. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:

- Sport come mezzo per imparare ad essere critici e cogliere i veri valori della vita
- Sport come mezzo privilegiato per una educazione responsabile
- Sport come mezzo per sviluppare capacità di giudizio autonomo

2. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA':

- Sport come mezzo per conoscere sé stessi
- Sport come momento di relazione
- Sport come momento per socializzare

3. EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

- Sport come mezzo per migliorarsi
- Sport come mezzo di prevenzione
- Sport come momento di pronto soccorso
- Sport come momento orientativo
- Sport come cultura permanente al movimento

4. EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE:

- Sport come mezzo per conoscere e tutelare l'ambiente

5. EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA:

- Sport come mezzo per imparare – rispettare norme e regole
- Sport come potenziamento delle capacità coordinative, condizionali e reattive
- Sport come mezzo per imparare ad essere critici e cogliere i veri valori
- Sport come mezzo per imparare a controllare lo stato fisico ed emotivo

AREE DISCIPLINARI CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI:

Tutte le attività proposte vanno a supportare positivamente sia la sfera degli apprendimenti didattico – cognitivi, sia quella specifica delle abilità motorie, sia quella relazionale.

Così ad esempio gli apprendimenti dei vari linguaggi:

scrittura, lettura, matematico, grafico ritmico ecc ... passano attraverso lo sviluppo dell'organizzazione spazio – temporale e della strutturazione ritmo – temporale; lo sviluppo dell'io motorio si afferma attraverso l'esperienza pratica, quello relazionale attraverso il gioco di gruppo.

METODOLOGIA:

La metodologia privilegiata sarà quella tesa a creare un clima di serenità e interesse, stimolando legami di amicizia, di coinvolgimento emotivo, di reciproca collaborazione, di piacevole partecipazione all'attività proposta controllando che lo spirito competitivo si mantenga nei limiti di un corretto e leale confronto, teso all'affermazione delle proprie capacità più che al superamento di quelle dei compagni.

GIORNATA FINALE:

A conclusione del progetto "Ciak...si gioca" si prevede una manifestazione capace di coinvolgere tutta la comunità in una giornata di festa finale.

Le classi partecipanti alla manifestazione si confronteranno nei giochi e nei percorsi da loro appresi precedentemente durante le lezioni di educazione motoria.

Scopo di questa festa è quello di aggregare la comunità del paese e i ragazzi non in una sfida agonistica, ma cercando di far capire a loro il vero valore dello sport, premiando tutti i partecipanti, senza nessun vincitore e nessun perdente.





PROGETTO "UN MIGLIO AL GIORNO INTORNO ALLA SCUOLA"

Le docenti, partendo dal presupposto che l'attività motoria, la salute e la qualità della vita risultano strettamente correlate tra loro e visti gli esiti positivi dell'esperienza condotta lo scorso anno, hanno deciso di aderire anche per l'anno 2023-2024 alla proposta del Miur e dell'UST e ATS "Dailymile" (Un miglio al giorno), pratica nata da un'iniziativa di una scuola scozzese che si sta diffondendo anche in Italia. Questa esperienza sta dimostrando vantaggi a livello di benessere fisico e psicofisico. Si deve percorrere Km 1.600 durante l'orario scolastico, abbandonando le aule per una pausa rigenerante all'aria aperta, un momento di socialità e relazione diversa per i bambini che non si ferma neanche davanti alle intemperie. Durante l'orario scolastico le classi, accompagnate dalle docenti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio a passo svelto lungo un percorso individuato dagli insegnanti, grazie all'aiuto della polizia locale. Un allenamento fisico leggero, circa 15 minuti, passi importanti per promuovere uno stile di vita sano sin da piccoli e aumentare la pratica sportiva anche per quei bambini che non possono permettersi di frequentare palestre a pagamento. Il progetto porterà inevitabilmente ad abbinare l'attività quotidiana anche ad una corretta alimentazione. La normale didattica si interrompe e continua al di fuori dell'aula, con didattica all'aria aperta: dall'osservazione dell'ambiente, del cambio delle stagioni, ad altri laboratori inerenti.

Con questo progetto ci si propone di:

- Promuovere uno stile di vita sano: miglioramento dello stile di vita e del benessere fisico e psicofisico.
- Miglioramento della capacità di concentrazione, umore, e sullo stato generale dei bambini.
- Miglioramento dell'apprendimento scolastico (combattere la noia, contenere l'ansia e la demotivazione).
- Miglioramento del clima relazionale (clima di classe, rapporto insegnanti, studenti, genitori).
- Miglioramento dello stile di vita in tema di alimentazione. Conoscenza del territorio e in particolare delle piste ciclabili.

Il progetto prevede di percorrere Km 1.5 in 15-20 minuti per l'intero anno scolastico ed è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola primaria Rodari.

Il progetto nel corso dell'anno potrebbe essere proposto anche alle famiglie chiedendo loro di unirsi alla lunga fila una volta a settimana.





BASKIN - UN VERO GIOCO DI SQUADRA, NESSUNO ESCLUSO

L'esperienza positiva dell'anno scorso (progetto BASKIN -SPORT, CULTURA, DIVERTIMENTO, NESSUNO ESCLUSO) ha indotto la scuola a riproporre l'esperienza a 4 nuove classi.

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria Mosè del Brolo e delle classi quarte della scuola primaria Rodari partecipano a questo progetto promosso dal Comitato Italiano Paralimpico.

Le attività saranno svolte in modo inclusivo durante l'orario curricolare, nell'ambito della programmazione scolastica, in presenza insegnante – tecnico. Il tecnico del Baskin affianca l'insegnante competente per l'attività motoria per condividere competenze e know-how specifici per la disciplina paralimpica proposta

Breve descrizione delle attività

1. Promozione dei valori della cultura paralimpica.

Con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi ai valori della cultura paralimpica, superando alcuni pregiudizi legati alle pratiche sportive e di favorire la riflessione e il confronto sull'importanza della pratica sportiva per tutti.

2. Orientamento motorio sportivo

Il progetto intende promuovere la disciplina sportiva del Baskin. Questa disciplina è stata scelta dal nostro istituto, già fortemente caratterizzato da esperienze inclusive, proprio per la sua peculiarità che consiste nel valorizzare le abilità che ogni singolo atleta possiede e che può mettere a disposizione della squadra per il raggiungimento di obiettivi personali e comuni.

Il Baskin nasce a Cremona in risposta a un'esigenza sviluppatasi in contesto scolastico: favorire la dimensione motoria e sportiva per e tra gli alunni, anche con disabilità. Insegnanti, genitori e alunni hanno raccolto la sfida e hanno saputo sviluppare, partendo dal basket, un nuovo sport totalmente inclusivo che potesse rivolgersi a bambini e bambine, con e senza disabilità. Oggi praticato a livello

agonistico in molti Paesi europei, Italia compresa, il Baskin offre ad ogni atleta la possibilità di migliorarsi in un contesto di squadra dove le abilità di ognuno sono preziose.

Con riferimento all'anno scolastico 2023-2024, per il quale l'Istituto richiede il Convenzionamento al CIP, si intende coinvolgere le seguenti classi

- Scuola Primaria Mosè del Brolo:
 - classe 5A (totale alunni n.26 di cui 2 con disabilità intellettivo relazionali)
 - classe 5B (totale alunni n.23 di cui 3 con disabilità intellettivo relazionali)
- Scuola Primaria G. Rodari:
 - classe 4A (totale alunni n. 20 di cui 1 con disabilità intellettivo-relazionale)
 - classe 4B (totale alunni n. 20 di cui 1 con disabilità intellettivo-relazionale)

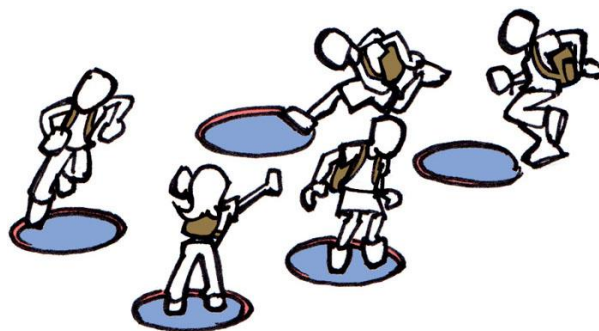
Ogni classe coinvolta svolgerà l'attività inerente al progetto "Baskin" nelle ore curriculari di ed. fisica/ ed. motoria alla presenza del docente esperto di ed. fisica e dell'insegnante di sostegno o dell'assistente educatore secondo il seguente schema di lavoro:

- 1° incontro (2 h) : incontro con l' Ambasciatore di sport paralimpici (un momento unico per le due scuole primarie per la primaria);
- 2° incontro (2h per tutte le classi) : in palestra, sarà volto all'esplorazione libera del campo da gioco, della palla, delle proprie abilità motorie e alla presentazione dello sport con brevi cenni storici. (l'ambiente palestra sarà opportunamente organizzato; già in questa fase tecnico e docenti potranno, con osservazioni condivise ipotizzare i possibili ruoli). In conclusione, si inviterà la classe a trovare il proprio urlo di squadra, il Baskin è prima di tutto spirito di squadra.
- Nei successivi incontri (n. 11 incontri di 2 h ciascuno) verranno proposti giochi strutturati ed esercizi di allenamento per l'avvicinamento del gruppo alla disciplina sportiva, si affineranno la gestione della palla e dello spazio -campo e si sperimenterà con l'esperienza diretta, la proficua commistione tra le specifiche competenze e abilità di ognuno. In queste ore verrà a costruirsi la squadra; si approfondirà la conoscenza del regolamento sfruttando le occasioni concrete di gioco; si effettueranno le prove tecniche per l'assegnazione dei ruoli e si svolgeranno esercizi di allenamento mirato per ruoli nonché partite a conclusione dell'allenamento.

Il percorso di avvicinamento al Baskin terminerà con la realizzazione di un Torneo tra tutte le classi aderenti al progetto, si svolgerà nella palestra scolastica, nell'arco di un'intera mattinata e si concluderà con una simbolica premiazione.



FESTA DELLO SPORT



È ormai consuetudine da anni, che nei Plessi della Scuola Primaria Rodari e Giovanni XXIII di Curno, a conclusione dell'attività motoria curricolare (fine anno scolastico), si svolga la FESTA DELLO SPORT, organizzata dai genitori che hanno come referente l'insegnante coordinatrice del progetto di educazione motoria dei plessi, e che definiscono giochi, spazi, tempi e modalità di svolgimento della festa.

Tale manifestazione mira ad aggregare la comunità scolastica e non del paese. Obiettivo prioritario è quello di far vivere ai ragazzi lo sport nella sua reale essenza, prescindendo dall'aspetto puramente agonistico ma mirando alla valorizzazione dei principi di lealtà, spirito di gruppo, aiuto reciproco. Per questo motivo tutti i partecipanti sono premiati, indipendentemente dalla vittoria o dalla sconfitta.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria di Curno, con le seguenti finalità:

- favorire momenti ludici attraverso giochi organizzati in squadre, i cui componenti appartengono a diverse fasce d'età;
- favorire una maggiore socializzazione tra gli alunni della medesima classe e di classi diverse.
- utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie, finalizzandole all'esperienza ludica;
- partecipare ad attività di gioco-sport, svolte in forma non competitiva, interagendo in modo collaborativo con i compagni;
- coinvolgere i genitori in attività a risvolto sportivo sul territorio.

L'integrazione con il territorio e il rapporto con le famiglie sono sempre stati molto importanti per la scuola: da sempre, i genitori, risultano essere una risorsa imprescindibile e una presenza costante all'interno della comunità scolastica.

Generalmente il gruppo dei genitori organizza cinque giochi a rotazione a squadre miste che coinvolgono tutti gli alunni. I giochi sono condotti dai genitori degli alunni, con il costante ausilio degli insegnanti, che vigilano sui ragazzi.

Al termine della terza "rotazione" è prevista una "pausa merenda".

Tutti gli alunni, vincitori e vinti, sono premiati con una medaglia, a ricordo della loro partecipazione alla FESTA.



EDUCAZIONE AMBIENTALE



I progetti di Educazione Ambientale hanno lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). È indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni ai progetti educativi incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità- flora e fauna
- Tutela della risorsa acqua
- Ciclo dei rifiuti
- Energia
- Alimentazione sostenibile

con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. I progetti si propongono di:

-far insorgere negli alunni la coscienza della necessità della partecipazione di ognuno al benessere del pianeta nelle sue componenti naturali ed antropiche

-rendere consapevoli gli alunni della portata delle azioni individuali e dell'effetto sull'ecosistema anche lontane nel tempo e nello spazio

-trasmettere la coscienza che per il benessere dell'uomo è necessaria una natura in buona salute

-modificare i comportamenti e far guardare con occhio diverso, una realtà dove essi trascorrono la maggior parte della vita.

In quest'ottica la scuola promuove percorsi di educazione ambientale che vanno dalla creazione di orti didattici, alla piantumazione di diverse specie arboree e arbustive, a uscite sul territorio per esplorare

i diversi ambienti che qui vi si trovano per valorizzarli, rispettarli e tutelarli, alla organizzazione di veri e propri laboratori di ecologia condotti nella scuola primaria da esperti qualificati, a percorsi di osservazione della natura e dei suoi aspetti stagionali, rendendo questi oggetto di produzioni artistiche e alla partecipazione ad una rete di scuole denominata Greenschool, rete lombarda per lo sviluppo sostenibile. Il progetto ha diffuso la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità, favorendo atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva delle scuole, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

Inoltre, nell'anno 2023-24 le scuole che gravitano nel comune di Curno, in collaborazione con l'associazione culturale aXis di Milano, aderiscono ad un progetto didattico educativo volto alla conoscenza del proprio territorio, promuovendo esperienze di cittadinanza attiva che garantiscano lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia della risorsa acqua, come da obiettivo n° 6 dei 17 Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 dell'Onu.

La realizzazione di questi progetti avviene in genere con il coinvolgimento di più discipline; a volte vengono portate avanti con l'intervento di persone con formazione specifica e finanziati dal PDS.

Nell'anno scolastico 2023-24 sono stati finanziati i seguenti progetti:

Classi seconde Rodari	Ri...viviamo il contatto con il nostro amico bosco	Il progetto si prefigge di accompagnare le alunne e gli alunni a scoprire, conoscere e rispettare il patrimonio ambientale, utilizzandone le risorse in modo consapevole e creativo. Imparare divertendosi, conoscere, apprezzare e valorizzare la natura, il bosco, l'ambiente e gli animali che lo abitano nel pieno rispetto delle sue regole e dei suoi ritmi. Obiettivi da perseguire attraverso l'osservazione diretta e l'utilizzo del kit dell'esploratore (torcia, bussola, lente d'ingrandimento, binocolo...): <ul style="list-style-type: none"> - osservazioni di un ambiente naturale con approccio ludico/sensoriale. Prime esperienze sugli ambienti acquatici - osservazioni di un ambiente di acqua dolce (stagno, fiume) - le relazioni dell'uomo con l'ambiente acquatico, come l'acqua modifica il territorio - il grande ecosistema fiume: la vegetazione, osservazioni e riconoscimenti delle specie arboree
Classi seconde Rodari	Progetto "Il Filo"	Nell'anno scolastico 2023-24 il progetto IL FILO vedrà la sua continuità attraverso un passaggio di testimone dalle classi quarte alle classi seconde della scuola primaria Rodari; i nuovi protagonisti verranno coinvolte in attività pensate per rispondere alle esigenze dei nuovi gruppi classe ma

		nel pieno mantenimento delle finalità generali del progetto e delle metodologie attive e cooperative.
Tutte le classi Mosè del Brolo	Camminando ... si impara con la guardia ecologica	<p>Conoscere il territorio valorizzare, rispettare e tutelare l'ambiente che ci circonda. Intervento di una guardia ecologica per condurre l'attività in classe e nelle visite al vigneto della Porta del Parco, nel bosco, sul monte di Mozzo e nella valle di Astino.</p> <p>OBIETTIVI</p> <p><u>Classi prime</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi del bosco e la zona umida del proprio territorio per rispettarli e tutelarli. <p><u>Classi seconde:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli ecosistemi del bosco del proprio territorio per rispettarli e tutelarli. <p><u>Classi terze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli ecosistemi e le catene alimentari del bosco del proprio territorio per rispettarli e tutelarli. <p><u>Classi quarte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la storia del proprio territorio (zona umida Carpiane) dal punto di vista naturalistico, storico e artistico, per rispettarlo e tutelarlo - Potenziare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante e dell'uso della tecnica del pastello a cera. <p><u>Classi quinte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la storia del proprio territorio (bosco dell'Allegrezza e Porta del Parco) dal punto di vista naturalistico, storico e antropologico, per rispettarlo e tutelarlo - Potenziare la capacità di osservazione dell'ambiente circostante e dell'uso della tecnica dell'acquerello. <p>PRODOTTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per tutte le classi: discussioni, conversazioni in classe delle esperienze fatte e delle conoscenze apprese - Per le classi quarte: realizzazione di opere pittoriche dal vivo con la tecnica dell'acquerello - Per le classi quinte: realizzazione di opere pittoriche dal vivo con la tecnica del pastello a cera
Classi seconde, terze e quarte Mosè del Brolo	Laboratori di ecologia	<p>Attraverso laboratori didattici, avvio del graduale processo di sensibilizzazione degli alunni nei confronti del mondo circostante, inteso come intreccio di sistemi naturali ed antropici.</p> <p>Argomenti di approfondimento:</p> <p>classi seconde: la carta riciclata</p> <p>classi terze: l'acqua e le sue proprietà</p> <p>classi quarte: l'effetto serra e il risparmio energetico.</p> <p>Obiettivi:</p>

		<p>-far insorgere negli alunni la coscienza della necessità della partecipazione di ognuno al benessere del pianeta nelle sue componenti naturali ed antropiche;</p> <p>-rendere consapevoli i bambini della portata delle azioni individuali e dell'effetto sull'ecosistema anche lontane nel tempo e nello spazio;</p> <p>-trasmettere la coscienza che per il benessere dell'uomo è necessaria una natura in buona salute;</p> <p>-modificare i comportamenti e far guardare con occhio diverso una realtà dove essi trascorrono la maggior parte della vita.</p>
Classi terze e quarte Mosè del Brolo	Orti didattici	<p>Con questo progetto si intende promuovere la sperimentazione della coltura biologica degli ortaggi, l'osservazione sistematica di un habitat naturale, la diffusione di un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo, il recupero di spazi scolastici con finalità sociali, incrementando l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune. Le attività saranno condotte con l'aiuto di un agronomo.</p> <p>Obiettivi:</p> <p><u>Classi terze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Affinare la sensibilità percettiva, avvicinando i bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità - Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità - Promuovere senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto - Favorire lo spirito di cooperazione - Sensibilizzare gli alunni alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. <p><u>Classi quarte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine - Favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico: saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico - Promuovere senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto - Favorire lo spirito di cooperazione - Sensibilizzare gli alunni alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione. - Conoscere alcune delle varie cultivar orticole e imparare i fondamentali della consociazione dell'orto.

		<p>PRODOTTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione della coltura biologica degli ortaggi - Osservazione sistematica di un habitat naturale - Diffusione di un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo - Recupero di spazi scolastici con finalità sociali, incrementando l'efficienza e valorizzando il concetto di bene comune.
Classe quarta Giovanni XXIII	Progetto Orto	Il progetto orto intende avvicinare i bambini all'ambiente naturale e a farne parte di esso attraverso un approccio esperienziale; aumentare così la conoscenza, la capacità di condividere un progetto, riuscire a collaborare per uno scopo condiviso; sapersi gestire nei tempi, promuovere il senso di responsabilità e appassionare i ragazzi alla cura della natura ed in particolare all'orto della scuola.
Alunni scuola secondaria Brolis e Pascoli	Progetto Greenschool	<p>Gli alunni sono invitati con questo progetto ad essere promotori del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile, riducendo l'impronta carbonica della scuola.</p> <p>Vedi progetto per esteso</p>
Classi prime scuola Brolis	Mozzo a piccoli passi	Il progetto propone di individuare e co-creare con gli alunni dei percorsi di riscoperta del proprio paese, a partire dalla scuola fino alle parti più naturali del territorio, riflettendo sul rapporto tra gli abitanti e il territorio nel corso della storia.
Alunni scuola secondaria Brolis e Pascoli	Progetto orto	Vedi progetto per esteso
Alunni- 3 - 4 primaria e cl 1 secondaria Curno	H ₂ O se non ce l'ho	<p>Progetto condiviso da scuola primaria e secondaria di Curno in collegamento con il tavolo del PGT</p> <p>Vedi progetto per esteso</p>



PROGETTO ORTO



Nell'anno scolastico 2023-24, grazie ai fondi PON di Edugreen e di Orti di Lombardia, sono ampliati gli spazi adibiti a orto scolastico e verranno forniti tutti i plessi dell'IC di strumenti per la coltivazione e la piantumazione delle specie vegetali. Inoltre per la scuola Pascoli e Rodari nello spazio comune, oltre ai cassoni di terra già posizionati negli anni precedenti, è stata collocata una serra con dei cassoni con la terra rialzati per la semina di ortaggi durante le stagioni autunnali e invernali e per creare un ambiente più inclusivo, adatto agli studenti con disabilità. La scuola Brolis è stata dotata di serre idroponiche e cassoni di terra rialzati, dove verranno coltivate specie vegetali utili agli insetti impollinatori.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Imparare facendo, sviluppando la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali
- Imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità
- Collaborazione tra studenti ad un progetto o attività comune
- Partecipazione e sensibilizzazione all'uso delle risorse
- Tramite l'osservazione diretta, riconoscere il concetto di biodiversità, sia vegetale che animale
- Proteggere e riconoscere le specie autoctone, con una particolare attenzione verso gli impollinatori
- Osservazione e conoscenza sul campo delle specie vegetali e loro interconnessione
- Valorizzazione dell'ambiente scuola
- Continuità tra le classi della scuola primaria Rodari e secondaria Pascoli

METODOLOGIA E STRUMENTI

Il progetto orto è l'occasione per fare lezione outdoor, coinvolgendo diverse discipline, e stimolare così gli studenti a imparare in un ambiente naturale.

Gli strumenti utilizzati sono quelli per la coltivazione di ortaggi, piante officinali, aromatiche, fiori e della compostiera.

PRODOTTI ATTESI

- Sviluppare e potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione
 - Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni)
 - Cura e difesa dell'ambiente scolastico
 - Osservazione sistematica dell'habitat naturale
 - Favorire il lavoro pratico come strumento di costruzione di processi di socializzazione
 - Recuperare spazi scolastici con finalità sociali
 - Educare al bello, all'armonia e alle esperienze sensoriali
 - Porre l'attenzione sul legame cibo-territorio sull'importanza della sostenibilità (economia circolare)
 - Tutelare le risorse non rinnovabili come acqua e suolo, recuperando e gestendo correttamente i rifiuti quotidiani
 - Implementare corridoi ecologici a favore degli impollinatori, anche selvatici.



PROGETTO GREENSCHOOL



Il metodo GreenSchool prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. I Plessi che hanno aderito hanno il compito e il dovere di essere promotori del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile.

Green School si basa sull'apprendimento attivo: in ogni fase del percorso la conoscenza e le azioni si integrano garantendo la coerenza tra il pensiero, lo studio e l'azione. È un processo di co-educazione nel quale l'esperienza stessa genera conoscenza e apprendimento.

Ogni anno vengono affrontate tematiche relative ai pilastri del progetto: acqua, cibo, energia, biodiversità e mobilità sostenibile. Il progetto permette inoltre di calcolare l'impronta carbonica relativa a questi pilastri, in modo da poterne monitorare la riduzione.

I plessi aderenti (Pascoli e Brolis) ricevono ogni anno un riconoscimento rilasciato da una Commissione di Valutazione, che prende in considerazione l'impegno, il coinvolgimento e la partecipazione, la capacità di monitorare i propri risultati, la didattica e la capacità di divulgazione.



H₂O: se non ce l'ho



Le classi 3^A e 4^A-B della scuola primaria Rodari di Curno e le classi 1^A A-B-M della scuola secondaria Pascoli di Curno partecipano al progetto educativo-didattico “H₂O: se non ce l'ho”, promosso dall'associazione culturale aXis di Milano, volto alla conoscenza del proprio territorio, per promuovere esperienze di cittadinanza attiva, che garantiscano lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia della risorsa acqua, come da obiettivo n° 6 dei 17 Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Al progetto collaborerà anche l'Istituto Paritario Madre Bucchi di Milano, con il quale il nostro Istituto Comprensivo scambierà le diverse esperienze. Verranno valorizzate, infatti, le differenti “specializzazioni” in due ambiti di riflessione sul tema di gestione della risorsa idrica, a seconda dei contesti territoriali, al fine di elaborare un quadro di comprensione generale del fenomeno: l'aspetto urbano nell'Istituto Comprensivo “Gatti” di Curno e l'argomento naturalistico/agricolo nell'Istituto Paritario Madre Bucchi di Milano.

Per giungere a questo traguardo, nell'ultima parte dell'anno scolastico (nella tarda primavera del 2024), le relazioni e le connessioni tra le due esperienze si consolideranno; verranno prodotti modelli di comunicazione dei percorsi e dei risultati ottenuti, con l'utilizzo di strumenti digitali (video, podcast, gallery di fotografie, blog di classe, e-book ...). Inoltre le classi di entrambe le scuole produrranno un gioco-libro di buone pratiche a scuola, in casa, nell'orto, nel giardino, in città per la salvaguardia del bene comune acqua.

Tali strumenti verranno utilizzati per trasmettere, sensibilizzare e condividere con la cittadinanza, le amministrazioni e altri istituti scolastici la metodologia acquisita come patrimonio comune per azioni future.

Tra gli obiettivi formativi individuati in entrambi gli Istituti vi sono:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace; il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità e di solidarietà; la cura dei beni comuni; la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Obiettivi di apprendimento di educazione civica in entrambi gli Istituti

- Collaborare con gli altri.
- Impegnarsi a portare a termine il lavoro iniziato da solo o con gli altri.
- Rispettare le regole condivise.
- Curare e rispettare se stessi, degli altri e l'ambiente.

Obiettivi generali IC Gatti

Il progetto intende approfondire e disseminare la consapevolezza di come i comportamenti di una collettività, che si accompagnano alle innovazioni tecnologiche, possano incidere sul sistema del cambiamento climatico e sulla valorizzazione della risorsa idrica in ambito urbano.

Obiettivi formativi specifici IC Gatti

Il progetto mira a consolidare le conoscenze del corpo docente in campo ambientale, approfondendo e articolando i saperi specifici sul tema della gestione delle risorse idriche, primo step di un percorso che porti la scuola ad essere un polo di riferimento per l'insegnamento delle materie connesse agli obiettivi ambientali-sociali-economici dell'Agenda2030.

A fronte di questo nuovo profilo qualitativo dell'offerta didattica, la scuola intende promuovere in forma più sistematica un apprendimento dato dalla relazione con soggetti esterni portatori di competenze e saperi utili al continuo aggiornamento.

Interesse del progetto è anche quello di aiutare a comprendere quali attrezzature necessita l'Istituto per sviluppare un nuovo laboratorio permanente che possa stabilmente accompagnare gli studenti in una didattica sul campo (analisi della qualità delle acque, misurazione dei consumi, predisposizione di ipotesi di intervento), capacità e strumenti da offrire anche ad altri soggetti operanti sul territorio in un percorso di progressiva "adozione" da parte degli alunni.

L'impegno pregresso

Le classi della scuola primaria da molto tempo sono impegnate nell'approfondimento delle tematiche ambientali e hanno sviluppato percorsi di sensibilizzazione in relazione alle

emergenze territoriali (PLIS Brembo). Questo impegno è stato recentemente considerato all'interno del percorso di revisione del Piano di Governo del Territorio dove le classi quinte, nell'a.s. 2022/2023, hanno assunto un ruolo centrale nel pensare lo sviluppo del paese al 2030.

Tra i temi compresi nel "Poster per Curno 2030" vi sono quelli ambientali, in particolare il tema "acqua" con l'indicazione di "trattenere e raccogliere la pioggia e valorizzare la frazione delle acque grigie".

Per l'approfondimento dell'Agenda 2030" le classi della scuola secondaria hanno sviluppato percorsi di avvicinamento ai temi ambientali attraverso laboratori di scienze che trattano le questioni della sostenibilità.

Aspetti operativi

Il progetto a Curno si articola in due fasi:

- potenziamento delle conoscenze,
- disseminazione degli esiti, che potranno subire in itinere delle modifiche di calendario per esigenze organizzative e/o di proposte flessibili a seconda di quanto emergerà dagli studenti.

Le attività di formazione vengono sviluppate attraverso due moduli: i seminari e la condivisione.



EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': il calendario civile



In questi anni nel nostro Istituto sono stati attuati progetti legati al "calendario civile" in cui gli studenti della scuola secondaria sono stati coinvolti in percorsi di *cittadinanza attiva* in occasione di alcune commemorazioni ufficiali.

Un appuntamento annuale per gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria è la visita a Binario 21 a Milano come avvio di un percorso di approfondimento in classe sulla Shoah, celebrando così la Giornata della Memoria (27 gennaio).

Da diversi anni inoltre la nostra scuola collabora con l'Isrec di Bergamo per l'approfondimento di alcune tematiche come: l'antifascismo, la Resistenza, la deportazione razziale, militare e politica realizzando progetti di *cittadinanza attiva*. Quest'anno le classi terze lavoreranno sulle *pietre d'inciampo* come museo diffuso della memoria.

Per la celebrazione della festa della Repubblica le classi prime con l'associazione di promozione sociale *Sotto altra quota* saranno impegnate in un percorso di riflessione sulla *Costituzione*.

Il calendario civile è stato anche occasione per promuovere un'importante collaborazione, quella con la Fondazione MIA di Bergamo. La collaborazione con la Fondazione MIA, avviata nell'anno 2009, rientra nei percorsi di storia e di educazione civica volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e archivistico della nostra città, promossi perché gli alunni abbiano la possibilità di ritrovare la storia studiata sui manuali nelle storie vissute nel tessuto urbano, acquisendo consapevolezza della storia della loro città.

In occasione delle celebrazioni organizzate sul territorio per il 4 Novembre le classi terze della scuola secondaria Pascoli e una classe quinta della scuola primaria Rodari hanno partecipato con letture dedicate.

Le date del Calendario civile sono generalmente oggetto di iniziative: la celebrazione della giornata di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo (7 febbraio), della festa della Repubblica (2 giugno) e della Festa della donna della giornata dell'8 marzo.

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, le scuole secondarie dell'Istituto hanno voluto sottolineare con attività diverse l'importanza dell'uguaglianza di genere e del rispetto reciproco. La giornata del 25

novembre continua ad avere una funzione importante in quanto richiama l'attenzione su questioni fondamentali per ogni persona e per la collettività tutta, ed è a partire dalla scuola che possiamo costruirle.

Anche gli alunni delle scuole primarie con le loro insegnanti commemorano, con diversi progetti e attività particolari, ricorrenze inserite nel calendario per la celebrazione di eventi o giornate dedicate a specifiche tematiche quali, ad esempio, la giornata dei diritti dei bambini. In genere le diverse iniziative sono organizzate in collaborazione con il Comitato dei Genitori.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': percorsi di cittadinanza attiva



Nella scuola secondaria Pascoli, da quest'anno scolastico, gli alunni delle classi prime iniziano un percorso volto alla presa di coscienza dell'essere cittadino attivo, partendo dalla conoscenza della casa comunale del paese di Curno. Quindi gli studenti visitano la casa comunale e partecipano ad un consiglio comunale da uditori. Gli studenti delle classi terze, invece, ad inizio anno, dopo aver lavorato ad una campagna elettorale, si candidano per essere votati in qualità di rappresentanti di classe. I rappresentanti eletti, presiederanno alle assemblee di classe e parteciperanno ai consigli di classe aperti ai genitori, nei quali potranno esporre questioni ai docenti.

Piano di governo del territorio: Cittadini in erba e la sfida del cambiamento climatico.

Durante l'a.s. 2022/2023, le classi quinte della scuola primaria Rodari hanno approfondito tematiche ambientali legate all'Agenda 2030 e hanno sviluppato percorsi di

sensibilizzazione in relazione al cambiamento climatico, collegato alle emergenze del territorio. L'impegno come cittadini responsabili e attivi è stato tenuto in considerazione all'interno del percorso di revisione del Piano di Governo del Territorio. Le idee, infatti, sono state realizzate con proposte di lavoro concrete ed efficaci.

Il 19 ottobre 2022, presso la ex scuola di via De Amicis, una rappresentanza degli alunni ha partecipato alla serata dal titolo "Le attese dei cittadini sul futuro di Curno", alla presenza degli Amministratori Comunali.

In quell'occasione sono state presentate le proposte di miglioramento del paese, che hanno riguardato l'obiettivo 13 dell'agenda 2030.

Il percorso successivo ha visto i ragazzi impegnati nell'allestimento di infopoint, postazioni dislocate in Piazza Giovanni XXIII, pensate per intervistare i cittadini al fine di trovare strategie per la rivalutazione del territorio in termini di sostenibilità.

Il lavoro è stato documentato all'interno di podcast, pubblicati sul sito del Comune e dell'IC. Nelle cinque puntate dei podcast si sono fatte conoscere alla cittadinanza di Curno le proposte emerse durante i lavori del laboratorio di comunità con l'Amministrazione Comunale e le interviste sottoposte all'attenzione della popolazione sui temi riguardanti la lotta al cambiamento climatico, al fine di trovare strategie di miglioramento del territorio dal punto di vista ambientale.

In sintesi gli obiettivi formativi e di apprendimento del progetto.

Obiettivi formativi

- Collaborare fattivamente con i compagni per portare a termine attività e progetti.
- Sviluppare atteggiamenti e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Applicare le conoscenze pregresse a nuove situazioni e sviluppa il senso critico.
- Trasferire le proprie conoscenze in contesti nuovi.
- Analizzare situazioni problematiche, formula ipotesi e previsione e propone soluzioni operative argomentandone le scelte.
- Avere atteggiamenti di cura verso il mondo naturale.
- Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale complesso, in cui l'uomo si è inserito in diversi momenti storici, e continua a farlo, con azioni di adattamento e di trasformazione, per individuare le possibili conseguenze delle attività

umane sull'ambiente, esprimere valutazioni personali e contribuire alla salvaguardia ed al rispetto dei beni ambientali, naturali ed antropici del proprio territorio.

Obiettivi di apprendimento

- Individuare gli elementi che caratterizzano un ambiente vicino e i loro cambiamenti nel tempo.
- Comprendere il significato del concetto di “sostenibilità” attraverso la lettura delle etichette.
- Comprendere i nessi logici (causa- effetto) alla base del cambiamento climatico
- Riconoscere in alcune proposte di risoluzione dei problemi ambientali e di valorizzazione delle risorse presenti in un determinato territorio il concetto di “sviluppo sostenibile”.

La continuazione del progetto

Il percorso di cittadinanza attiva vede la sua continuazione, durante l'a.s. 2023/2024, nel progetto educativo-didattico “H2O: se non ce l'ho”, promosso dall'associazione culturale aXis di Milano, volto alla valorizzazione e salvaguardia della risorsa acqua, come da obiettivo n° 6 dei 17 Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 dell'Onu, con particolare attenzione alle caratteristiche urbanistiche del territorio di Curno.

CCRR – Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Il progetto è destinato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado Brolis di Mozzo che, in qualità di Consiglieri dei ragazzi e delle Ragazze, diventano rappresentativi della comunità scolastica. Il percorso è curato e portato avanti dai formatori dell'associazione Sotto Alt® a Quota in dialogo costante con la scuola, per costruire insieme ai suoi referenti e a quelli dell'amministrazione comunale un progetto di territorio e un patto educativo complementare a quello già attivato in orario scolastico. Si tratta della continuazione del progetto già iniziato negli anni precedenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CURNO



SPAZIO ALLA SOLIDARIETA'

“... Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso.

Da un lato

tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona;

dall’altro,

ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del FUTURO DELL’UMANITÀ.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità

i bambine e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione...”.

(INDICAZIONI NAZIONALI)

Ecco i diversi progetti in essere all’interno delle nostre scuole.

SCUOLA PRIMARIA “MOSÈ DEL BROLO”

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Il sostegno a distanza: un gesto di educazione



*"Se ci diamo una mano i miracoli si fanno
e il giorno di Natale durerà tutto l'anno".
(Gianni Rodari)*

Il sostegno a distanza:

- è una forma di condivisione realizzata attraverso un contributo economico stabile e continuativo destinato ad un beneficiario ben identificato che, in qualche paese del mondo, riceve alimentazione, cure mediche, interventi igienico-sanitari e scolarizzazione;
- consiste nel prendersi cura di un bambino o di una bambina, fisicamente lontani da noi, che vivono in una situazione di necessità;
- si esprime, in primo luogo, in un aiuto materiale che contribuisce a migliorare le condizioni di vita del beneficiario, ma si concretizza anche in un supporto con effetti di natura sociale, attraverso cui si evita lo sradicamento dal contesto familiare, sociale e culturale;
- non è semplice beneficenza occasionale, ma implica un impegno al mantenimento del rapporto per un periodo significativo di tempo;
- è una forma di “adozione sui generis” che, diversamente dall’adozione legale, non comporta un rapporto familiare ed un vincolo giuridico tra i soggetti in relazione.

Il sostegno a distanza non prevede la consegna del contributo economico direttamente

ai bambini, alle loro famiglie o alle persone che li hanno in affidamento, poiché l'obiettivo non è favorire un generico assistenzialismo ma sostenere la persona nello sviluppo di capacità autonome nella ricerca di soluzioni ai propri problemi.

Per attivare questo aiuto personalizzato, decisivi risultano la presenza e l'intervento in loco di un adulto – educatore, che valuta la situazione:

- comprende ciò di cui il bambino o la bambina ha più bisogno, tenendo conto della sua storia;
- verifica che il bambino o la bambina tragga realmente beneficio dal sostegno, facendosi garante del suo percorso educativo di crescita e di sviluppo;
- aiuta i genitori a diventare più consapevoli e responsabili.

Attraverso la figura dell'adulto – educatore, l'offerta in denaro non è dunque solo un intervento isolato per arginare un fenomeno di povertà, ma diventa anche uno strumento concreto con il quale promuovere la formazione del beneficiario nell'ambiente in cui vive, coinvolgendo la sua comunità di appartenenza, rendendola protagonista attraverso la riacquisizione di una propria identità.

La Scuola Primaria di Mozzo, in collaborazione con AVSI (Associazione Volontari Servizio Internazionale) è impegnata annualmente nel sostenere a distanza **Chudakov Serghej** (Russia) e **Katambo Hangi Alliance** (Congo) che, grazie agli aiuti ricevuti, possono continuare a frequentare regolarmente la scuola nei propri paesi d'origine.

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

La raccolta di alimentari: un gesto di fraternità

"Vi sono popoli interi il cui pane quotidiano è la fame".

(Anonimo)



Scopo della raccolta:

- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture;
- veicolare principi e valori che portino ad azioni consapevoli e liberamente scelte, attraverso proposte che guidino all'assunzione di comportamenti coerenti ed efficaci;
- promuovere l'assunzione di atteggiamenti e pratiche di disponibilità, cooperazione e solidarietà;
- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuovere legami cooperativi e di aggregazione tra bambini e adulti.

La Scuola Primaria di Mozzo, in collaborazione con il OPERAZIONE MATO GROSSO è impegnata annualmente nella **raccolta di viveri a lunga scadenza per le popolazioni del Perù**, paese nel quale i volontari operano.

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

La raccolta di materiale scolastico: un gesto di sostegno

“Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”.
(Malala Yousafzai)



Scopo della raccolta:

- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture;
- veicolare principi e valori che portino ad azioni consapevoli e liberamente scelte,

attraverso proposte che guidino all'assunzione di comportamenti coerenti ed efficaci;

- promuovere l'assunzione di atteggiamenti e pratiche di disponibilità, cooperazione e solidarietà;
- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- promuovere legami cooperativi e di aggregazione tra bambini e adulti.

La Scuola Primaria di Mozzo, in collaborazione con OPERAZIONE MATO GROSSO è impegnata annualmente nella **raccolta di materiale scolastico per le popolazioni del Perù**, paese nel quale i volontari operano.

SCUOLA PRIMARIA “RODARI”

PROGETTO DI SOLIDARIETÀ “La miniera siamo noi”



A seguito del lavoro svolto nell'anno scolastico 2021-22 inerente le tematiche dell'Agenda 2030, è emerso il desiderio di avviare un percorso di avvicinamento degli alunni della scuola primaria Rodari ad alcune realtà del territorio significativamente attive sui temi sociali e ambientali.

Contemporaneamente nel corso del primo incontro del Tavolo Ecologia promosso dall'amministrazione comunale è emerso il desiderio di aprire collaborazioni con le scuole del territorio per conoscersi e aiutarsi reciprocamente su temi comuni.

Nasce così l'idea di avviare un contatto con “**La miniera chi cerca trova**”, centro comunale di riutilizzo, (sito in via A. Moro, 6 – Curno) la cui valenza culturale è particolarmente apprezzata sul territorio di Curno e non solo, anche per la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone in situazione di fragilità.

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE CON LE CLASSI DELLA SCUOLA RODARI PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-24

- 1) Conoscenza della Miniera attraverso una visita guidata per le nuove classi prime; le altre classi hanno effettuato la visita nell'anno scolastico 2022-23
 - 1.a) La visita delle classi verranno definite secondo un calendario condiviso con il centro comunale attraverso il contatto tra il referente della Miniera e l'ins. Beretta Fabiola (referente scuola Rodari)
- 2) Preparazione alla visita e approfondimento della conoscenza attraverso canali informativi (sito, pagina facebook, volantini, passa parola...)
 - 2.a) Ogni singola classe si può attivare su questo punto con autonomia secondo i propri interessi e modalità.
- 3) Collaborazione attiva tra alcune classi della scuola Rodari (nello specifico hanno aderito all'idea le due classi quarte)
 - 3.a) La collaborazione attiva andrà concordata tra l'insegnante di riferimento delle classi e il referente della Miniera; la proposta è quella di una sorta di caccia al tesoro "Dalla cantina alla Miniera" che metta in azione i bambini nella raccolta di oggetti (cantina) per donarli al centro di riuso comunale (Miniera).



Adesione al PROGETTO CARITAS

Gli alunni della scuola Rodari parteciperanno al progetto proposto dalla Caritas. Una volontaria della Caritas di Curno illustrerà ai bambini della classe quinta le modalità di aiuto attuate dal centro Caritas di Curno e Mozzo. Farà conoscere agli alunni alcuni dati sulla povertà presente in paese e su quali donazioni sono più utili per dare soccorso immediato alle famiglie seguite dallo Sportello Ascolto. Inoltre promuoverà un interessante cambio di atteggiamento nell'approccio alle persone in difficoltà, basato sulla conoscenza e sull'ascolto, invece del semplice gesto di "carità", soffermandosi sui principi del rispetto e del riconoscimento della dignità e invitando gli alunni ad essere "antenne" attente e attive verso i bisogni degli altri.

A seguito dell'intervento, la classe potrà intraprendere un percorso di lavoro in gruppi con l'obiettivo di presentare agli alunni delle altre classi la proposta di raccolta solidale della scuola. Saranno preparati dei volantini in versioni diverse in base all'età degli alunni; i

ragazzi prepareranno e proveranno la spiegazione. Il risultato lo scorso anno è stato molto soddisfacente sia per quanto riguarda le competenze dimostrate nell'esposizione sia per l'entusiasmo e ci si aspetta lo stesso anche quest'anno. Per gli alunni di quinta si è tratta di percorso interessante inerente sia la disciplina di italiano che quella, ancora più importante, di educazione civica. Anche gli alunni destinatari della presentazione nell'esperienza precedente hanno ascoltato con interesse e partecipazione.



L' Unicef Comitato Provinciale di Bergamo e CAI Alta Valle Brembana hanno proposto per giovedì 28 settembre 2023 la "Giornata in Montagna", nel territorio di Mezzoldo (BG) in Alta Valle Brembana, con la collaborazione della Provincia di Bergamo, delle autorità locali, del Rifugio Madonna delle Nevi e la collaborazione della Centrale idroelettrica di Ponte Dell'Acqua dell'ITALGEN.

Alcune classi del nostro Istituto hanno partecipato alla giornata, rivolta ai ragazzi/e delle Scuole Primarie – Secondarie di 1° grado di Bergamo e Provincia, dedicata alla diffusione dei valori universali dei diritti di tutti i bambini e le bambine, sanciti dalla "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", affinché i diritti fondamentali di tutti i bambini/e vengano rispettati e all'insegna della solidarietà per i bambini della Siria.

"La Giornata in Montagna", ha rappresentato un messaggio simbolico che vuole essere un forte incentivo per tutti i genitori e gli educatori, affinché infondano sempre nei giovani il valore dell'impegno, della fatica e della gioia attraverso le attività vissute in montagna, dove lo spirito, il pensiero e le energie si plasmano per superare le difficoltà che si possono incontrare anche nella vita di ogni giorno per raggiungere gli scopi preposti. È stata anche una giornata all'insegna della salvaguardia della natura e della sostenibilità ambientale in quanto la crisi climatica che stiamo attraversando mette a rischio la vita di tanti bambini. A seguito di tale giornata il plesso Rodari ha deciso di partecipare alla proposta educativa dell'UNICEF per le scuole.

Per l'anno scolastico 2023-2024, rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l'invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle quattro priorità globali per la tutela del futuro di

bambine, bambini e adolescenti: Educazione di Qualità, Salute Mentale e Benessere Psicosociale, Non Discriminazione, Cambiamento Climatico e Sostenibilità.

Per l'anno scolastico 2023-2024, l'UNICEF rinnova alle scuole e a tutte le realtà educative l'invito a focalizzarsi in maniera specifica sulle **quattro priorità globali** per la tutela del futuro di bambine, bambini e adolescenti: Educazione di Qualità, Salute Mentale e Benessere Psicosociale, Non Discriminazione, Cambiamento Climatico e Sostenibilità. Il nostro plesso aderirà al progetto didattico educativo: "Uno zaino pieno di... salute, inclusione, sostenibilità, educazione" che propone:

- L'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso alcune proposte finalizzate alla conoscenza e alla comprensione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della sua implementazione dentro e fuori dal contesto scolastico;
- percorsi educativi per sostenere bambine, bambini e adolescenti nel gestire le emozioni, instaurare relazioni positive, superare situazioni difficili e aiutare gli adulti di riferimento a garantire loro un'adeguata protezione;
- la tutela dei diritti di bambine, bambini e adolescenti in fuga dalle guerre, dalle catastrofi naturali, dalla povertà assoluta contribuendo ad arginare ogni forma di discriminazione verso le persone di minore età presenti nel nostro Paese;
- promozione di una educazione attenta alla sostenibilità sviluppando l'idea che il benessere delle generazioni attuali e future è strettamente connesso ai processi di trasformazione che coinvolgono il pianeta e alle scelte personali e collettive adottate per la sua tutela.



PERCORSI DI AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI



La scuola è chiamata ad offrire ai propri alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si inserisce a pieno titolo un percorso di potenziamento e di integrazione delle tecnologie nella didattica, in modo che il loro utilizzo si estenda ad un numero sempre maggiore di alunni nella convinzione che le nuove tecnologie non debbano essere un valore in sé e per sé, ma un complemento che permette di fare didattica in maniera innovativa. Il laboratorio informatico si offre agli alunni come strumento di alfabetizzazione informatica ma è anche una finestra sul mondo in quanto collegato alla rete internet e consente agli alunni di sfruttare le potenzialità della rete.

Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Il termine coding contiene numerose sfaccettature, in generale può essere tradotto come l'attività di "fare" codice, o meglio di dare istruzioni, sì perché il linguaggio di programmazione nient'altro è se non l'indicare (attraverso delle regole stabilite) una serie di istruzioni (comandi) al pc che ha conseguentemente il compito di eseguirli.

L'uso del computer per favorire l'apprendimento presenta una serie di vantaggi molto rilevanti rispetto ai metodi tradizionali d'insegnamento. Fra questi uno dei più importanti è quello motivazionale. Gli alunni più impegnati si fanno facilmente affascinare dalla molteplicità di possibilità che questo strumento è in grado di fornire

mentre in quelli più distratti si può ottenere uno sforzo attentivo più prolungato rispetto alle tradizionali attività didattiche.

Nell'anno scolastico 2023-2024 si proporranno agli alunni i seguenti percorsi specifici, con l'aiuto di esperti interni ed esterni:

Destinatari	Titolo del progetto	Obiettivi
Classi terza, quarte e quinte Rodari	Coding	Sviluppare un diverso approccio al problem solving attraverso il pensiero computazionale, avviando gli alunni verso la ricerca di soluzioni possibili. Vedi progetto per esteso
Classe quarta Giovanni XXIII	Coding	Questo progetto si propone di sviluppare il pensiero computazionale e creativo degli alunni tramite attività di coding multidisciplinari; sviluppare il senso di riflessione e il senso critico; implementare le capacità di ascolto e comprensione; potenziare le abilità informatiche attraverso l'interazione con un software. Si prevedono attività laboratoriali di gruppo con l'utilizzo del linguaggio di programmazione didattico in italiano Atomic.
Classi seconde delle scuole secondarie su iscrizione volontaria	Coding e Robotica educativa	Il corso avvierà gli alunni al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il percorso prevede anche lo studio e l'applicazione di alcuni elementi base di robotica: si forniscono ai ragazzi dei kit completi di tutto l'occorrente per costruire dei robot e programmarli. Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> – sviluppare le competenze digitali degli studenti; – acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; – utilizzare software didattici (Scratch e similari) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); – conoscere i principali "blocchi logici" su cui si basano le strutture di programmazione; – acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico; – creare semplici programmi per istruire robot a compiere alcune operazioni basilari che

		<p>includano il movimento ed il rapporto con l'ambiente circostante tramite i sensori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - affrontare e risolvere in maniera collaborativa (team) un problema di programmazione, di progettazione o di costruzione, (problem solving); - vivere l'errore come un fatto positivo, una risorsa e non un fallimento; - comunicare le esperienze fatte.
Classi terze delle scuole secondarie su iscrizione volontaria	Stampa3D	<p>Gli studenti potranno lavorare dall'ideazione e alla realizzazione di oggetti seguendo un percorso di apprendimento attivo ed esperienziale attraverso attività di progettazione.</p> <p>Al termine dell'attività formativa sarà realizzata la stampa 3D di oggetti pensati e progettati dagli studenti stessi. La metodologia didattica proposta è di tipo laboratoriale in cui tutte le fasi del percorso vedono protagonisti i ragazzi coinvolti nell'attività. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la capacità creativa; - comprendere potenzialità e limiti della stampa 3D; - apprendere i principi base della modellazione tridimensionale; - imparare ad usare software di progettazione e modellazione (tinkercad o simili); - progettare e realizzare un semplice manufatto tridimensionale; - comprendere i problemi più comuni della stampa e risolverli.
Classi terze della scuola secondaria Pascoli	Laboratorio tecnico-pratico di produzione audiovisiva	<p>Tramite la visione di alcuni spezzoni di film o cortometraggi, si analizzano i principali elementi del linguaggio audiovisivo e le figure presenti su un set cinematografico. Si passa poi alla pratica con la realizzazione di un cortometraggio. Dopo la stesura della sceneggiatura, gli studenti creano una piccola troupe cinematografica per le riprese, suddividendosi i differenti ruoli. Vengono infine fornite alcune nozioni riguardanti la fase di montaggio e post-produzione.</p>



UNA NUOVA LINGUA: IL CODING

Con la realizzazione di attività di Coding s'intende avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione, ponendo l'attenzione sul processo logico, abituandoli ad affrontare i problemi, seguendo procedure (ALGORITMI) create da loro, costruendo e verificando ipotesi per giungere a soluzioni adeguate. **Il pensiero logico e computazionale** aiuta la didattica in quanto favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Le nostre classi, da anni, sperimentano il coding con attività unplugged e online.

Finalità:

- essere in grado di "codificare" i singoli passi da fare per risolvere un problema (deframmentazione di problemi complessi);
- saper applicare le modalità operative del coding in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana;
- imparare a lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.

La presenza di un'aula STEM nella nostra scuola primaria permette di amplificare la dimensione interattiva, di potenziare l'autostima degli alunni, rendere più efficace la didattica e liberare dalla paura di sbagliare, sviluppando contemporaneamente una più ampia conoscenza della tecnologia e della scienza. L'**obiettivo** non è insegnare robotica, è migliorare il processo di apprendimento delle competenze usando la robotica.

Costruire e programmare significa mettere in moto la propria **creatività**, imparare a **condividere**, **collaborare**, imparare a **comunicare**, imparare insieme all'insegnante che non sarà più un leader imposto ma un leader riconosciuto che ricercherà le soluzioni insieme ai propri allievi, crescere "**cittadini**" pronti a usare le tecnologie e a non essere usati dalle macchine (come spesso succede con telefonini, computer).

In particolare:

Classe terza:

- Scoperta del pixel e decoding di disegni (attività introduttiva senza computer)
- Progettazione di propri disegni ed encoding (anche con computer, usando numeri e colori)
- Condivisione dei codici: encoding e decoding dei lavori del gruppo
- Mini progetti introduttivi con Scratch e Atomic (con vari temi a scelta: disegno, colori, suoni, animazioni, matematica...)
- Introduzione alle istruzioni condizionali con Atomic e Scratch.

Classe quarta:

- Ripasso pixel art e algoritmo RLE
- Ripasso progetti introduttivi con Scratch e Atomic
- Ripasso funzioni con Atomic
- Consolidamento istruzioni condizionali con Atomic e Scratch
- Introduzione di variabili e costanti
- Introduzione degli eventi
- Realizzazione di propri progetti personalizzati

Classi quinte:

- Ripasso pixel art e algoritmo RLE
- Ripasso progetti introduttivi con Scratch e Atomic
- Ripasso funzioni con Atomic
- Approfondimento istruzioni condizionali con Atomic e Scratch (operatori di confronto e operatori logici)
- Consolidamento di variabili e costanti
- Consolidamento degli eventi
- Introduzione alla programmazione ad oggetti con Atomic
- Introduzione alle iterazioni con Atomic e Scratch
- Realizzazione di propri progetti personalizzati



AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA

“LEGGERE...CHE PASSIONE”



“Se riesci a far innamorare i bambini di un libro, di due, di tre, cominceranno a pensare che leggere è un divertimento. Così, forse, da grandi diventeranno lettori. E leggere è uno dei piaceri e uno degli strumenti più grandi e importanti della vita.”

R. Dahl, scrittore di romanzi per l'infanzia.

La lettura è un'attività centrale nel processo di formazione del bambino. L'amore per la lettura è raramente una conquista dell'età adulta ed in genere, chi non ha interiorizzato nel corso degli anni il piacere di leggere difficilmente potrà recuperare un rapporto significativo con il libro. La promozione della lettura diventa quindi un'attività fondamentale, specie in un'epoca in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. In quest'ottica diventa importante la collaborazione con la biblioteca che offre stimoli significativi alle nuove generazioni: le attività che vengono proposte comprendono “letture animate” e “laboratori ludico-espressivi”, nonché incontri con l'autore. L'accostamento lettura-attività creativa manuale ha il particolare significato di

aiutare bambini e ragazzi a diventare consapevoli dei risultati delle proprie azioni, generando un forte senso di soddisfazione e un potenziamento della personalità.

Obiettivo finale dell'educazione alla lettura è quello di avvicinare il soggetto al libro, affinché lo usi costantemente e liberamente. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività e la scuola rappresenta il luogo privilegiato dove promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Tuttavia, affinché il libro possa trasformarsi veramente in una fonte di piacere e di svago è necessario il superamento della lettura come "dovere scolastico".

Scopo delle attività centrate sulla lettura è dunque quello di avvicinare bambini e ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Da anni il nostro istituto accoglie favorevolmente le proposte di partecipazione a percorsi di lettura animata e incontri con l'autore promossi dal Comitato dei genitori, organizzatore dell'Evento culturale "L'omino dei sogni" ispirato alla lettura, organizzato in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le biblioteche. Sempre organizzato dal Comitato dei genitori è anche l'incontro serale per i bambini della scuola primaria denominato "La notte dei racconti": durante l'incontro si propone la lettura di più testi avendo cura di inserirli in una ambientazione e con un sottofondo musicale, anche prodotto dagli alunni della sezione musicale della scuola secondaria Pascoli.

Da più anni è attiva la collaborazione tra le biblioteche comunali e le scuole presenti sul territorio con l'organizzazione di attività di lettura, di incontro con l'autore, di allestimento di mostre.

Ciascuna scuola dell'Istituto organizza al suo interno percorsi per la promozione della lettura con varie attività didattiche che si articolano e si diversificano secondo la fascia di età a cui vengono proposte, tenendo comunque presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi, e si pongono un'unica, chiara e precisa finalità: **appassionare alla lettura divertendo.**

Potranno essere attuati i seguenti percorsi operativi:

- Creazione di biblioteche all'interno delle aule;

- Costruzione di strumenti e attività guidate per incrementare l'uso corretto e consapevole delle biblioteche;
- Allestimento dell'angolo lettura;
- Uscite per visite a biblioteche, a librerie, a redazioni di giornali, a case editrici;
- Strategie e iniziative di animazione e drammatizzazione della lettura;
- Creazione di laboratori creativi;
- Partecipazione alla Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore.

In particolare nell'anno 2023-2024 i ragazzi della scuola secondaria Brolis hanno aderito all'iniziativa "Io leggo perché": usando la loro creatività e mettendosi in gioco in prima persona all'interno delle librerie aderenti sono riusciti nell'intento di dotare lo spazio lettura di nuova creazione nella loro scuola di un buon numero di libri, selezionati tra classici e ultime novità editoriali.

Gli alunni sono invitati inoltre a partecipare a concorsi di scrittura narrativa o poetica organizzati da associazioni locali, come l'Associazione culturale "Le Muse" di Curno.



EMOZIONI

E

TEATRO



L'educazione all'affettività e i progetti teatrali proposti dalla scuola rappresentano per gli alunni un percorso di crescita e di consapevolezza della propria identità personale e sociale. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva e nella consapevolezza di sé, in quanto ha il compito di fornire strumenti cognitivi ed emotivi indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente.

L'obiettivo delle attività proposte è quello di sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti, offrendo agli alunni la possibilità di "mettersi in gioco", scegliendo il ruolo a loro più congeniale. Ciò permette di accrescere le loro abilità affettive, favorisce una buona relazione interpersonale, accompagnata da una nuova percezione di sé e del mondo circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono previsti i seguenti percorsi:

Destinatari	Titolo del progetto	Obiettivi
Classe prima Giovanni XXIII	Laboratorio di teatro, musica e narrazione.	Il progetto è pensato per la classe prima al fine di sviluppare la capacità dell'attenzione e della concentrazione, accrescere la capacità espressiva ed emotiva attraverso corpo, movimento e voce. Acquisire sensibilità comunicativa e percettiva attraverso tutti i sensi; sviluppare la capacità della sensibilità e dell'ascolto; saper rispettare tempi e ruoli, favorire il rispetto di sé e degli altri. Sviluppare il senso di collaborazione e il gioco cooperativo e potenziare la fiducia in se stessi.
Classe quinta Giovanni XXIII	Educare alla teatralità	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Incrementare la conoscenza individuale e reciproca, con particolare riferimento alle emozioni.• Potenziare le proprie capacità espressive e collaborative.

		<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la conoscenza di se stessi e degli altri attraverso il linguaggio teatrale. • Esprimere vissuti ed emozioni; collaborare con i pari per la realizzazione di progetti espressivi comuni. • Guidare gli alunni alla scoperta del gioco teatrale, al fine di favorire la conoscenza delle basilari tecniche di espressione corporea, comunicazione non verbale, educazione emotiva. <p>Le attività proposte avranno sempre carattere ludico, coinvolgente ed attivo; ogni singola proposta vedrà la contaminazione delle discipline artistiche e musicali, oltre quelle teatrali, per rendere ancora più accattivante il laboratorio e per tenere alta l'attenzione degli alunni. Si prevede un momento di restituzione finale, secondo le modalità scelte dai docenti (saggio, spettacolo, prova aperta, video, registrazione audio, diretta Zoom, etc.)</p>
Classi prime Mosè del Brolo	Laboratorio teatrale	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le potenzialità espressive del corpo - Sviluppare le abilità relazionali - Sviluppare le capacità propositive di ciascuno - Stimolare nei bambini un sano protagonismo - Favorire la condivisione e la capacità di lavorare in gruppo per la realizzazione di un progetto comune - Favorire un diverso modo di comunicare tra pari. <p>PRODOTTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro - Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita - Far vivere ai bambini in modo divertente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante - Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro - Educare alla collaborazione e alla cooperazione - Favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace
Classi seconde Mosè del Brolo	Laboratorio teatrale	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una migliore conoscenza di sé e delle proprie potenzialità - Valorizzare le potenzialità espressive del corpo - Favorire l'espressione delle emozioni e delle competenze inter-relazionali - Stimolare il protagonismo dei bambini e delle bambine - Sviluppare la creatività. <p>PRODOTTI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Drammatizzazioni e attività in itinere.

Classi quarte Mosè del Brolo	Teatro a scuola	<ul style="list-style-type: none">- Sperimentare la gestualità come espressione delle emozioni- Conoscere e usare linguaggi verbali e non verbali per esprimere emozioni- Sviluppare la creatività e l'immaginazione- Sviluppare rispetto e comprensione tra gli alunni- Aiutare la coesione del gruppo classe- Sviluppare le abilità sociali. PRODOTTI ATTESI <ul style="list-style-type: none">- Drammatizzazione nelle varie attività proposte.
---------------------------------	-----------------	--



CITTADINANZA DIGITALE: PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



Il fenomeno del bullismo può essere affrontato lavorando sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica.

La scuola punta alla costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. Famiglia e scuola, da sempre, rappresentano le due agenzie educative per eccellenza attraverso le quali si viene a delineare da un punto di vista psicopedagogico la personalità di ogni bambino e bambina.

Nella quotidianità scolastica gli studenti fanno propri i vari processi di apprendimento, relazionandosi con coetanei e figure adulte di riferimento, vivono esperienze nuove che vanno ad arricchire il loro bagaglio culturale ed emotivo, ma al tempo stesso imparano a gestire disagi, errori che potrebbero incontrare lungo il cammino, momenti di insuccesso e delusioni relazionali. Ciò potrebbe compromettere un equilibrio così delicato in bambini che vivono una crescita, fisica ed emotiva, costante.

La nostra scuola, da sempre ha posto al centro il benessere dei bambini, portando avanti progetti e attività incentrati sul tema della legalità con lo scopo di promuovere un profondo senso civico, base fondamentale per stare bene con gli altri e con sé stessi.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Creare all'interno della realtà scolastica un clima favorevole all'ascolto, far sentire ogni alunno e ogni alunna parte fondamentale di un percorso, avere accanto

delle figure preparate e accoglienti a ogni tipo di bisogno permette di instaurare relazioni serene e durature.

Per tale motivo essa pone in atto misure, educative e formative, oltre a specifiche norme di comportamento e sanzioni, per rimuovere ciò che mina il benessere dei singoli alunni attivando diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio prevenzione in un'ottica di prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza.

Come previsto dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 2021, la scuola sta approntando uno specifico Regolamento che risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

La norma attribuisce a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi, ribadendo, tuttavia, il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a realizzare azioni preventive: la formazione del personale scolastico, la nomina e la formazione di almeno un referente per le attività di contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, la previsione di misure di sostegno e di rieducazione dei minori coinvolti. Inoltre, la Legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Le studentesse e gli studenti devono essere sensibilizzati a un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Finalità

Il modo più efficace per le scuole di prevenire e contrastare il bullismo è:

- * Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- * Prevenire atti di bullismo nelle Scuole
- * Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- * Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
- * Intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;

- * Sensibilizzare, dare informazioni ai bambini, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.

A tale scopo la Commissione per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo dell'Istituto promuove per l'anno in corso le seguenti attività:

- progetto Safe2Web che si rivolge agli alunni delle classi 5 della primaria
- la scuola allo stadio”2023/2024 che si rivolge agli alunni della prima classe della secondaria di primo grado
- celebrazione della giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo del 7 febbraio 2024 in tutti i plessi dell'Istituto
- promozione del progetto “Generazioni Connesse”, grazie al quale le scuole, tramite un processo guidato di autovalutazione, possono identificare i propri punti di forza e debolezza per migliorare il loro approccio alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'ambiente scolastico. La piattaforma prevede una formazione e-learning per supportare i docenti in ogni fase del percorso condiviso, fino alla restituzione della ePolicy, documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di educazione digitale, oltre che utile a individuare azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo da prevedere nel PTOF, come richiede il dettato normativo. L'ePolicy è un documento programmatico, autoprodotta dalla scuola, volto a descrivere il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Per la promozione del progetto si opererà in collaborazione con l'animatore digitale dell'Istituto.



MUSICA MAESTRO!



I progetti proposti agli alunni intendono farli avvicinare al mondo della musica e diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in possesso dei ragazzi.

Far musica affina la capacità di pensare in modo analitico, riuscendo a far esprimere al meglio la propria creatività.

Imparare a suonare aiuta a sviluppare le caratteristiche del comportamento sociale, come la tolleranza, il senso di responsabilità e di disciplina, la capacità di stare bene insieme con gli altri.

PROGETTO DI MUSICA *per la scuola primaria*



Si vuole, attraverso questo percorso, aiutare i bambini e le bambine della Scuola Primaria ad avvicinarsi al mondo del suono e della musica con interesse e dare la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura di insuccessi.

Nei percorsi proposti agli alunni verranno presentati giochi per l'attenzione, l'ascolto, la memoria; brani per voce parlata e cantata, attività di ascolto attivo con e su brani estratti dal repertorio della musica classica; attività sul ritmo, semplici attività motorie che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia e la collaborazione...

L'istituto propone ai suoi alunni attività con personale qualificato o con esperti esterni, sia in orario scolastico che in orario extrascolastico su iscrizione volontaria, che siano anche un'occasione per

l'inclusione di alunni diversamente abili. Nel corso dell'a.s. 2023 – 2024 saranno attivati i seguenti progetti:

Destinatari	Titolo del progetto	Obiettivi
Classi prime Giovanni XXIII	Laboratorio di musica	<p>È un progetto rivolto alla classe prima per avvicinare i bambini alla musica attraverso esperienze che li coinvolga da un punto di vista emotivo, sensoriale e motorio e fornisca la possibilità di valorizzare e accrescere le capacità musicali di base. Si chiede di utilizzare i metodi "classici" di didattica musicale: Orff, Kodaly, Bianchi, Lado per raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sa ascoltare e ripetere la proposta ritmica o melodica • Differenzia il silenzio dalla sonorità • Riconosce suoni di intensità diversa • Sa distinguere la durata del suono (lungo/corto) • Utilizza velocità diverse nella esecuzione di uno stesso brano • Sa cantare facili canzoncine • Conosce e suona strumenti musicali "facili" • Sa "suonare" il proprio corpo • Sa eseguire un brano musicale (canzoncine-musica strumentale) seguendo i gesti del "direttore" • Sa eseguire brani musicali seguendo dei segni scritti (partiture convenzionali e non) • Sa dirigere il gruppo • Sa suonare in "orchestra"
Classe quinta Giovanni XXIII	Progetto musica	<p>È un progetto pensato per sviluppare la sensibilità uditiva in relazione al canto, per sviluppare il senso ritmico e le facoltà percettive in relazione all'ascolto, acquisire la capacità di esecuzione di semplici melodie con il flauto o altri strumenti musicali.</p> <p>Attività previste: proposte di canti corali, giochi ritmici seguendo una partitura musicale, propedeutica strumentale sul flauto dolce, esecuzione in gruppo di semplici melodie su una base musicale e/o più voci.</p>
Classi quarte e quinte Rodari	Educazione musicale	<p>Con questa attività si intende portare l'alunno alla scoperta dei parametri sonori (attraverso la voce come primo e principale strumento musicale) e delle simbologie musicali (attraverso giochi e danze), Sviluppare capacità fisiche e cognitive (coordinazione motoria, memoria, senso critico) relazionali e di integrazione.</p> <p>Si prevede la realizzazione di un saggio finale da concordare con l'esperto.</p> <p>Obiettivi:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare ed interpretare attivamente brani appartenenti a generi e repertori diversi. • Usare consapevolmente la voce attraverso canti nel modo maggiore e minore affrontando anche brani polifonici (a “canone” o con due linee melodiche distinte) • Lettura ritmica e melodica convenzionale. • Scrittura ritmica e melodica convenzionale. • Introduzione allo studio del flauto dolce, con accompagnamento di percussioni e/o di body percussion attraverso ostinati ritmici. • Apprendimento di coreografie complesse su brani provenienti dal repertorio popolare e colto, europeo ed extraeuropeo. • Sviluppo del senso ritmico attraverso la scansione verbale, la danza, l’uso dello strumentario e la body percussion. • Eseguire melodie con gli strumenti ritmici e melodici che prevedono la sovrapposizione di più linee ritmico-melodiche con eventuali sezioni da comporre autonomamente. • Essere creativi da soli o in interazione con gli altri: esplorare, sperimentare, trovare idee, selezionarle e fissarle in una struttura non convenzionale. • Apprendere attraverso il gruppo e nel gruppo (gruppo classe o piccolo gruppo) • Coordinare la propria azione con quella degli altri.
<p>Classi prime, seconde e terze Mosè del Brolo</p>	<p>Educazione musicale</p>	<p>Obiettivi:</p> <p><u>Classi prime e seconde:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il corpo, la voce, gli oggetti sonori, gli strumenti per riprodurre, creare e improvvisare - Sviluppare la coordinazione ritmico-gestuale - Utilizzare il corpo o semplici strumenti per scandire la pulsazione, il ritmo o un ostinato. <p><u>Classi terze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire l’esperienza sui parametri sonori attraverso l’ascolto, la voce e il movimento, distinguendo intensità, altezze, durate e timbri diversi - Utilizzare simbologie per rappresentare suoni e sequenze relativamente all’intensità, alla durata, all’altezza e al timbro - Esprimere verbalmente e con diversi linguaggi espressivi le impressioni e le emozioni ricevute dall’ascolto di un brano. <p>L’approccio metodologico è caratterizzato da percorsi didattici finalizzati a sviluppare capacità e</p>

		abilità che riguardano l'aspetto senso-percettivo, l'aspetto produttivo, attraverso l'uso del corpo, della voce, degli strumenti musicali, l'aspetto ritmico - espressivo (accompagnamento ritmico-strumentale, animazione e drammatizzazione), l'aspetto di decodificazione del linguaggio musicale (ascolto), la codificazione del linguaggio musicale.
Classi quarte e quinte Mosè del Brolo	Educazione musicale	<p>Si propongono percorsi didattici finalizzati a sviluppare capacità e abilità che riguardano l'aspetto senso-percettivo, l'aspetto produttivo, attraverso l'uso del corpo, della voce, degli strumenti musicali, l'aspetto ritmico - espressivo (accompagnamento ritmico-strumentale, animazione e drammatizzazione), l'aspetto di decodificazione del linguaggio musicale (ascolto), la codificazione del linguaggio musicale.</p> <p><u>Classi quarte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondire l'esperienza sui parametri sonori attraverso l'ascolto, la voce e il movimento, distinguendo intensità, altezze, durate e timbri diversi - Utilizzare simbologie per rappresentare suoni e sequenze relativamente all'intensità, alla durata, all'altezza e al timbro - Esprimere verbalmente e con diversi linguaggi espressivi le impressioni e le emozioni ricevute dall'ascolto di un brano. <p><u>Classi quinte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere il linguaggio convenzionale del codice musicale - Eseguire semplici melodie con la voce o altri strumenti musicali - Conoscere differenti generi musicali
Classe quarta Giovanni XXIII	OperaDomani	Il progetto vuole avvicinare gli alunni al genere musicale dell'opera attraverso la visione partecipata di uno spettacolo lirico durante il quale gli alunni canteranno arie imparate in classe e utilizzeranno oggetti di scena costruiti a scuola. Gli alunni così diventeranno interpreti e parte attiva dello spettacolo.
Classi quarte e quinte in orario extrascolastico su iscrizione volontaria	Laboratorio corale strumentale	Laboratorio tenuto dai docenti di strumento del corso a indirizzo musicale della secondaria. Verranno impartite le basi della vocalità e della coralità, la lettura ritmica e la notazione, la pratica della musica d'insieme con lo strumentario a disposizione della scuola. Inoltre vi sarà un primo approccio allo studio dei quattro strumenti insegnati nel corso a indirizzo musicale.

PROGETTO DI MUSICA

per la scuola secondaria

Progetto musica con tastiera scuola secondaria di primo grado Pascoli

La musica è fondamentale nell'educazione dei ragazzi; è un linguaggio universale che favorisce lo sviluppo delle abilità cognitive e delle esperienze tipiche del comportamento sociale come la collaborazione, la tolleranza, il senso di responsabilità, la capacità di stare bene con gli altri, ...

Si propone agli alunni delle classi delle sezioni A, B e C della scuola secondaria Pascoli l'acquisto dello strumento musicale che consenta lo svolgimento dell'attività pratica della disciplina per lo sviluppo delle seguenti competenze e obiettivi di apprendimento.

Competenze:

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani alla tastiera appartenenti a generi e culture differenti.

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere la tecnica della tastiera.

Leggere ed eseguire brani strumentali da soli ed in gruppo, mantenendo il tempo con il supporto del pianoforte o di una base musicale preregistrata.

Suonare brani di musica d'insieme (le tastiere possono imitare i suoni di tutti gli altri strumenti formando piccole orchestre).

Lo strumento verrà utilizzato fino a completamento del percorso di istruzione nella scuola secondaria di primo grado.

La docente di musica informerà le famiglie relativamente alle specifiche tecniche per l'acquisto dello strumento il cui costo sarà di circa € 60/80 (si consiglia anche l'acquisto della borsa per il trasporto).

Per le famiglie che ne avessero necessità è possibile inoltrare la richiesta per utilizzare uno strumento fornito dalla scuola in comodato d'uso gratuito. Già lo scorso anno la scuola ha soddisfatto 16 richieste di assegnazione della tastiera e si è organizzata per soddisfarne di più nel corrente anno scolastico.





ARTE, CHE PASSIONE!

I progetti artistico-espressivi proposti nelle nostre scuole sono finalizzati a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in attività di laboratorio in cui possano essere protagonisti con la loro creatività e le loro emozioni, divenendo consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche, imparando l'armonia delle forme e dei colori, esplorando tecniche, strumenti e materiali diversi.

La scuola si propone di

- Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale per sviluppare armonicamente la personalità di ciascuno insegnando a valorizzare se stessi e gli altri;
- Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.
- Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico.

Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

L'utilizzo di modalità espressive non verbali, come la produzione artistica e l'uso libero e spontaneo dei materiali, promuove il recupero e lo sviluppo del processo creativo dell'individuo, alla base del benessere psicoaffettivo, della capacità di comunicazione e relazione. I diversi momenti di realizzazione di un'immagine o di un oggetto artistico, così come le esperienze sensoriali evocate dai materiali stessi, facilitano il contatto

con pensieri ed emozioni legati sia ad esperienze del passato che quelle connesse al momento presente.

I progetti proposti per l'anno scolastico 2023-2024 sono i seguenti:

Destinatari	Titolo del progetto	Obiettivi
2 A- 3A Scuola primaria Giovanni XXIII	ARTE, NARRAZIONE, TEATRO, MUSICA	Attivazione di un percorso ludico/artistico che potenzi l'abilità espressiva/narrativa attraverso il linguaggio teatrale, artistico e musicale. Il percorso si propone di avvicinare gli alunni al mondo dell'arte e della narrazione, sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, acquisendo sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico. Gli elaborati degli alunni (individuali o di gruppo) potranno diventare oggetto di una mostra per le famiglie
4 A – 5 A Scuola primaria Giovanni XXIII	PARTECIPAZIONE AL CONCORSO ARTISTICO "CONFABULARIA"	La partecipazione al concorso prevede la realizzazione collettiva di un elaborato artistico ispirato ad una fiaba. Ogni classe dovrà illustrare un capitolo diverso ed un personaggio specifico. Le insegnanti condurranno gli alunni ad una mediazione ragionata tra le differenti idee dei singoli, così che nel prodotto finale sia presente il contributo di tutti gli alunni.
4A Scuola primaria Giovanni XXIII	ARTE ED EMOZIONI	Un progetto rivolto agli alunni della classe quarta per riconoscere e discriminare i vissuti emotivi più intensi. Il progetto si propone di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzare il linguaggio artistico e quello verbale per "dare forma" al vissuto; ✓ incrementare l'empatia per cogliere le somiglianze dei vissuti personali con quelli dei compagni, sia nella verbalizzazione che nel prodotto artistico; ✓ manifestare la propria creatività e capacità espressiva; utilizzare con efficacia alcune tecniche artistiche pittoriche e scultoree; ✓ esprimere giudizi motivati e accoglienti nei confronti delle opere altrui, rispettando l'impegno e la libertà creativa dei compagni.
2 A – B Scuola primaria Mosè del Brolo	LABORATORIO DI ART THERAPY	Attraverso la realizzazione di mandala e creazioni artistiche simili si affronteranno i seguenti obiettivi:

		<p>- sviluppare capacità di ascolto finalizzata alla realizzazione di un prodotto;</p> <p>- saper gestire lo spazio, i confini e l'uso dei colori;</p> <p>- sviluppare e perfezionare manualità fine attraverso la colorazione;</p> <p>- valorizzare il prodotto del singolo attraverso la condivisione;</p> <p>- consentire al mondo interiore di ogni bambino di esprimersi e di dialogare con gli altri.</p> <p>PRODOTTI ATTESI</p> <p>- Realizzazione di mandala e creazioni artistiche similari.</p>
3 A-B-C Scuola primaria Mosè del Brolo	LABORATORIO DI ART THERAPY	<p>Saranno affrontati i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di ascolto finalizzata alla realizzazione di un prodotto • Saper gestire lo spazio, i confini e l'uso dei colori • Sviluppare e perfezionare manualità fine attraverso la colorazione • Valorizzare il prodotto del singolo attraverso la condivisione • Consentire al mondo interiore di ogni bambino di esprimersi e di dialogare con gli altri • Conoscere la tecnica e le basi del linguaggio fotografico. <p>Si realizzeranno creazioni artistiche con materiali vari, Storytelling fotografico con allestimento di una mostra fotografica</p> <p>PRODOTTI ATTESI</p> <p>- Creazioni artistiche con materiali vari</p> <p>- Storytelling fotografico</p> <p>- Allestimento di una mostra fotografica.</p>
5 A – 5 B Scuola primaria Mosè del Brolo	ARTE IN CAMPO: COME MI VEDO?	<p>Il bambino viene accompagnato, attraverso l'uso del disegno e del colore, a produrre una o più immagini di sé.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la capacità di rappresentazione della figura umana ✓ Sviluppare negli alunni una capacità narrativa, relazionale e autocritica attraverso la produzione di immagini originali ✓ Sviluppare la capacità di osservazione della realtà. <p>PRODOTTI ATTESI</p> <p>- Rappresentazioni grafiche di sé.</p>

<p>Alunni della scuola secondaria Brolis in orario extrascolastico su iscrizione</p>	<p>DISEGNO NATURALISTICO CON LE MATITE COLORATE</p>	<p>Ci si propone di avvicinare gli alunni alla natura attraverso l'osservazione di animali, specialmente gli uccelli, ma anche di alberi, piante, fiori, foglie e frutti. Gli alunni saranno invitati a sperimentare il piacere della scoperta attraverso il disegno e il colore a matita; saranno educati alla capacità progettuale e potranno sperimentare la qualità dell'elemento naturale. Inoltre gli alunni potranno familiarizzare con la terminologia e le regole specifiche dell'illustrazione grafica, nonché con la fauna e la flora autoctone.</p>
<p>Alunni della scuola secondaria in orario extrascolastico Brolis su iscrizione</p>	<p>CERAMICA A SCUOLA</p>	<p>Tramite l'indagine esperienziale e la pratica diretta si vogliono approfondire alcune tecniche tipiche della lavorazione della ceramica (colombino, sfoglia) per la realizzazione di manufatti. Ci si propone di educare alla progettazione, alla condivisione di obiettivi e allo sviluppo di attività manuali.</p>
<p>Alunni scuola secondaria Brolis</p>	<p>CONCORSO "PREMIO BROLIS"</p>	<p>Concorso di pittura a ricordo del dirigente scolastico Brolis a cui è intitolata la scuola, promosso dalla famiglia che contribuisce mettendo a disposizione premi per i vincitori.</p>
<p>Classi prime scuola secondaria Pascoli</p>	<p>Street art Odissea</p>	<p>Itinerario a tappe per le vie di Bergamo, zona Borgo Palazzo, alla scoperta di murali che raccontano la storia di Ulisse e del suo mitologico viaggio. Attraverso una speciale mappa del quartiere si identificheranno i dieci stabili scelti per "ospitare" questa trasposizione del poema omerico. L'uscita didattica è preceduta dalla lettura e dalla comprensione dei brani più significativi dell'Odissea. Il viaggio avventuroso di Ulisse costituisce un insieme di esperienze meravigliose che scatenano la fantasia dei ragazzi. Esseri prodigiosi, giganti cannibali, mostri, divinità ecc., raccontati nel testo, diventano immagini in grado di parlare ed emozionare.</p>





POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.

L'inglese è la lingua che più viene utilizzata nelle scienze, in medicina, in tecnologia, per il marketing, che maggiormente permette di comunicare a livello internazionale e che consente di rapportarsi in modo più diretto e spontaneo con gli altri.

Introducendo l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria, l'Italia si è adeguata agli standard europei sull'*early language learning*. Le indicazioni nazionali evidenziando che gli alunni, al termine del primo ciclo d'istruzione, devono "essere in grado di padroneggiare a un livello elementare la lingua inglese e di saperla utilizzare per interagire in situazioni di vita quotidiana".

Solo nella scuola secondaria di primo grado invece si ha l'introduzione di una seconda lingua comunitaria, che nel caso del nostro istituto è lo spagnolo.

Nella scuola primaria per l'insegnamento delle lingue straniere si possono utilizzare:

- ✓ giochi educativi (memory e altri word games tramite flashcards, indovinelli, crossword...)
- ✓ disegno (il segno grafico, soprattutto nelle prime classi della scuola primaria, permette al bambino di apprendere velocemente un concetto grazie all'associazione immagine/parola)
- ✓ ascolto di storie, canzoni, filastrocche (meglio poi se utilizzando l'ausilio di personaggi già familiari e che i bambini amano)
- ✓ lettura di fiabe, fumetti (ciò consente in modo piacevole di approcciarsi a nuovi vocaboli e frasi)
- ✓ utilizzo di materiale multimediale (visione di cartoni animati, video musicali, interviste, ricette... Tutto ciò può stimolare un ascolto attivo, ovvero precedere diverse attività, per esempio la creazione di dialoghi e momenti di conversazione in lingua)
- ✓ lavori di gruppo (in modo da creare momenti di condivisione e apprendimento fra pari)
- ✓ con l'intervento di una docente/esperta madrelingua inglese: con questa attività s'intende aiutare gli alunni ad avere maggiore fiducia di se stessi nell'oralità, ad abituarsi al suono originale della lingua straniera attraverso l'ascolto, a riuscire a comprendere e a ripetere semplici frasi con sempre maggiore fluidità, rinforzando allo stesso tempo anche la struttura grammaticale. L'esperta, in accordo con la docente, affronta argomenti già conosciuti o ne presenta di nuovi per un ampliamento lessicale; le attività vengono proposte prevalentemente attraverso giochi ed attività interattive con coinvolgimenti diretti dei bambini.

Nella scuola secondaria l'approccio è certamente meno ludico ma basato sul coinvolgimento emotivo e sugli interessi degli alunni. I docenti di inglese della scuola secondaria organizzano inoltre l'insegnamento di alcune discipline con la metodologia CLIL, metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Ad alcune classi terze della scuola secondaria da anni viene anche proposto uno spettacolo teatrale condotto da attori – cantanti madrelingua inglese.

In entrambi gli ordini di scuola viene considerato molto importante ed efficace l'intervento di persone di madrelingua inglese, con il quale ci si prefigge di migliorare le capacità di comprensione ed interazione orale. Queste attività iniziano fin dalla classe prima della scuola primaria. Nella scuola secondaria intervengono anche persone madrelingua spagnola, sempre per migliorare le capacità di comprensione e di familiarizzazione con l'idioma.

Progetto di potenziamento della Lingua Inglese **Anno scolastico 2023 – 2024**

- Potenziamento della lingua **Inglese per la classe terza** con **metodologia CLIL**.

1. Premessa

I fermenti in campo pedagogico e le proposte del Consiglio d'Europa (Common European Framework) finalizzate all'individuazione di una padronanza linguistica di più lingue a più livelli hanno sollecitato da parte Ministero della Pubblica Istruzione (Legge 107/2015), delle scuole e degli insegnanti, una riflessione specifica sulla necessità di individuare un percorso unitario e articolato per l'insegnamento/apprendimento della lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado.

Il nostro Istituto ha individuato in modo più preciso gli obiettivi generali in campo linguistico e di coniugarli con il processo formativo, stabilendo il quadro curricolare/disciplinare dei diversi cicli scolastici nei Curricula Verticalizzati.

Il nostro Istituto vuole mettere a punto un curriculum che preveda un criterio di definizione caratterizzato non più da contenuti, ma da competenze, nella ferma convinzione che il percorso formativo che si viene a proporre debba essere ispirato ad una logica progressiva che porti a raggiungere competenze definite e certificabili **(Progetto KET d'Istituto)**.

Un curriculum da perseguire secondo una didattica laboratoriale che incoraggi negli apprendenti l'autonomia di scelta e di azione e che favorisca l'acquisizione di capacità critiche.

I contenuti attraverso i quali si cercherà di migliorare le competenze saranno arricchimenti dei nuclei fondanti collegati alla programmazione della disciplina e alla sua crescente capacità di passare dall'esperienza alla concettualizzazione, alla metacognizione.

La filosofia che traspare dall'operazione di definizione del curriculum della lingua inglese è stata quella della condivisione dei seguenti principi ispiratori:

- a) potenziamento della padronanza teorica e pratica della lingua inglese
- b) centralità dell'apprendente che supera il profilo formativo del singolo segmento
- c) volontà di integrazione fra lingua inglese ed educazione linguistica.

Tali principi vedono l'opportunità del "Potenziamento della Lingua Inglese" una condizione necessaria per la realizzazione di tale processo.

2. Analisi del contesto e rilevazione dei bisogni

In un contesto di scarso utilizzo della lingua straniera quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui

l'utilizzo della lingua avvenga in situazioni di realtà, come già avviene in un contesto culturale e linguistico di madrelingua (**Progetto Madrelingua**). Tale esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera. Alcuni ragazzi delle classi terze hanno generalmente acquisito le competenze di base necessarie per trarre beneficio da un'esposizione alla lingua in situazione di realtà, quale la conversazione su argomenti vicini alla loro realtà di adolescenti, ad argomenti di interesse internazionale, avvenimenti quotidiani (quali calamità, le cinque "P" dell'agenda 2030, iniziative di organizzazioni non governative quali l'Unicef, ecc.).

3. Tipologia

Il percorso prevede la presenza del docente di Lingua Inglese e il docente di altra disciplina. Le attività saranno finalizzate all'acquisizione delle competenze di base necessarie scritte e orali, proponendo esercizi per l'arricchimento lessicale, di comprensione, di acquisizione e di produzione di strutture finalizzate all'esame conclusivo del primo ciclo.

4. Finalità

Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte ed in modo particolare si propone di:

- * creare un ambiente reale di comunicazione attraverso internet e i media, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe. Tale attività può quindi essere un modo efficace per motivare e stimolare solo i ragazzi interessati allo studio delle lingue straniere.
- * sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva.
- * acquisire elementi di fonologia, ritmo accento e intonazione, tenendo presente che la lingua inglese presenta ben 12 diversi suoni vocalici e, in quanto lingua germanica, utilizza ritmi completamente diversi da quelli della lingua italiana, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale.

Si potrebbe rendere necessario, per queste attività, lavorare con gruppi numericamente ridotti, cosa che l'attuale struttura rigida della classe non rende possibile.

5. Obiettivi generali del processo formativo

Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria in una situazione di realtà la consapevolezza dell'importanza del comunicare.

Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di tematiche diverse in una lingua

straniera.

Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli

Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi.

Saper interagire con una certa disinvoltura in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana e di interesse mondiale.

6. Obiettivi specifici di apprendimento

- Essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/ familiari.
- Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore
- Conoscere strutture/ funzioni/ lessico affrontati mostrando un adeguato controllo nel loro riutilizzo a livello orale e scritto

7. Attività – tipologia delle azioni da attivare –

I contenuti linguistici proposti saranno funzioni di prima utilità in conversazioni su argomenti di vita quotidiana ed elementi di civiltà (livelli A2) facenti parte della programmazione curricolare. Le fasi di lavoro verranno espresse nella programmazione dell'intervento didattico dai docenti interessati.

8. Metodologia

Consolidamento e sviluppo delle quattro abilità linguistiche, attraverso esercizi di vario tipo tratti da materiale cartaceo (riviste e quotidiani) e multimediale.

9. Prodotti finali, Verifica e Valutazione

Realizzazione di un breve *essay* da parte degli alunni, riguardante gli argomenti trattati di volta in volta, che andrà a integrare il materiale dell'esame conclusivo dell'alunno. Agli alunni, di volta in volta, in maniera graduale, sarà richiesto di parlare dell'argomento trattato solo in lingua inglese.

Alla fine dell'anno gli alunni dovranno saper parlare di tutti gli argomenti trattati nella lingua straniera.

10. Durata del progetto

Il progetto avrà una durata annuale (da ottobre a giugno), e si svolge nelle ore curricolari in compresenza con docenti di lingua inglese.

◆ **Potenziamento e recupero per le classi seconde /terze.**

1. Premessa

Il progetto prevede l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese, sia per il potenziamento delle abilità possedute, sia per il recupero delle abilità non ancora raggiunte. Questa necessità si fa più pressante già dal primo anno, ma soprattutto nel secondo e terzo anno di scuola media, anche in previsione della prova d'esame di licenza, e, in misura maggiore, in previsione di una proficua continuazione negli studi. Si propongono due tipologie di intervento di lingua inglese, destinati agli alunni frequentanti la seconda/terza classe della scuola secondaria di primo grado che vedrà la compresenza di due docenti di Lingua Inglese.

A: di potenziamento, destinato ad alunni con buone abilità linguistiche desiderosi di migliorare la "fluency", nella lingua parlata e scritta.

B: di recupero, destinato ad alunni che, nonostante abbiano dimostrato impegno, abbiano necessità di ulteriori momenti di riflessione, approfondimento, esercitazioni, per raggiungere un buon livello di conoscenze nella lingua straniera, poter affrontare la prova d'esame con maggior competenza e capacità comunicativa.

La frequenza dell'uno o dell'altro percorso lo definirà l'insegnante di lingua inglese della classe di appartenenza sulla base delle reali necessità degli alunni e sulla base delle verifiche scritte ed orali effettuate in itinere dall'insegnante di classe.

2. Obiettivi

Intervento A (Potenziamento)

1. Saper interagire con altre persone in lingua inglese
- * Esprimersi in L2 con buona competenza, sia oralmente che nella lingua scritta (costruzione di dialoghi, scrittura di lettere informali e formali, tecnica del riassunto e del questionario)

Intervento B (Recupero)

1. Migliorare il metodo di studio per un migliore apprendimento delle lingue straniere
1. Esprimersi in modo accettabile in L2
2. Saper affrontare situazioni comunicative controllate, su argomenti conosciuti, sia oralmente sia nella lingua scritta.

3. Metodologia

Si userà il metodo comunicativo-funzionale.

Poiché l'apprendimento della lingua è un processo di graduale acquisizione, si procede

in modo che gli elementi nuovi siano in relazione con quanto gli studenti hanno consolidato nei livelli precedenti. I contenuti vengono proposti, senza una distinzione netta delle abilità ricettive e produttive che in questa fase interagiscono, attraverso un percorso didattico che prevede quattro fasi distinte:

1. Presentazione
2. Comprensione
3. Ripetizione
4. Assimilazione

In particolare, queste fasi prevedono:

- la preparazione alla nuova unità attraverso il richiamo di quanto appreso precedentemente
- la visione e/o ascolto del materiale introduttivo al nuovo argomento
- la comprensione globale del nuovo materiale attraverso domande: aperte/chiose, vero/falso
- il riascolto del nuovo materiale e ripetizione orale
- l'analisi del nuovo lessico
- la ripetizione attraverso esercizi di memorizzazione, di lavoro a coppie, *role-play* e drammatizzazione
- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione orale: sviluppo di dialoghi su traccia, ecc.
- l'esecuzione di esercizi di comprensione e produzione scritta: compilazione di tabelle, griglie, risposte a scelta multipla, vero/falso, riordino di una frase e di una storia, abbinamenti, completamento, completamento di frasi e testi, dialoghi su traccia, dialoghi aperti, redazione di semplici testi seguendo una traccia
- le strutture grammaticali vengono esplicitate, ma solo in seguito all'esposizione a testi orali e scritti che le inseriscano in un adeguato contesto comunicativo.

Riguardo all'analisi e allo studio delle strutture e delle nuove funzioni morfologico-sintattiche si procede con:

- l'evidenziazione delle nuove regole presenti nel testo
- la riflessione sulle nuove regole
- il riutilizzo delle nuove strutture attraverso esercizi scritti ed orali.

4. Strumenti didattici.

- libro di testo
- materiale didattico di supporto
- materiale autentico,

- giornali e riviste, CD
- personal computer con collegamento Internet

5. Durata del progetto

Il progetto avrà una durata annuale (da ottobre a giugno), e si svolge nelle ore curricolari in presenza con i docenti di lingua inglese o di altre discipline.

6. Valutazione

Vi saranno valutazioni in itinere da parte del docente della classe di appartenenza, in cui ogni alunno dovrà dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi proposti.

Progetto di potenziamento della Lingua Spagnolo **Anno scolastico 2023 - 2024**

Nella consapevolezza dell'importanza dell'educazione plurilingue, intesa come strumento per la crescita e lo sviluppo di cittadini europei responsabili e consapevoli, capaci di riconoscere e accettare le differenze in un contesto sempre più multiculturale, le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto propongono percorsi di apprendimento anche della lingua spagnola agli alunni delle classi seconde e terze con l'intervento di madrelingua spagnola.

Lo scopo del progetto è di fornire agli studenti un contatto diretto con un/una madrelingua spagnolo in un contesto reale interattivo. Il sapersi esprimere in una lingua diversa dalla propria deriva anche dal fatto di lasciare andare inibizioni e paure spesso dettate dalla vergogna di parlare in un contesto pubblico con adulti e/o davanti ai propri pari. L'incontro con un docente madrelingua induce i ragazzi ad un rapporto più sciolto con la lingua straniera, fa capire loro che la comunicazione passa anche attraverso la gestualità, l'intuizione e l'intonazione.





LABORATORI DI APPROFONDIMENTO SCIENTIFICO

A BERGAMOSCIENZA:

La scienza fornisce agli studenti gli strumenti per comprendere meglio il mondo che li circonda, incoraggia la curiosità e lo spirito critico, sottolinea la relazione tra l'uomo e la natura e ci ricorda che le risorse naturali non sono illimitate.

Bergamo Scienza è un festival a carattere scientifico che si svolge annualmente a Bergamo nel mese di ottobre. L'iniziativa propone una serie di incontri, conferenze, mostre e laboratori che, disseminati nella provincia di Bergamo, hanno come scopo quello di divulgare la scienza al grande pubblico, in particolare ai nostri studenti.

Le attività di Bergamo Scienza hanno il privilegio di rendere la scienza accessibile a tutti, soprattutto ai giovani e alle scuole, così che possano migliorare e perfezionare la propria formazione tecnico-scientifica e accrescere i propri interessi.

Il suo forte rapporto con le scuole e il loro coinvolgimento in numerose attività laboratoriali rende bambini e ragazzi attivi e interpreti in tempo reale rispetto alle tematiche proposte.

Gli alunni del nostro Istituto hanno partecipato, in orario curricolare, ai laboratori e agli eventi organizzati dal Festival andando in altri Istituti e Enti. Grazie al forte impatto di collaborazione attiva, molti dei ragazzi della scuola secondaria hanno proposto laboratori attivi nei quali hanno condiviso la loro esperienza e favorito momenti di didattica flipped classroom e di dibattiti coinvolgenti.

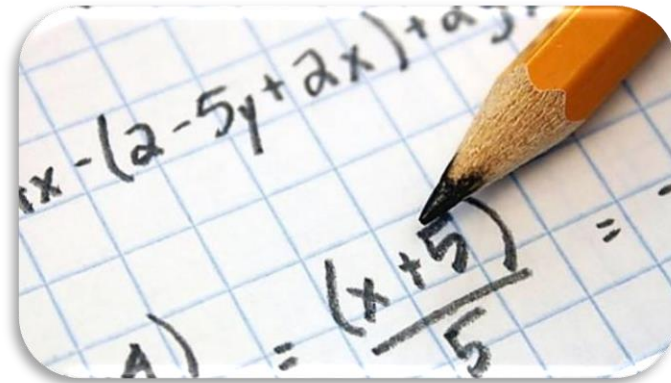
A SCUOLA:

L'approccio alle scienze a scuola è sperimentale, soprattutto a partire dalla classe prima della scuola secondaria di I grado, l'apprendimento di alcune tematiche di fisica, chimica e biologia passa attraverso l'esperienza laboratoriale, attraverso la quale gli studenti applicano il metodo scientifico, imparando ad osservare, ad utilizzare gli strumenti di laboratorio, a raccogliere i risultati e ad elaborarli con l'aiuto di schede di laboratorio.

Ma le attività laboratoriali per l'apprendimento dei principi scientifici sono la metodologia prediletta anche nella scuola primaria, dove gli alunni prima fanno e poi comprendono le leggi che stanno alla base dei vari processi attivati.



Laboratori di approfondimento dell'area logico matematica



GIOCHI MATEMATICI

Tutte le classi della scuola secondaria Pascoli partecipano ai giochi matematici proposti al Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. La gara dei "Giochi d'autunno" consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti, divisi per categoria, devono risolvere individualmente in 90 minuti. Il Centro Pristem, a seguito delle correzioni delle prove elaborerà una graduatoria d'istituto, che prevede la premiazione dei primi tre classificati di ogni categoria.

Alcune classi della scuola secondaria di Mozzo partecipano ai giochi proposti dall'Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano. L'associazione dal 1999 organizza annualmente in Italia il gioco-concorso nazionale Kangourou della Matematica riservato a studenti di Istituti scolastici non universitari che frequentino una classe non inferiore alla seconda elementare. Si tratta di competizioni della durata di 75 o 105 minuti, con risposte a scelta multipla o numeriche. In base alla classe, gli studenti parteciperanno alle categorie:

- Benjamin: per i ragazzi di prima e seconda della scuola secondaria di primo grado
- Cadet: per i ragazzi di terza della scuola secondaria di primo grado

In caso i ragazzi superino la prima fase, potranno partecipare alla semifinale e alla finale, sfidando studenti da tutta Italia.



IL GIOCO DEGLI SCACCHI

Diversi studi e numerose ricerche hanno dimostrato che la pratica del gioco degli scacchi fin dalla scuola primaria aiuta a sviluppare l'attitudine al *problem solving* e mantenere il controllo; migliorare le capacità cognitive e la concentrazione oltre ad insegnare il rispetto delle regole favorendo socializzazione e integrazione.

Il movimento dei pezzi, legato a regole geometriche fa subito pensare che gli unici vantaggi che si possano avere dalla pratica costante di questo sport siano quelli di sviluppare la geometrizzazione del pensiero e le abilità di calcolo, tuttavia questo è solo uno degli aspetti positivi di questo gioco dalle innumerevoli sfaccettature. Ogni partita prevede che i due avversari muovano i pezzi a turno: questo aiuta i bambini e le bambine a sviluppare la pazienza. Ad ogni mossa segue una contromossa, e ogni azione ha una causa e una conseguenza, questo permette di lavorare sulla successione spazio-temporale e sulle relazioni di causa ed effetto.

Prima di muovere un pezzo il giocatore o la giocatrice deve osservare la scacchiera, la posizione dei pezzi e valutare la mossa appena fatta dall'avversario; quando muove, deve prevedere cosa farà l'avversario o l'avversaria. Tutto questo comporta un rafforzamento delle capacità di osservazione, riflessione, memorizzazione, astrazione, previsione e decisione. Man mano che si imparano nuove strategie da mettere in pratica, si rinforzano anche le competenze di memoria e si sviluppa in particolare la memoria visiva. Studiare strategie codificate permette inoltre di acquisire un metodo di indagine e analisi e di sviluppare capacità di progettazione in vista di uno scopo.

A tutto questo si aggiunge la necessità di sviluppare attitudini psicologiche, di creatività e fantasia necessarie alla risoluzione dei problemi che si devono affrontare durante la partita. Infine, ma non ultimo per importanza, il gioco degli scacchi permette di consolidare e potenziare il controllo emozionale sia per gestire le emozioni durante la partita, sia per gestire la pressione pre-partita e le emozioni in caso di vittoria e sconfitta.

Il percorso è proposto per l'a.s. 2023-2024 agli alunni delle classi quarte della scuola primaria Giovanni XXIII.





Progetto di continuità fra gli ordini di scuola

La scuola ha una funzione orientativa. Ogni alunno viene aiutato a conoscere se stesso, le proprie capacità e potenzialità, a scoprire la realtà che lo circonda e quindi a capire come meglio inserirsi in essa per realizzare la propria personalità e professionalità.

Finalità del progetto

- a) facilitare il passaggio tra ordini di scuola, sia sul piano emotivo, sia sul piano formativo;
- b) condividere, in una prospettiva verticale, percorsi e livelli di apprendimento in uscita/entrata fra i diversi ordini di scuola;
- c) favorire la conoscenza degli strumenti musicali in uso alla scuola secondaria per una scelta consapevole dell'indirizzo musicale;
- d) facilitare la scelta dell'indirizzo di studio al termine della scuola secondaria;
- e) favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e con gli ambienti naturali e sociali che si frequentano.

Attività

L'Istituto organizza giornate di presentazione dell'offerta formativa (Open day) con la partecipazione di docenti, genitori e del Dirigente Scolastico, che illustrano

l'organizzazione delle diverse scuole del nostro istituto, l'offerta formativa, i progetti che la ampliano e la arricchiscono.

Anche quest'anno gli open day prevedono:

- per la scuola primaria - incontri illustrativi preserali destinati ai soli genitori (uno per la scuola di Curno, uno per la scuola di Mozzo), senza necessità di prenotazione. In altra data è prevista la visita alle scuole; a tale visita possono intervenire anche i/le bambini/e che potranno partecipare a piccoli laboratori con gli insegnanti, per i quali è obbligatoria la prenotazione;

- per la scuola secondaria - incontri illustrativi rivolti ai genitori mentre gli alunni potranno avere esperienze di laboratorio con docenti e alunni già frequentanti la scuola: la prenotazione ai laboratori è necessaria per una migliore organizzazione degli stessi. In questa occasione sarà anche possibile la visita alle scuole;

- successivamente agli Open Day, ma comunque in tempo utile per poter valutare una possibile iscrizione al corso musicale, tutti gli alunni delle classi quinte incontrano i quattro docenti del corso per conoscere le principali caratteristiche degli strumenti musicali ed effettuare una prova di questi.

Per gli alunni e le alunne delle scuole dell'infanzia, che risulteranno iscritti alle scuole primarie dell'Istituto per l'anno scolastico 2023-'24, si svolgeranno diverse attività:

- le Psicopedagogiste effettueranno osservazioni periodiche presso le scuole dell'infanzia afferenti al territorio dell'Istituto, così da individuare i punti di forza e le eventuali situazioni per cui può essere utile un'attenzione più approfondita nelle fasi di passaggio;

- gli alunni delle scuole dell'Infanzia parteciperanno a incontri presso le scuole primarie, in cui potranno visitare gli edifici scolastici e svolgere attività di conoscenza, di gioco e di laboratorio con gli alunni della primaria; saranno invitati a partecipare a questi momenti anche gli alunni che non frequentano le scuole dell'infanzia site nei due comuni di Curno e Mozzo ma iscritti ad una scuola primaria del nostro istituto comprensivo;

- a causa della chiusura programmata del plesso "Giovanni XXIII" per il prossimo anno scolastico, tutte le attività e gli incontri inerenti gli alunni della scuola dell'infanzia che si iscriveranno alle classi prime di Curno si terranno esclusivamente presso la scuola "Rodari".

Anche per gli alunni e le alunne delle scuole primarie, che risulteranno iscritti alle scuole secondarie dell'Istituto per l'anno scolastico 2023-'24, si svolgeranno diverse attività:

- anche quest'anno è stato attivato un "laboratorio corale strumentale" in orario extrascolastico rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Gli alunni interessati (anche quelli che non effettueranno l'iscrizione al corso musicale) hanno la possibilità di formare un ensemble in cui esercitarsi alla pratica della musica d'insieme a livello basilare;

- gli alunni delle scuole primarie parteciperanno a incontri presso le scuole secondarie, in cui potranno visitare gli edifici scolastici e svolgere attività di conoscenza e di laboratorio con gli alunni e i docenti della secondaria. A questi incontri saranno invitati anche gli alunni iscritti provenienti da altre istituzioni scolastiche esterne ai due comuni a cui fa capo l'Istituto.

Gli alunni che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di I grado, impegnati nella scelta del percorso di studi Superiore, devono conoscere, per operare una scelta mirata, l'aspetto organizzativo della scuola che sceglieranno, ma devono, soprattutto, essere consapevoli delle capacità richieste, delle competenze che si andranno a sviluppare nel corso del quinquennio, del tipo di impegno richiesto. L'istituto da alcuni anni aderisce al progetto promosso dalla provincia "Atlante delle scelte". Nel secondo quadrimestre, nelle classi seconde, prende avvio la sezione "Oriento", legata alla conoscenza di sé, nel corso dell'estate gli alunni possono prendere contatto con le aziende del territorio per conoscere la realtà del mondo del lavoro. All'inizio della classe terza si conclude la sezione Oriento con la presentazione delle scuole del territorio e la consultazione dell'Atlante delle scelte e prende avvio la seconda parte del progetto, dal titolo "S.Or.Prendo". In questi anni si è inoltre consolidata la collaborazione con Confindustria e Confartigianato che propongono alle classi seconde il progetto Argo e alle classi terze l'Orientaliveshow (rivolto sia ai ragazzi sia ai genitori) e il PMI DAY, la giornata della piccola e media industria, con l'obiettivo di far conoscere le aziende del territorio. Le classi seconde aderiscono, inoltre, alla Fiera dei mestieri, iniziativa della provincia per la presentazione di tutti i percorsi professionali e IFP. Per gli alunni diversamente abili vengono organizzate, ove possibile, visite alla scuola con l'accompagnamento del docente di sostegno, favorendo così il futuro inserimento.



SCUOLA SECONDARIA



Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328) il Ministero dell'istruzione e del Merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 si prevede un percorso di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. L'individuazione delle attività di orientamento coinvolgerà il maggior numero di docenti e di discipline possibili al fine di favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano al perseguimento delle finalità della Riforma sopra riportate, è fondamentale che tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, proponano esperienze che promuovano il protagonismo delle studentesse e degli studenti. In tal modo l'orientamento non viene più delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE	
CONOSCENZA DI SÈ	Obiettivi <i>Conoscersi, farsi conoscere</i>	Attività Giochi, disegni, interviste, schede, questionari di auto percezione su: aspetto fisico, carattere, qualità, interessi, desideri e sogni	Obiettivi <i>Conoscersi, farsi conoscere</i>	Attività Somministrazione di test su valori, interessi e aspirazioni Schede e riflessioni sul rischio nelle proprie scelte Giochi e riflessioni sulle proprie emozioni Riflessioni sulle trasformazioni e sui cambiamenti fisici e psicologici nella preadolescenza	Obiettivi <i>Conoscersi, farsi conoscere</i>	Attività Attività su timori, paure, aspettative, speranze rispetto al proprio futuro Gestione di esperienze decisionali attraverso simulazioni (compiti di realtà)
	Aumentare l'autostima	Giochi per comunicare la stima reciproca		Partecipazione al Progetto "Oriento" organizzato dall'Atlante delle scelte	Sapersi valutare rispetto alla propria scelta scolastica	Somministrazione di test su attitudini e abilità Analisi della propria situazione scolastica con l'uso delle schede di valutazione e di test Individuazione dei punti deboli e dei punti forti Partecipazione al Progetto "Sorprendo" organizzato dall'Atlante delle scelte
L' ESSERE STUDENTE	Obiettivi <i>Conoscere la nuova realtà scolastica</i>	Attività Presenza visione dei vari ambienti della scuola Presentazione dell'offerta formativa Lettura del regolamento di Istituto	Obiettivi <i>Conoscere il sistema scolastico e la struttura delle scuole superiori</i>	Attività Primi approcci con l'offerta formativa del territorio. Partecipazione alla "Fiera dei Mestieri" nel II° Quadrimestre	Obiettivi <i>Conoscere le scuole superiori della provincia</i>	Attività Analisi degli indirizzi dei vari istituti scolastici Incontri con esperti e con docenti delle scuole superiori Incontri con ex- alunni Analisi di materiali informativi (piani di studio, indirizzi, ecc.) delle scuole superiori. Elezione degli studenti rappresentanti di classe.
	Acquisire metodo nel lavoro scolastico e nello studio	Riflessioni su comportamenti personali in ambito organizzativo: uso del diario, degli strumenti, pianificazione degli impegni Individuazione delle parole chiave, dei concetti, costruzione di schemi e semplici mappe	Consolidare il metodo di studio	Test e riflessioni su comportamenti personali a scuola relativi a: . le ragioni dell'impegno . star bene a scuola . la fiducia in sé rispetto allo studio Costruzione di mappe concettuali Stesura e rielaborazione di appunti	Consolidare il metodo di studio	Guida alla consultazione dell'Atlante delle scelte in versione online e cartacea. Partecipazione al talk show online Orienta live show. Visita al Salone dell'Orientamento" Test e riflessioni sui propri stili cognitivi Preparazione di mappe su tematiche pluridisciplinari

	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE	
	<i>Obiettivi</i>	<i>Attività</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Attività</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Attività</i>
IL RAPPORTO CON GLI ALTRI	<i>Star bene con i compagni</i>	Analisi delle situazioni che possono mettere a proprio agio o a disagio un compagno Riflessione sulle parole e gli atteggiamenti che feriscono Giochi di socializzazione Negoziazione di regole di convivenza	<i>Star bene con gli altri</i>	Schede e riflessioni sulla competenza relazionale Esercitazioni di comunicazione ragionata, non impulsiva (il messaggio ragionato)	<i>Star bene con gli altri</i>	Riflessioni sui rapporti interpersonali con coetanei ed adulti e sui vari tipi di intelligenza Educazione sessuale (intervento di un esperto)
	<i>Essere consapevoli dei ruoli e delle regole nel gruppo classe</i>	Assegnazione di incarichi utili alla classe (raccolta cedolini e verifiche, riordino armadio, ecc.) Attività in cooperative learning	<i>Essere consapevoli dei ruoli e delle regole nel gruppo classe</i>	Rivisitazione critica degli obiettivi stabiliti l'anno precedente per: . star bene insieme . lavorare bene insieme e in sicurezza (testi regolativi)	<i>Accettare la diversità in quanto risorsa</i>	Approfondimento di alcuni nodi problematici: . il pregiudizio/il razzismo . diversità di genere . l'handicap . le minoranze etniche . la questione femminile
			<i>Accettare la diversità in quanto risorsa</i>	Riflessioni su identità e differenze, aspetto fisico, culture (abbigliamento, alimentazione, musica...) handicap		

	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE	
	Obiettivi	Attività	Obiettivi	Attività	Obiettivi	Attività
IL MONDO DEL LAVORO	<i>Conoscere i settori lavorativi, i mestieri e le professioni</i>	Raccolta di dati sulle professioni di genitori e nonni Ampliamento bagaglio lessicale relativo alle professioni	<i>Conoscere le trasformazioni del mondo del lavoro</i>	Analisi dei settori produttivi e loro evoluzione Conoscenza della prima rivoluzione industriale Visite guidate Film Documentari	<i>Conoscere aspetti della realtà lavorativa</i>	Conoscenza della seconda, terza e quarta rivoluzione industriale (4.0) Partecipazione al Pmi Day organizzato da Confindustria
	<i>Sapersi proiettare al di là dell'infanzia</i>			Riflessione sulle proprie aspirazioni lavorative Riflessione sulle professioni legate alla tutela dell'ambiente		Visita al villaggio industriale di Crespi d'Adda, patrimonio dell'umanità (UNESCO). Conoscenza di EQF (Quadro delle qualifiche europee) Analisi di mestieri e professioni Analisi di articoli della Costituzione su diritti e doveri dei lavoratori Il mercato del lavoro (domande e offerte di lavoro sui quotidiani) Approfondimenti su alcuni aspetti problematici: immigrazione, lavoro minorile, disoccupazione, salute, ambiente di lavoro...

Materiali: film, libri, documentari

CONOSCENZA DI SÈ

- Questionario di Proust
- Lavoro sulle intelligenze (Gardner)
- Durante l'anno saranno gli studenti vedranno alcuni film (5/6) proposti dal Consiglio di Classe relativi alla tematica in oggetto.

ESSERE STUDENTE

- Durante l'anno saranno gli studenti vedranno alcuni film (5/6) proposti dal Consiglio di Classe relativi alla tematica in oggetto.
- Quaderni 1, 2, 3 dell'antologia di Zordan, in adozione.
- Lettura di articoli pubblicati su quotidiani relativi al tema dell'orientamento (% bocciature primo anno delle Secondaria di secondo grado nella provincia, % iscrizioni ai vari indirizzi, nuovi percorsi di studio o nuovi indirizzi).

IL RAPPORTO CON GLI ALTRI

- Durante l'anno saranno gli studenti vedranno alcuni film (5/6) e leggeranno testi proposti dal Consiglio di Classe relativi alla tematica in oggetto.

IL MONDO DEL LAVORO

- Durante l'anno saranno gli studenti vedranno alcuni film (5/6) proposti dal Consiglio di Classe relativi alla tematica in oggetto.
Lettura di articoli di quotidiani relativi alle tematiche del mondo del lavoro.



ESITI SCOLASTICI



Risultati scolastici relativi all'anno 2022

Dall'analisi dei dati raccolti nello scorso anno scolastico sono emersi:

PUNTI DI FORZA

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Gli studenti si distribuiscono nelle fasce di voto, conseguito all'Esame conclusivo del I ciclo, di 7 e 8, in linea con i riferimenti territoriali, mentre nella fascia del 9 in misura significativamente superiore ai riferimenti territoriali.

L'Istituto non ha casi di dispersione o abbandono scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato per la fascia 10 e 10 e lode è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

La scuola individua difficoltà dovute al background familiare di stranieri di I e II generazione, in aumento negli ultimi anni.

Risultati a distanza relativi all'anno 2022

PUNTI DI FORZA

I punteggi conseguiti nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 raggiungono risultati in italiano, matematica e inglese significativamente superiori a quelli di riferimento regionale, della macroarea e nazionale.

Anche i punteggi conseguiti nelle prove di III secondaria di primo grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 raggiungono risultati in italiano, matematica e inglese significativamente superiori a quelli di riferimento regionale, della macroarea e nazionale.

Risultati competenze chiave relativi all'anno 2022

PUNTI DI FORZA

Le competenze chiave europee vengono valutate mediante griglie di osservazione in itinere, compiti autentici disciplinari di ed. Civica e compiti di realtà interdisciplinari di ed. Civica.

Si adottano per le classi terze della secondaria i quattro livelli che corrispondono ai voti in decimi, condivisi da tutti i docenti, che raccolgono in un'unica rubrica di valutazione i livelli raggiunti nelle singole discipline per le competenze chiave, dei quali si calcola la media aritmetica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella scuola primaria e secondaria vengono utilizzate delle rubriche di valutazione con dimensioni ed evidenze solo rispetto alla competenza in materia di Cittadinanza. Non ci sono griglie di valutazione per le altre competenze chiave europee, condivise tra tutti i docenti.



Risultati prove nazionali relativi all'anno 2022 (Invalsi)



PUNTI DI FORZA

Le classi seconde della primaria raggiungono livelli di apprendimento in italiano significativamente superiori a quelli regionali, di macroarea e nazionali, mentre in matematica paragonabili. Le classi quinte della primaria, raggiungono livelli di apprendimento in italiano, in matematica e in inglese reading significativamente più alti rispetto a quelli di riferimento territoriale di scuole con background socioeconomico e culturale simile, mentre in inglese listening paragonabili rispetto a quelli regionali e di macroarea e significativamente più alti rispetto ai livelli di apprendimento nazionali.

Le classi terze della secondaria raggiungono livelli significativamente più alti rispetto a quelli di riferimento territoriale di scuole con background socioeconomico e culturale simile, in tutte le discipline.

In particolare, rispetto all'anno 2021, nonostante a livello nazionale sia aumentata di molto la percentuale del livello iniziale tra i livelli di apprendimento di italiano, nel nostro istituto la percentuale del livello iniziale è aumentata di poco. Inoltre il livello di apprendimento avanzato è più alto rispetto alla media regionale e nazionale, come nel 2021. In matematica, rispetto all'anno precedente è aumentato il livello intermedio.

Per gli stranieri di prima generazione, se in italiano il livello iniziale è più alto di quello nazionale, in matematica il livello iniziale è significativamente più basso e quello avanzato è significativamente più alto e in inglese reading i livelli di apprendimento sono paragonabili a quelli nazionali, mentre in inglese listening è significativamente più alto il livello avanzato.

L'effetto scuola della secondaria è risultato pari, rispetto ai riferimenti regionali e di macroarea, sia in italiano che in matematica; rispetto ai riferimenti nazionali, in italiano l'effetto scuola è pari, mentre in matematica è leggermente positivo; in inglese rispetto ai riferimenti territoriali è leggermente positivo. L'effetto scuola della primaria è risultato leggermente positivo, rispetto ai riferimenti territoriali, in matematica, mentre in italiano è risultato pari.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Tra le classi seconde della primaria, rispetto ai livelli di apprendimento conseguiti in matematica, si presenta una maggiore diversità nella distribuzione dei livelli di apprendimento. Pertanto le classi risultano meno equeterogenee nella loro composizione interna.

Nella secondaria, sia in matematica che in italiano c'è una maggiore diversità nella distribuzione dei livelli di apprendimento tra le classi, rispetto alle altre discipline.

Per quanto riguarda, invece, le condizioni socio-economiche-culturali, le classi si presentano omogenee al loro interno, soprattutto rispetto alla media nazionale.

Una maggiore omogeneità tra le classi potrebbe essere raggiunta dalla scuola con una migliore organizzazione delle prove parallele.

Vedi [ESITI PROVE INVALSI 2022](#)

